1878 — 1915

Minute
d'ufficio

R. Orto e Cattedra Botanica

GUGLIELMO STIASNI
Cartolajo e Librajo Scolastico. Forniture dei R. Uffici Militari. Padova

Dotazioni e Personale degli Orti Botanici del Regno d'Italia (1875)

Bologna

Dotazione £ 1.862
3500

Direttore	£. 700.00	
Assistente	„ 900.	
Custode	„ 1080.	
Giardiniere	„ 720	
Id.	„ 600	
Id.	„ 500	
Totale		4.500
Totale 1880		8000
	£.	2.000

Cagliari

Dotazione

Diret.	500	
Giard. Cap.	1200	
Id.	480	
Totale		2.180

Catania

Dotazione 2.500

Direttore	500.	
Id. per escursioni bot.	255	
Assist.	700	
Giard. capo	900	
Giardinieri	2745	
Totale		5.100

Genova

Dotazione 7.000

Direttore	500	

Modena

Dotazione 2.700

Diret.	500	
Ispet. e Cap. G.	1440	
Inserv.	720	
Totale		2.660

Napoli

Dotazione 7.000

Diret.	700	
2 Cadiut. a £ 1.334 =	2668	
Assist. Ispet.	1.500	
Custode	900	
Giardin.i	7.350	
Totale		13.118
		20.118

Padova

Dotazione 6.000

Diret.	700	
Assist.	1.500	
Giard. C.	1.500	

6000

1° Sot. Gio	900	
II° id	800	
totale		5.400
		11.400

Palermo

Dotazione		5.400
		6 615
Diret.	700	
Assis.	1.500	
Giard. C.	1.000	+200
Giard.i	4.900	
totale		8.100
		200
		6 615
Totale 1880		14.915

Parma

Dotazione		1.200
Diret.	500	
Cons.	1.300	
Cap. Coltiv.	800	
Lavor.	540	
2 lav. a 480	960	
totale		4.100

Pavia

Dotazione		6.000
Diret.	700	
Assist.	1.320	
Giar. Cap.	1.400	
Giard.	880	
id	800	
2 lav. port.	720	
Totale		5.820
		11.820

Pisa

Dotazione		6.000
		8.000
Diret.	700	
Aiuto	1.500	
Giard. C.	1.200	
Prep.	1.200	+ 300
Custode	700	
totale		4.600
		5600
		8000
Totale 1880		13.600

Roma

Dotazione		8.000
Diret.	700	
Giard. Cust.	1.500	
totale		2.200

Siena

Dotazione		1.490
Diret.	500	
Giard.	1.000	
Inserv.	700	
totale		2.200.

Torino

Dotazione		10.500
Diret.	700	
Assist.	1.600	
Id.	1.000	
Giard. Cap. cust.	1.430	
Giard. Cap.	1.300	
Giard.	1.000	
Id.	800	
totale		7.830
		18.330

Roma (1880)

Dotazione		8.000	Spesa straordinaria nel 1880
Direttore	200		L. 18,000
Vicedirettore	2500		
Assist. bibliot.	1200		
Giardin. bot.	2000		
Giardiniere	3600		
Totale		10,000	
Totale 1880		18.000	

Sassari (1880)

Dotazione		1000	
Direttore	500		
Assistente	900		
Giardiniere	600		
Totale		2000	

Milano (Brera)

Custode del R. Orto	907,41
Dotazione	2296 —

Napoli (Scuola di Veterinaria)

Direttore dell'Orto botanico	500

		1880 (spese annue per dote e personale)
Custode e Vicedirettore	Napoli	20,118
2 assistenti custodi	Torino	18,330
Vicedirettore e Giardiniere	Roma	18.000
2 assistenti	Palermo	14.915
Preparatore, Custode	Pisa	13.600
Custode	Pavia	11.820
	Padova	11.400
Custode	Bologna	8,000
Custode	Genova	13.120

Nel dì XV Settembre 1876

qui in mezzo ai fiori

Margherita di Savoja

(poco dopo) indi prima Regina d'Italia

e prima sua gemma

sostò ad acciolvere

ospite festeggiatissima

del cittadino Municipio

(del Municipio di Padova)

Perchè la ~~fausta~~ (lieta) memoria

non mancasse ai posteri

fu incisa in questo marmo

il dì XXII Aprile 1893

celebrandosi in Roma

le nozze d'argento

di Umberto e Margherita.

P. A. Saccardo

Nel giorno XII Lett MDCCCLXXVI
qui
Margherita di Savoja
ospite Desideratissima
onorò il banchetto a lei offerto
dal Comune di Padova

Sotto questa pietra la memoria
di XXII Agos. MDCCCXCIII
festeggiando in Roma Cuoco d'Agostino
di
Umberto I Re e Margherita Regina

1878

20 Giugno 1 — Proposta del Sig. Luigi Vido ad assistente di Botanica — al Rettore — (N. atti annessi)

15 Luglio 2 — All' Economato — Comunicazione dei Prospetti dei movimenti nel materiale scientifico del R. Orto botanico —

18 Luglio 3 — Al Direttore delle Scuole di Magistero — Relazione sull' andamento delle Scuole nell'anno 77-78 e sugli esercizi pratici (N. atti)

26 Luglio 4 — Al Rettore — Risposta alla richiesta del R. Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti di ottenere il completamento della collezione delle Flore Italiche — e domanda ad esso Istituto del complemento delle sue dei suoi Atti esistenti nella Biblioteca del R. Orto. (N. atti)

5 Agosto 5 — Al Consiglio Agrario di Lendinara — Breve relazione sui campioni di frumento avariato, spediti in esame (N. atti)

6 Agosto 6 — Al Preside della F. di Scienze — Risposta sulla domanda del prof. Massalongo per ottenere per 6 giorni 6 piante del primo anno esistenti il Locale ad uso serra dell'Orto e le piante suddette.

6 Agosto 7 — Al Rettorato — Comunicazione dell'inventario delle 4 stanze tenute ad uso d'ufficio nella casa del Custode dell'Orto (N. atti)

6 Agosto 8 — Al Bibliotecario della R. Università —

Richiesta di alcuni libri doppi della Bib. Min., mancanti ai quelle dell'Orto botanico (v. atti)

6 Agosto 9 — alla Giunta Municipale di Padova — Domanda dell'opera "Papadopoli, Historia Gymnasii Patavini"

6 Agosto 10 — Alla Direzione della Marciana di Venezia — Domanda del catalogo delle opere MS. o stampate di cui possiede i professori di Botanica di Padova e richiesta di quelle MS. nella stessa dell'anno Orto. (v. atti.)

7 Agosto 11 — Prende della Facoltà di Medicina e Chirurgia —

A norma del foglio 31 luglio 1878 n. 289 di questa Prefettura Prendere nuovo impegno di rispondere quanto segue.

L'andamento degli studi e la condotta degli allievi, per quanto si riferisce alla Scuola a me affidata, si mantennero per tutto l'anno scolastico 77-78 perfettamente regolare e conforme ai vigenti Regolamenti.

Dei 35 allievi del I° corso di Medicina, che si presentarono all'esame di Botanica e Zoologia, 3 soli non furono approvati per la Botanica, 12 riportarono 6 o più punti di merito e 2 (cioè distinti e lodevoli) furono proposti per la lode. Quanto agli allievi del II° corso, 16 di questi si presentarono agli esami di Zoologia e

Botanica de' quali 2 soli non furono ap-
provati ma dei 14 approvati; uno solo non ottenne più di 6 punti
di merito.

Riguardo all'ordinamento della Sez. Bot. e dell'annesso
Istituto botanico nella Nostra Università avrei a fare presente la necessità
che venga al più presto costruito un laboratorio per le ricerche
anatomico-fisiologiche, e per la istituzione
d'un secondo Assistente, come nei primari
Ist. botanici del Regno; nel riservo
questi voti a più opportuna occasione.
Coi sensi della più alta stima
e devoto ossequio.

1 Nov. 78. All'onorevole Giunta Municipale di Padova
12 In seguito all'ordinanza 26 scorso ottobre
fattami
della On. Giunta colla onorata nota
26 ott. p. p. n.° 14412 III^a 1879,
ho ottenuto dal sig. Direttore del Civico
Museo un esemplare dell'opera desiderata "N. C. Papadopoli
Historia Gymnasii Patavini." il quale esemplare questa
a cura della deliberazione della Spett. On. Giunta è
stato già collocato, a titolo di deposito, nella
Biblioteca di quest'Ist. botanico, dove sarà
custodito come di ragione.
Nel mentre mi pregio vivamente ringraziare
On. Giunta della gentile e cortese accoglienza
fatta a quest'Ist. botanico, ho l'onore
di rassegnarmi

Obb.mo devotiss.mo servitore
D. A. Saccardo

Nov. 78
13

All'Ill.mo Sig. Prefetto della Biblioteca
Regionale Marciana in Venezia

Ho l'onore d'informare V. S. Ill.ma
che a suo tempo ho ricevuto la cortese
e deferente informazione sulle opere a stampa e
manoscritte dei professori di Potatura in
Padova, possedute da cotesta insigne
Biblioteca.
Non mancò, benchè un po tardi, di
fare a V. S. Ill.ma i ben dovuti
ringraziamenti, ~~mentre ne progetto~~ e di
attestarle i sensi del mio devotissimo
ossequio.

Obb.mo servitore
Pietro Savonuzzi

Nov. 78
14

Onor. Segretario del R. Istituto Veneto di
Scienze Lettere ed Arti in Venezia.
Ricevetti a tempo debito quei fascicoli
degli atti di cotesto Ill.re Corpo Accademico,
che mancavano alle serie possedute
dalla Biblioteca dell'Orto botanico di Padova.
Mi pregio ~~di~~ Mi fo grato ~~di~~ porgere la
sentitissima espressione di gratitudine di cotesto Ill.re Istituto
di cui tanto l'avvalora. Questo stabilimento vien così in
possesso non mancò pertanto di tutte le più recenti
opere, mentre le invio i miei più sentiti
ringraziamenti.

Devotissimo

+ Osservo però che per un equivoco mi furono spediti alcuni fascicoli non necessarj e che in luogo della dispensa Ottava Tomo 2° Ser. III anno 1876-77 da me realmente richiesta, vacare invece la dispensa settima della stessa Tomo e serie. Mentre rinvio a codesta On.le Segreteria i fascicoli superflui, pregola a compiacersi di inviarmi al più presto la mancante dispensa settima, or nominata.

15

Padova 22 Nov. 1878.

Illustre Professore (S. N. Legnazzi)

Ho ridotto il pregio di annunciare a V. S. Ill.ma d'avere ai giorni scorsi ricevuto il tipo planimetrico di questo R. Orto Botanico elevato ed eseguito dagli Ingegneri addetti di questa R. Università, sotto la illuminata direzione di V. S. Ill.ma

Questo lavoro così accurato e così splendido ~~riuscì di singolare~~ merita encomio distintissimo non solo per bravi Ingegneri addetti che l'hanno condotto, ma grandemente per V. S. che ha saputo ispirarli e dirigerli.

Prego V. S. Ill.ma di gradire l'attestato delle mie più sincere riconoscenza e di fare interprete di questo sentimento presso la sua bravissima famiglia e particolarmente presso il Sig. Ing. Ernesto Sardi che nella quale ha avuto una distintissima parte.

Il tipo planimetrico sta per essere posto in cornice ed ornerà le pareti del laboratorio botanico che è stato or ora aperto in questo Stabilimento.

Gradisca V. S. Ill.ma l'attestato della mia più sincera amicizia e distinzione

Decemb 16 '78 L. 12. Fatte le seguenti commissioni alle Ditte Lenoir e Forster di Vienna, col mezzo del S. Samuels di Verona.

N° 149-150	2 areometri con cilindro a piede di legno	pezzi	3 00
" 375	15 bicchieri assortiti	"	3 40
" 378	8 bicchieri	"	2 65
" 382	Botan Besteck	"	6 —
" 479	2 cilindri vetro 21 x 4	"	— 76
+ N° 520	3 centinaja, di cui 150 più sottili e 150 meno (come i 2 campioni esclusi) del diametro di 15 millimetri	"	Mancano
" 682.	a — sopporto	"	1 25
" 683	"	"	1 60
" 698	carta filtri 5 Bruch	"	1 —
" 719	a 2 bottiglie mezza grandezza	"	1 80
" 621	10 fogli etichette gommate	"	1 —
+ " 868	bottiglie per gomma arabica	"	— 50.
" 989	tiracciuoli gomma vulcanizzati, assortiti dal N° 3 al 10, senza, con 1 e con 2 buchi ½ Chilog.		6 —
" 982	tubi di gomma rossi per 8 ½ chil	"	4 60
" 2017.	2 sopporti legno 10 x 14	"	1 50
	3 " " 15 x 21		3 —
" 1044	a Forasughero di latta assortiti N° 6.		1 50
" 1476	Ozonometro di Schönbein	per	2 50
" 1320	Mollette N° 4 assortite	"	1 60
" 1318	" " "	"	1 60
" 1317	" " "	"	1 20.

N° 696	2 sopporti con 2 anelli ottone	pezzi	3 —
N° 2305 fig 6	apparato per l'Idrogene	"	2 —
" 2324	" per Nitrogene		6 —
" 2351	" Acido Carbonico		4 —
" 473	2 cilindri 24 × 18,5.		5.20
" 2022.	2 imbuti diam. centim 16		— 80
" 829	Campane di vetro 16 × 22		3 —
" 828	" " 24 × 19		2 40
" 832	con turacciolo 14 × 19		2 80
" 1898	termometro tubulare coi gradi divisi per 5 parti, da 0° a 50°		8 —
" 1901	con gradi divisi in 10 parti da 0° a 50°		6 —
" 1667	tubi vetro assortiti 1 Chilog		0 80

Padova 15 Febbrajo 1879

17

Onorevole Signor Presidente della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova

Mi fo un dovere di ringraziare codesta onorevole Presidenza per aver gentilmente esaudita la mia domanda coll'invio dei fascicoli n. 13–22 delle Atti della R. Accademia di Padova i quali facenno difetto alla serie posseduta dalla Biblioteca del R. Istituto.

Coi sensi delle più distinta stima e gratitudine

Devotissimo
O. A. Saccardo

18 Ordinazione a Van Hautte secondo suo catalogo N° 181 (1879) dei seguenti semi

Padova li 19/2 79

fr 26:10

x N°	4	Balsamina	fr 2.50	x N° 972	Convolvulus	fr 2.00
x "	13	Tropaeol	2.—	x 1044	Epacris	" 2.00
x	58	Celosia cristata	2—	1053	—	3.00
x	73	Cheiranthus	1.50	x 970	Clerg. japonica	— 75
x	88	"	2.00	x 47	Bellis perenn.	— 25
x	97	Delphinium	1.50	x 68	Cheiranthus	— 50
x	132	Pensées	1.50	x 110	Anthyllis vulneraria	— 30
x	136	Phlox	3.00	x 119	Papaver umbrosum	— 25
x	154	Cupressus	1.50	x 122	Rhoeas	— 30
x	166	Callistephus	2.00	x 127	Viola tricolor	2.00
x	221	Verbena hybrida	—60	503	Reseda odorata	40
x	949	Celosia	5.00			
			fr. 26:10			fr 37:85

Mariani N 1053 calleg 8 sp. Erica L3. } spedite in cambio
" 503 0,40 } Semi Gloxinia e Reseda.

19 Padova 15 Marzo 79. Risposta a domanda del Prof. della Facoltà di scienze sulla Utilità e profitto del sig. Redegger Emilio, vedi in atti.

20 Al chiarissimo Prefetto, Cav. Mons. M. Fabij della Biblioteca Universitaria di Padova.

Dal chiarissimo Cav. Mons. M. Maria Fabij Prefetto della R. Biblioteca Universitaria di Padova, ho ricevuto le opere qui sotto descritte appartenenti alla suddetta Biblioteca in cambio di 9 libri duplicati della Biblioteca di questo R. Botanico che per autorizzazione

impartita dal R° Ministero della Istruzione Pubblica colla nota 21 Febbrajo a.c N° 2313 vengono cedute alla R^a Biblioteca Universitaria.

1) Fallopius (Gabr.) De morbo gallico - Patavii ap. Bertellum, 1564 in 4° piccol. Accedit Fracastorius Ant. de morbo gallico (in cartone) Rifl. 591.

2) Tomasinus (Jac. Ph.) Illustrium virorum elogia iconibus exornata - Patavii ap. Pasquardum 1630 in 4° (in perg.) Rifl. 211.

3) Fallopius (Gabr.) Expositio in librum Galeni de ossibus - Venetiis ap. Galignanum 1570 in 4° (in cartone) Rifl. 592.

4) Guazzo (Marco) Istoria degli stati di memoria del mondo successi dall'anno 1524 sino a questo presente - Venezia, Giolito 1546 in 12 (Berg. Rifl. 869

5) Praetorius (Joh.) - Limnologiae sive de signis medicis - Venetiis ap. Turrinum, 1654 in 16° (cartone) Rifl. 37

L'incaricato delle direzione
~~Il direttore~~ del R° Orto Botanico.

Padova li 26. Marzo 1879. P. A. Saccardo

Padova 1 Aprile 1879.

21 All'Ill^mo Sig. G. P. Marsh
Legazione degli Stati Uniti d'America in Roma.

~~Con rincrescimento~~ Mi pregio accusare a V. S. Ill^ma il ricevimento della cortese sua lettera 30 Marzo p.p. unitamente all'involto contenente i fogli del Pisani manoscritto.

All'oggetto quind. a rendere a V. S.
Ill.ma nonchè, col suo mezzo al
chiar.mo prof. Sargeant dell'Università Harward U. S.
mia più tenue grazie pel gradito
invio.
L'Orto botanico di Padova avrà
ogni maggior cura nelle coltivazioni
d'un albero sì importante e non
mancherà, a suo tempo, di
riferire a codesta onor. Legazione
l'esito delle sue premure.
Frattanto mi permetterà di osser-
vare che dall'esame dei semi
inviati nonchè dai dati forniti
nella lettera di V. S. Ill.ma apparì-
rebbe che il Pinus monophylla
del prof. Sargeant dovesse essere
differente dal Pinus monophylla
di Torrey et Fremont, descritto a pag. 378 del vol.
XVII, parte II. del Brodway Syst.
Nat. Regni veg. del De Candolle.
Rimango a V. S. Ill.ma l'attesa
regia delle mia pregiata
risposta, del pari i saggi della
richiesta mia più alta
conferenza

Padova li 15 Marzo 1879.

Mi pregio informare V. S. ill.ª
che il Sig.r Radegher Emilio, allie-
vo naturalista, frequenta regolar-
mente le lezioni di Botanica e
negli esercizii pratici dà prova
di soddisfacente profitto.

Coi sensi della massima stima
ed ossequio

D. V. S. ill.ma

Devotissimo servo
P. A. Saccardo

All'illustrissimo Cav.
Francesco Rossetti
Preside della facoltà di scienze

Padova 24 Ap 1879.

Al Sig. Rettore.

22 In ossetto a rispondere alla richiesta rivoltami da V. S. Ill.ma nel riverito foglio in data odierna n. 734.

Il Facchetto, già domestico del compianto professore De Visiani, rimase ad abitare in questo stabilimento dalla mancanza di quest'ultimo a tutt'oggi, alloggiando seco la propria moglie, nonchè i suoi figli e nuora, e tenendo anche un cavallo per proprio conto. Da ieri il figlio e nuora passarono ad abitare altra stanza dello stabilimento.

Il Facchetto nell'assenza del suo padrone dalla mancanza del quale a tutt'oggi fu pronto a tenere pulito alcuni locali terreni addetti all'ufficio dell'Orto Botanico, nonchè ad accendere durante l'inverno due stufe nei locali stessi. Debbo però dichiarare che egli si assunse di fare questi servizii senza alcuna mercede, cioè come compenso dell'alloggio goduto; ciò che il medesimo Facchetto ammette per ora.

Concludo per aver adempiuto esaurita le fattami richieste e colla massima osservanza le dico.

Di V. Ill.ma

Dev. R. Saccardo

23 A | Carlo Castellazzi

assunto come capo-operajo, con stipendio fisso, il 12 Agosto 1855, a £ 31.75 al mese

Col Novembre 1858, la mensilità gli fu portata
a fior. austr. 13.—
" 66 come sopra
" 67 £ 32.50

Col 1 febbrajo 1870 ebbe avvio di coltivazione, collo stipendio annuo £ 760.74

Col 1 agosto 74, essendo stato nominato un altro coltivatore, gli venne assegnato il 2° coltivatore collo stipendio di L. 800.

23 B Al Sig. Rettore Padova 10 Maggio 1879

Ad evasione della nota domanda fattami da V. S. Ill^ma in data 5 corr., circa il tempo di gusto coltivazione Carlo Castellazzi, mi pregio rispondere quanto segue:

Risulta dai registri di gusto R. Orto botanico che il detto Castellazzi fu assunto al tempo dell'Orto come capo-operajo il 12 agosto 1855, collo stipendio di austr. lire 31.75 al mese. Nel Novembre 1858 (e di lui mancano

letti fu portata a fior. aurei 13 e
tale rimase fino al 1 Febbrajo 1870
in cui fu ripromosso Sottogiardiniere
collo stipendio annuo di £ 740,74.
Nel 1 Aprile 1874 essendo stati ~~portati a 2~~
~~aggiunti~~ nella pianta dello Stabilimento portati a 2
~~un secondo~~ i Sottogiardinieri, il Castellazzi
fu nominato 2° Sottogiardiniere collo stipendio
di L. 800, di cui gode tuttora.
Dal 12 Aprile 1855 il Castellazzi
fanno sempre continuato presso questo
Stabilimento, disimpegnando soddisfacente
mente le sue incombenze.
Ciò serva delle prese alle stesse

Di V. S. Ill.ma

Devotissimo
P. A. Savard

Padova 6 Giugno 79.

24

Mi pregio accusare a V.S. Ill.ma il ricevimento d'una copia del Regolamento amministrativo 19 Maggio 1879 per l'orto di Ufficio;
Mi pregio inoltre informare V.S. Ill.ma, d'aver ricevuto i semi dei seguenti Cistus
Arboretum (Cattia pitt.) spediti da Calcutta copia da inserirsi fra gli atti del orto botanico
a questo R. Orto botanico per cura del Ministero
della P. I.
Mentre accuso a V.S. Ill.ma il ricevimento de-
detti semi, prego la di esprimere al R.
Ministero i miei ringraziamenti e
di assicurarlo che ne manchero di spedire
a suo tempo al sig. Direttore dell'Orto botanico
di Calcutta il catalogo dei nostri semi, onde ci possa
mi inviare quelli che gli saranno più graditi.
6. Gradisca la V.S. Ill.ma i sensi della perfetta
stima
Devmo

25

Ill.mo Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.
19 Agosto 79.

Compendendo all'unito foglio di V. S. Ill.ma colla inserta lettera N. 264, mi pregio brevemente notificarle quanto segue.

1.° Gli allievi di Medicina frequentarono come obbligatorie ed obbligatoria il corso di Storia naturale da me tenuto nell'anno scolastico 78-79.

2.° I risultati degli esami di botanica furono in generale soddisfacenti (i singoli risultati sono consegnati nei protocolli già inviati a codesta onor. Presidenza)

3.° Nel corso da me tenuto quest'anno, seguii il mio sommario stampato, facendo però qua e là notevoli aggiunte, specialmente sulla morfologia ed istiologia vegetali, che dai testi furono corroborate da numerose pratiche esperimentazioni e dimostrazioni.

Spero per tal modo esaurita la richiesta di V. S. Ill.ma, della quale ho l'onore di dichiarami col massimo ossequio

Dev.

26

Padova 9 ott. 1879

Sig.r Rettore

Come è noto a V. S. ill.ma officiosamente, la mia nomina a prof. ordinario di Botanica in questa Università, attesa è già nota, e libera, non può a meno di molto gradire l'arrivo del relat. decreto. Ciò attendo io avrò stabilito nell'interno dello stabilimento a mio agio, e nel mio proprio tempo di portarmi al più presto ad abitare la casa annessa al R. Orto, ove per detto e per doveri ha mia attualmente risiede il Custode dell'Orto stesso.

Non è certamente ignoto a V. S. ill.ma che la ricordata abitazione abbisogna urgentemente di alcuni restauri: nè io potrei, come mio dovere, assumere la responsabilità delle sue ulteriori conseguenze, ove a questo bisogno non fosse provveduto. Prego adunque V. S. ill.ma di ordinare una perizia dell'arte per l'esecuzione di questi lavori: fatto che sia il voluto, porrò io in grado di regolarmi e curarne la pronta esecuzione.

Voglia, il.ma sig.r Rettore, gradire l'attestazione della mia più alta stima ed ossequio.

27

Sig.r Preside dell' Istituto tecnico Padova

12 Ott. 79

In seguito alla ~~comunicazione~~ avuta oggi dal R. Ministero delle P. I., della nomina a professore di Botanica in questa R. Università e Direttore del R. Orto botanico, mi corre l'obbligo di dedicare tutte l'opera mia alla istituzione che mi venne affidata e che formava l'oggetto costante delle mie speranze. Debbo quindi presentare le mie dimissioni dal posto di professore di Storia naturale presso l'Istituto tecnico da Lei degnamente diretto.

Voglia comunicare questa mia determinazione alla Spettabile Giunta di Vigilanza, esprimendo in pari tempo il mio desiderio che della mia mancata ~~dimissione~~ abbia il suo effetto a datare dal 1 Nov. p. v. pronto ~~del~~ a prestarmi anche per qualche giorno la ~~mia~~ opera, in caso di bisogno.

Io ho preso possesso dell' Istituto tecnico di Padova presso il quale per oltre a 10 anni ho avuto l'onore di dare ~~tutte le mie forze~~ ~~l'opera mia~~ mie forze, come il cuore mi detta, gli atti della più viva affezione e della più schietta gratitudine per il degnissimo Sig.r Preside, per gli onorati Signori Colleghi nonchè per i membri della Spettabile Giunta,

di gradi tutti non ebbi in questo un periodo
di [illegible] e di conforto.
Gradisca, ill.mo Sig. Preside, l'ossi-
equio più distinto mie devote ossequi e
sincera stima.

P.A.

N.° 28 Sig.r Rettore, 18 Ott. 79.

Mi affretto a rispondere [illegible] V.S.
ill.re riscontro delle lettere onde
mi pregia la gradita sua notizia
delle mie nomine a professore ordina-
rio Botanica e direttore dell'Orto
botanico di questa R. Università.
Questa nomina soddisfa appieno le
più intime mie aspirazioni
onde ma è debito che io faccia ogni mia pos-
sibile per corrispondere alla fiducia
che l'ecc.mo Ministro mi ha fatto
l'onore di ripormi in me.
Voglia, ill.re Sig. Rettore, farsi inter-
prete di questi miei sentimenti pres-
so l'eccellenza del Sig. Ministro della
Pubblica Istruzione e gradire gli
atti delle mie devote ossequenze e
rispettose riconoscenze.

P.A.S.

N. 24. Al sig. Dott. Otto Ponzig. 16 Ott. 69

Indichegli le condizioni inerenti al posto di Assistente alla Cattedra di Botanica e Orto botanico

1° L'impegno può esser per un anno o per due, secondo il desiderio del patente o per più avvenendo un seguito.

2° Lo stipendio è di L. 1500 annue

3° L'assistente deve trovarsi nello stabilimento ogni giorno dalle 9 ant. a mezzodì e dalle 1 alle 4 p.

4° Gli spetta di professare negli esperimenti per l'insegnamento, nell'ordinamento delle collezioni ovvero aiutare gli allievi nei loro esercizj pratici.

5° Nelle vacanze legali l'assistente è libero, salvo il caso che le sue opere possa essere richiesta urgentemente nello stabilimento anche in qualche giorno di vacanza. Oltre a quelle fra l'anno l'Università di Padova fa vacanze legali dal 15 Agosto - 1 Nov.

N. 30

Li 29 Ottobre 879

Sig. Giacomo Zacchetto

Dalla R. Università di Padova ho ricevuto questa mattina la seguente dichiarazione:

Al Sig. Prof. Saccardo

..... In seguito a sua domanda le dichiaro che lo stendardo o bandiera da collocarsi sopra il cancello d'entrata del R.° Orto Botanico non che la tenda con buona grazia appartenente al portone d'ingresso della casa abitata dal Sig. Professore sono di esclusiva proprietà dell'erario e non si trovano perciò elencati nell'inventario steso dall'esecutore testamentario della eredità Prof. De Visiani.

In seguito a questa dichiarazione io vi intimo di consegnare i due sopradetti oggetti al portatore della presente o tutto al più mandarli a questo Regia Direzione entro oggi. In caso diverso io ho l'ordine preciso dalla R.a Università di denunziarvi presso questa R.a Questura.

P. A. Saccardo

N. 31 All'On Rettore

Pad. 29 Ott. 79.

V. S. Ill.ma è informata come
il fu Jacopo Facchetti ex domestico
del fu prof. de Visiani, in seguito
alla certa morte rimasegli
ad abitare nelle case annesse
al R. Orto botanico e come
il medesimo trovasi _ detto
impedito dal sig. V. S. Ill.ma _
abbandonare la stessa casa
agli 8 Ottobre p. p.
L'onore perciò a V. S. Ill.ma
che il Facchetti eredi
dal fu prof. Visiani (con
testamento 2 Dicembre 1877)
il "certificato" vestiario, le biancherie
ed i tappeti" oltre una somma
di denaro. L'onore poi
a V. S. Ill.ma come da
con del sig. Monte esecutore
testamentario, fu "ordinato
l'inventario dell'eredità
Visiani, di cui è assunto
ogni beneficio presso codesta
R. Università.
Or bene il Facchetti
venne "ingiunto" in possesso degli
oggetti legatigli dal fu
prof. de Visiani, pure da
parte altresì degli esecutori

Del sud.to Cl. pb. di Pisa...:
ne un pezzo di questi fasci
cure fe V.S. Ill.ma istante
istanze per conzioni sulla
residenza esente di Pisa.
un altro compenso. Al
che V.S. Ill.ma risponderà con
la giustizia, dovuta all'esattezza
dell'ante, dell'allegre sobrie
fe altri un ann. e appo gratifi
cante nelle cose dell'vfizio
e d'altri vantaggi conzuet.
Appartenendosi l'8 ott.
f. p. il Tacchetto si rivolse
a me, come nuovo
ispettore delle case Reali, per
ottenere una proroga al pri
a cui i 20 corr. alla
in partenza dalle case.

In questo punto arrivò Tacchetto
e in seguito alle ragioni esposte
dal fig. Vicepresidente Bonomi rispondente
ed in conseguenza a restituire
la bandiera e la tenda; per cui il rapporto
non ha seguito.

N. 32. Al Sig.r Rettore, 30 Ott. 1879.

Rendendosi vacante col 1° Novembre p. v.
il posto d'assistente presso il Botanico
presso l'ostro Università, il Sig. Dott.
Otto Penzig si diresse a me
con l'unita lettera onde avesse
a proporlo a detto posto.
Rendendomi nota le distinte capa-
cità del Sig. Penzig e per le
pubblicazioni botaniche da esso
fatte in Italia e in Germania e
per le ottime informazioni avute da Pavia,
io fare ben lieto di proporlo
in qualità di assistente effettivo
al Botanico. Se non che ne
possedendo il medesimo Dott. Penzig
italiana, quale richiederebbesi per
conseguire legalmente quest'ufficio,
e non trovandosi per il momento
persona idonea un laureato nostro
al posto che corrisponde alle esigenze
del posto fornito dei necessari requisiti,
mi permetto di proporre il nom-
inato Dott. Otto Penzig come incari-
cato delle funzioni di assistente di Botanico a cui pel periodo dal 1 Nov. 1879 al 1 Nov. 1880.
Non dubito per tal modo che la mia
proposta sarà assecondata, nel quale
caso vorrei pregare il R. Mi-
nistero che mi volesse dei tele-
grafare del Dott. Penzig da me
desiderato

portet ~~arch~~ alle Regie italiane, voglia
con sei Esgl. lo stipendio normale
delle it. lire 1500.
Colle massime considerazione

D. V. S. Ill.ma

Dev.
N. 33 Al Sig. Rettore. 14 Nov. 79.

Mentre mi pregio accusare a V. S. Ill.ma
il ricevimento del Decreto Reale
che mi nomina a Custode di
Botanica e Direttore ~~di questo~~
dell'Orto botanico presso questa R.
Università, mi corre l'obbligo
di ringraziare ~~sentitamente~~ V. S. Ill.ma
pei gentili sentimenti che per questa
nomina si è compiaciuta indirizzarmi;
ciò che faccio con animo gratissimo
e riconoscente, mentre mi rassegno.
Colle più profonde ossequenze

Dev.mo

N. 34 al Sig. Rettore 24 Nov. 79.

Debbo richiamare l'attenzione di V. S.
Ill.ma sopra una condizione anormale
da me avvertita nel servizio
del R. Orto botanico.
Questo giardino, come è noto a V.
S. Ill.ma è unito ai suoi lati di

Mezzodì e Ponente da un fosso
di confine, pel quale, come risulta
dalla Mappa consegnata, e come
è del tutto ragionevole, fluisce
liberamente l'acque. Ora, in
seguito ad un abbassamento
del suo imbocco presso l'abitazione
del Sig. Pacchierotti, non che in causa
di un altro simile, ma ben maggiore abbassamento del suo
sbocco presso il Santorini, il
fosso medesimo trovasi a pessimo
stato, ristagnando
a guisa [illegible] [illegible] [illegible]

N. 35. Al Sig. Rettore 21 Nov. 79.

Lettera.

Colla informazione del comunicata a V. S. ill.ma dal Sig. Minto ex-esecutore testamentario delle eredità del compianto prof. de Visiani, a proposito di talune pretese del Gracmo Tachetto sull'eredità medesima, per detto incarico di V. S. ill.ma non posso che riconfermare quanto io stesso ho detto e scritto al Tachetto medesimo, che cioè:

1.° il termine della porta d'ingresso dalla casa abitata dal Rettore della Stabilimento Volontario, nonchè le bandiere nazionale da inalberarsi sul cancello del medesimo non possono appartenere al suindicato Tachetto:

perchè per le dichiarazioni, che trascrivo appiedi, del citato rettore Comm. Tolomei, questi oggetti appartengono all'Istituto al R. Erario.

2.° perchè nè dallo Sig.r Minto, esecutore testamentario, nè dalle Commissioni che ebbero ad assistere all'inventario delle eredità Visiani, quelli oggetti non vennero compresi in questa quelli oggetti di proprietà de Visiani. Nè più oltre è ragionevole che dopo oltre un anno da che ebbe luogo l'inventario sotto addì e mezzo si avanzino delle pretese su quegli oggetti.

3.° perchè, ammesso e non concesso, che quei due oggetti siano stati acquistati col denaro peculiare del compianto de Visiani, tuttavia non sarebbe ammissibile se non fondata da lode e una

bandiera pensano ancor dell'opera nelle mobilie "banchone" quella volta fu destinata al Tachett dal defunto Sig. Ajace nel suo testamento.

Quarta è la consegna mia personale e così stabilito dal Verbale del Cav. Talone, dal Sig. Commiss. Camerale dell'Ispettore Sig. Barone Sebastiano Provana, che gentilmente intervenne come pronto, nello spiacente incidente avvenuto nel quale il Tachett medesimo, non ostante la mia assoluta proibizione, aspettò l'ordine del R. Stallone i due vendibili oggetti, avendoli poscia consegnati dopo, quando, dallo Spedizioniere del Sig. Barone medesimo, parve perfezionato l'atto avvenuto. Un altro argomento debbo pure V.S. Ill.ma di consultare nell'Archivio Reale il carteggio tenuto dal Conte Talone col Munter e con me stesso. Le ragioni esposte dal prefato Conte Talone sembrano anche a me giuste e convincenti. Dopo l'atto arbitrario di cui sopra, sembra tanto più inconcepibile qualunque ingerenza del Tachett commendatore.

4. Che ammesso pure che quei due oggetti mancanti le pezze giustificative d'ufficio nell'Economato della R. Università, essendo i medesimi ammessi e consegnati ad un

R. Stabilimento, il loro naturale proprietario deve essere l'Erario ed a ogni modo Facoltà al potente d'incontrare che furono cinica acquistate dal compianto prof. de Visiani col suo proprio peculio.

Ritengo così esaurite le richieste di V. S. Ill^ma, e colle massime osservanze ho l'onore di protestarmi

N.36 Al Preside della Facoltà di Scienze, 26 Dec. 79
Trasmette lista delle pubblicazioni del prof. Saccardo

N.37 Al Sig. Rettore, 7 Gennajo 1880.

Responsabile del buon andamento del R. Orto e Scuola botanica a me affidati, dalle R. Leggi, mi corre l'obbligo di richiamare la benevola attenzione di V. S. Ill^ma sopra tre lavori, che nell'interesse dell'istituzione botanica e del buon governo dell'Orto richiederebbero una sollecita esecuzione.

Questi lavori sono i seguenti:

1° Riduzione d'una stalla ed adiacente piccola casetta di piante, adiacente al fianco delle Scuole, ad uso di laboratorio botanico per gli allievi, nonchè di sala per la custodia degli erbarii. Atteso l'aiuto che potrà prestare in quest'opera il personale di servizio del R. Orto, fu già stesa da un ingegnere preventivata per questo lavoro la spesa di

Per demolizione di muri, vecchi, costruzione di tramezzi e pavimento in legno nella nuova sala, provvedendo anche di materiale vecchio esistente L. 300 —

Per costruzione di un grande armadio a vetri, lungo 11 mch. alto circa 6, con 1 scala e 2 balletoj, e diviso in 540 compartimenti o cellule ..... Opera di legname L. 800 —
" Castre " 250
" Mano d'opera di fale- name e feltro " 550
L. 1950

In totale adunque le somme di L.

II° Invece di spicconare nel calcestruzzo i bastoni delle invetriate, tutti spogliati ed esenti dal vecchio mastice e campanelli, ciò dipendendo dalla costruzione dei telai attuali, si chiede il preventivo a persona dell'arte per ricostruzione delle invetriate in ferro battuto con bastoni formati a stucco. Il preventivo è come segue:

N.° 16 telai in ferro battuto alti 2 mch. e larghi 1, in opera e fattura, a L. 33 l'uno L. 528

N.° 192 bastoni diritti di 0m,49 per 0m.33 a L. 1,25 l'uno L. 240

2718
500
3218

III. Nella terza sotterranea il riscaldamento venne fatto attualmente mediante caldaja esterna e condotti d'acqua calda. Con questo sistema si consuma grande quantità di legna per mantenere nelli ambienti la temperatura a 12 centigradi soltanto. Sostituendo a questo calorifero il termosifone a sistema Zolla di Torino, che fece già buona prova in parecchie case di questa città, si otterrebbe una maggior spesa ma una più elevata temperatura. Il sig. Zolla medesimo, che fu sul sito, offre di applicare a detta serra il suo termosifone completo pel quale, prendendo in parte i tubi attualmente esistenti, richiede la somma, tutto compreso, di L. 500.

Questi lavori richiedono adunque in totale la somma approssimativa di L. 3218

Ma occorre a completare il laboratorio botanico, pel quale già si possiede buona parte della suppellettile (~~suppellettile~~) ancora i seguenti oggetti:

4 tavoli da lavoro per un importo di L. 100

1 microscopio Hartnack modello VIII con i relativi n. 4, 7, 9 (ad immersione) ed 3 oculari N.° 3 (Catalogo Lemoir n. 5487) L. 450

1 microscopio per altri usi modello n. III (Catal. Lemoir n. 5478) 230

Oltre alle quali somme occorre una somma totale di L. 4000, di cui urgentemente abbisogna il nostro Istituto botanico.

Prego pertanto V. S. Ill.ma a far conoscere

al suo posto nomina

al R. Ministero i lamentati bisogni del
nostro Giardino, onde provvedere alla somma
occorrente. Che se le condizioni mancanze
i relativi fondi al R Erario, mi permetto
di proporre quanto segue; che, cioè
dal capitale lasciato all'Orto sotto del
compianto e benemerito prof. de Visiani
il Ministero si autorizzasse a prelevare
le ricercate L. 4000, rinunciando fin
d'ora a tutti gli interessi a tanto ammontanti
sui capitali stessi, quanto ammontanti a restituire
al capitale stesso le L. 4000 ora prelevate.
Poichè coll'esazione dei lavori stradali proposti
l'Istituto verrebbe provvisto di quanto possa
stabilimento abbisogna, e giusta le proposte
si richiede al vantaggio delle piante
stagioni e potrebbe quindi per alcuni anni
occorrere
regolarsi colla sua dote ordinaria, non subito
la dell'erogazione. V. S. vorrà calcolare
opportuno di far Ministero esaminare
la mia proposta, osservando che la stessa in nulla si
Una volta che la autorizzazione
scostano dalle disposizioni dettate nel suo lascito dal prof. de Visiani.
fosse accordata,
fosse accordata, converrebbe di accordarsi le epoche in cui
realmente verso resa di conto, mi
venisse rimandato dal R. Governo la
detta L. 4000. I lavori potrebbero essere
eseguiti per economia e sotto la mia
diretta sorveglianza.
Null'altro rimanendomi a soggiungere, ho il
piacere di raffermarmi

di V. S. Ill.ma

N° 38 — Al Sig. Rettore — li 7 Gennaio 80

Avviso ricevuto opere col. del
prof. Schomburgk

N. 39 — Al Sig Rettore — li 18 Gennajo 1880

In risposta della riverita nota 17 corr.
n. 138 (in data) della V. S. Ill^ma, ed in relazione
al Rapporto da me presentato al
cessato Retto Comm. Tolone, in data
10 Maggio 1879, posso dichiarare che
il servizio prestato in questo Orto botanico
dal Sig. Carlo Castellazzi dal 12
Agosto 1855 a tutto 31 Gennajo 1878
fu in qualità di Capo-operajo a tenore
del Dispaccio 16 Dicembre 1828 N°
31948.2382 dell'I. R. Camera Aulica
di Vienna.
Coi sensi della più Devota osservanza

D. V. S

N. 40

All'ch. Segretario del R. Istituto Veneto

25 Gennaio 1882

Impedito anche questa notte d'intervenire all'ordine adunanza del R. Istituto come mi era proposto, mi propongo di svolgere per iscritto a V. S. ch.ma i seguenti argomenti.

I° Innanzi tutto debbo accusare ricevuta della pregiata lettera della V.S. nella quale mi partecipa le mie aggregazione alle Commissioni del R. Istituto per le Fondazioni. Ringrazio il R. Istituto per la spontanea onorevole chiamata a Socio, pronto a prestarmi in quanto possa, nelli argomenti quando ne sia richiesto, le Commissioni stesse le già dichiarai del caso.

1° Ringr. Istituto.
2° Compl. Att. Mem.
3° Raccolta Stenografica
4 Fondo Ulrich.

II° Come ho avuto occasione altre volte di segnalare a V.S. Ill.ma, la Biblioteca di questo R. Istituto potrebbe ora completare la importantissima serie degli Atti e delle Memorie del R. Istituto. Però dacchè è mancato ai vivi il compianto prof. Comm. de Ulrich già Membro dell'Istituto stesso, è stato naturalmente sospeso l'invio delle Memorie e degli Atti da lui ricevuti. Di quanti agli Atti mancano solo le dispense dalla 6 (inclusive) all'ultime del tomo IV serie V; poichè ho riportato che la copia che mi pervenne non sono corrispondenti, per il continuazione alla serie. Quanto

(in parte a membri di V. ch.ma)

più alle Memorie, l'atto perde fino alla
parte I^a (vid.) del vol. XX (1877).
Perchè io una corrispondente non possa avere alcun diritto a dette
Memorie, vorrei nondimeno pregare
il R. Istituto di ~~disporre che nell'interesse~~
~~delle loro~~ anche le raccolte ~~delle Memorie~~
~~di parte ultima venute continuate al R. Atto.~~
di disporre che si utile raccolta non
rimanga, di potenti anni, interrotta nella
bibliteca di questo grandioso. Egli è perciò
che prego V. S. Preg^ma di giovarsi che
mi siano spedite in aggiunta alle poche
disponibili già indicate, anche i volumi delle Memorie
delle parte II^a ed. del vol. XX in poi,
Del resto
III^o. Il R. Istituto possede una copia delle
pubblicazioni editoriali del Dominicano, prequela
pubblicate Planta cappellano etc. Che non
è conosciuta quanto merita. Sarebbe mia
intenzione di estendere una revisione della
stessa, riportando alle medesime nuovissime le
molte specie che il Dominicano riferisce
a nomi ora antiquati &c. Presentato questa
revisione al R. Istituto in una seduta del
Maggio p. v. e se mia attività, lo stesso lavoro
sarebbe a ~~fare~~ mettere in libreria pronto una
~~una~~ raccolta ~~di~~ colta Dominicano. Avrei poi
d'uopo di trovare presso il R. Istituto i fascicoli
quelli opera, per circa un mese.

III Se il R. Istituto mantenesse il proposito, come è desiderabile, di pubblicare nelle prossime Memorie l'ultima parte del Supplementum Florae Italicae del compianto nostro Socio Comm. de Visiani, vorrei rammentarle ch'io avrei un manoscritto di adeguata estensione delle tavole annesse al detto Supplementum. Se V.S. lo crede opportuno, potrebbe rivolgersi agli eredi delle tavole, ed io le comunicherò poche giorni dopo il ritiro delle mie pratiche.

IV Mentre ritorno al R. Istituto i due fascicoli degli Annals of Botany (Britannia) avuti in prestito, pregherei che un fascicolo, cioè le adunanze a pro tempo dei dotti annali,

1° quelle parte degli atti 1878-79 dell'Accademia Pontificia de' nuovi Lincei, ove trovasi la memoria "Lanzi, Fuoghi della provincia di Roma."

2° il fasc. 1, 2ª parte, t. XVIII del Bulletin de la Soc. Roy. de Botan. de Belgique.

3° l'altro volume del Journal of the Linnean Society (Botany)

N. 41

Al Sig. Rettore — li 1 Febbr. 80

Giusta gli artcol. 82 e 83 del vigente Regolamento Universitario prego V. S. Ill.ma di anticipare il suo Limosinario ad anticipazione del primo Trimestre sulla dotazione annua del R. Orto botanico lire 800, in luogo delle L. 500 da somministrarmi in seguito anticipate. La ragione di questa domanda è la seguente. L'esperienza mi ha dotto che le suddette L. 500 non bastano a pagare tutte le spese degli operai giornalieri e delle provviste (sabbia, vasi, terre ecc.) ed altre straordinarie non di una annualità dilazione nel pagamento, di quelle che sono corsute nell'ultimo periodo di questo trimestre a valermi del mio peculio per sostenere talune spese dell'Orto. Questo mancamento è comune a quelli di fondazione e mi porta una certa complicazione nella amministrazione del R. Orto da cui dipendo. Spero avrete, Onde la supplico di credere quanto sopra.

Colla massima osservanza

di V. S. Ill.ma

Dev.mo

N. 42 Alle Signore del R. Istituto Veneto.

Debbo rinnovare tutta ringraziare la V. S. ma per completare la procurata serie di atti e delle Memorie di questo R. Istituto conservata nella Biblioteca di questa R. Istituto coll'invio dell'unacant fascia.

Quanto alle stampe delle tavole eseguite delle tavole annesse al lavoro inserito del compianto prof. de Visiani, ecco l'esito delle mie pratiche in Padova.

1° Le tavole sono in numero di nove ma si possono — come probabilmente una di questi del prof. de Visiani, essendovi due tavole segnate 6/7. — conveniente ridurre a 7.

2° La riazione sulla pietra verrebbe eseguita dal sig. Dott. Otto Penzig, Assistente a questa Cattedra, che ha avuto già lodevolmente altri consimili lavori. Egli si assumerebbe di riprodurre le 7 tavole a 15 lire l'una, cioè per lire complessive 105 —

3° La tiratura verrebbe assunta dal sig. Pietro Fracanzan, litografo all'angolo dell'Università, al prezzo di 6 lire ogni cento copie (se queste non almeno 400) ovvero di 5 lire ogni cento copie (se queste non almeno 500).

4° La carta (uguale a quella delle tavole dei precedenti Supplementi) costa 2 lire ogni cento copie.

280	
2	
56	
400	
280	
168	Lito. 105 —
	Frac. 168 —
	Carta 56 —
	329

NB Lavoro eseguito dal R. Istituto in 400 esempl. 7 tavole

Litog.	105 —
Tirat.	168 —
Carta	56 —
	329

Ne risulterebbe quindi per la spesa
di 600 copie delle sette tavole
la spesa seguente

Incisione	£	105 —	
Tiratura (600×7×5	"	~~200~~ 210	42/5/210
Carta (600×7×2)		84	
		399	

Mi Contando poi che i seguenti libri (se non altri) acquisteranno senza dubbio quest'ultimo supplemento delle Fl. Dan., ~~essendosi procurati altri esemplari~~ avendo già un numero pel seguito
~~ha acquistato~~ gli altri, cioè:

Lyon. Lindau di Torino p.	2 copie
Lucka e Tedesco Padova "	2 copie
Friedländer di Berlino "	10 copie
totale	14 copie

dalle quali si potrà ricavare, penso, un prezzo non inferiore alle Lire 112, che ~~si~~ ricaverebbe ~~dalla vendita~~.
La spesa delle lire 399 si ridurrebbe quindi
alle L. 287.
Debbo però a notarvi che queste tavole sono
non miniate. A mio parere, potendo
difficilmente da noi conseguire la perfezione delle miniature
che vediamo in opere d'altri, sarebbe
oltre modo più economico anche quasi fare queste più convenientemente
lasciar le tavole in nero. Che se poi il
R. Istituto desiderasse che queste fossero
miniate penso potrebbe ritenere che la spesa sarebbe
di circa 10 centesimi alle copie. quindi
per 600 copie di 7 tavole un meno di
420 lire.

Questo è il mallet delle mie piante che.
Pronto alla ricezione dei comandi del R
Istituto, se lo crederà opportuno, ovvero
alla restituzione degli originali i ho
pattuito i prezzi di Nice di V. S.
che a colle più distinte considerazioni

Dev.mo

N.43. Al sig. Todaro, 11 Febbr. 80
Inviata nota di piante doppie del
giardino di Padova, da cambiarsi con
piante orto di Palermo

N. 46. 17 Febbr. 1880
Al sig. Rettore,

Mi pregio rimettere a V. S. Ill.ma
l'unita istanza (con tre allegati) del
sig. Carlo Castellazzi, attuale sottogiardiniere
del R. Orto botanico della nostra Università,
tendente a chiedere lo stato di riposo.
Com'ebbi a dichiarare altre volte a questo
spettabile Reggente, il ricordato
Castellazzi, dopoll'aver militato di ordinanza come
portatore, prestò lodevole servizio
in questo Orto botanico per circa 25 anni
e trovandosi ora in condizioni di salute incompatibili
colle attribuzioni di giardiniere coltivatore di
piante, credo atto di giustizia e di equità
che l'adempimento della preghiera
per istanza sia un atto di giustizia e ragionevole.
Colla più distinta considerazione

Dev.mo

N. 45 Al Sig. Direttore Sanit. Maggiore
28 Febbrajo 1880.

Ad evasione dell' inviato Dispaccio di V. S.
Ill.ma, colla Nota 26 corr., ho il
pregio di significarle che dei sei
Egiziani allievi di sanità nautica
della nostra Scuola (pei quali mi richiese
V. S.) ve' : il Sig. Noldin Giuseppe e
Canestrini Riccardo, frequentano con tutta
diligenza l' Istituto Botanico, mostrando, e segnalando,
quest' ultimo segnatamente, una speciale passione
per la Botanica, particolarmente dimostrata nella
Stagione raccolta e studio delle piante nostrali.
Con distinta stima ho ecc.

N. 46 Padova 8 Maggio 1880
Al Sig. C. Castellazzi.

Vi trasmetto in copia il Decreto Ministeriale
29 Febbr. corr., col quale fu data
è accettata la mia domanda di
collocamento a riposo.

N. 67 Al Sig. Rettore 18. Maggio 1880

Essendo prossima ~~la scadenza dall'ufficio~~
del 1 aprile p. v.
il termine in cui scadono dall'ufficio
gli impiegati di questo Orto botanico Signori
Gaspare Rigal Capo-giardiniere, e Giacomo
Ruggero I° sottogiardiniere, ed essendo oltre
di ciò stata accettata dal R. Ministero
la rinuncia di quest'Orto
a questo del II° sottogiardiniere sig.r Castellazzi
con effetto dal 1 Maggio di quest'anno,
mi affretto a pregare la V. S. ill.ma
quanto segue.

1.° che il sig.r Gaspare Rigal Capogiardiniere
ed il sig.r Giacomo Ruggero I° sottogiardiniere
siano confermati nel loro ufficio pel
triennio 1 aprile 1880 — 1 aprile 1883.

2.° che a datare dal 1 Maggio epoca
in cui cessò il sig.r Castellazzi già nominato
~~pel triennio~~ per sottogiardiniere in questo R. Orto il sig.r
Andrea Rigal, già in servizio in uno
stabilimento orticolo di Milano, ove disimpegnava
assai lodevolmente il suo ufficio.

fa tutto Maggio 1882
II°

Con perfetta osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 48 All.o Rettore Padova 15 Apr. 80

A risposta della riverita richiesta di V.S.
Ill.ma in data 14 corr. N.o 636, mi prego
di esporle le seguenti informazioni.
La casa ch'io abito presso dal Nobile s.r
con espresso consenso della R.a Ministr.a nella
mia qualità di Direttore dell'Orto
Botanico, fu, come è noto a V.S. Ill.ma, espressamente
costrutta dal governo della Veneta Repubblica
fin dalla metà del secolo XVI ad uso e ordinario soggiorno
del prefetto, e direttore, dell'Orto stesso, il quale ora più
volentieri agli alloggiamenti onde
era medesimo tenuto continuamente e stabilmente
risiedere all'angolare Istituto. Ne è
prova, per tacere di molte altre, il breve
del d.to 30 febbrajo 1660 col quale al prefetto
di quel tempo, Giorgio della Torre, che erasi
trasferito ad abitare in altra casa presso dell'Orto
viene commesso di dover subito portarsi ad abitare
la casa dell'Orto e nella medesima fermare
il suo soggiorno, acciò possa meglio invigilare
a tutto quello concerne il servizio dell'Orto:
conforme è di sua particolare obbligazione e
e di nostra risoluta volontà.
È da aggiungersi che custodendosi da molti
anni nelle stanze terrene della casa stessa
preziose raccolte di piante fossili, erbarj, libri
botanici e materiali svariati, (per la cura delle quali piante vivenli)
in tale caso la convenienza e a dire la necessità
che abiti il Direttore, che di tanti
valori è solo responsabile, nelle stesse case
dall'altro l'assoluta impossibilità

+ ~~Lucchi quest. inutile tergiversare~~

inopportunità che la casa torre possa essere affittata a quell'infelice persona estranea allo stabilimento.

+ Per questi titoli — ~~che quali~~ riconosciuti validi di fatto per oltre 333 anni — 335 (nel 1852) giacchè privato il dovere e il diritto che ha il Direttore del nostro Orto botanico di abitare gratuitamente la casa addetta a questo preciso scopo. Ed ciò gratuitamente per modo di dire poichè sono ben noti a V. S. Ill^ma le tasse ma gravi di ricchezza mobile e valor locativo ~~che debbo pagare~~ che pesano sulla detta Alloggio.

Così pensò della massima considerazione

Dev^mo

N. 49

Direttore Magistrale

8 Giugno 1880.

~~Rispetto~~

A risposta della riverita lettera di V. S. Ill^ma in data 4 corr., N.° 60, mi pregio comunicarle le notizie seguenti circa le conferenze ed esercizi pratici di Botanica tenuti nel corr. anno scolastico

1.° Le conferenze ed esercizi predetti cominciarono il 7 Gennaio 1880 e saranno chiusi il 19 Giugno p. v.

2.° Le conferenze furono sei per settimana

3.° La durata ~~della~~ di ciascuna conferenza fu di due ore, ossia complessivamente 12 ore per settimana

4°. Gli studenti assidui e che intervennero agli esercizi e alle conferenze furono ventiotto.

Con sensi delle più distinte osservanze

di V.S. Ill.ma

Dev.mo

Ced. 14 Giug. 1880

N. 50.

Sono lieto nel poter attestare che il Sig. Dott. Ott Luigi durante l'anno scolastico 1879-80 disimpegnò tutte quelle oggetto assai lodevolmente le sue funzioni di assistente al R. Orto e Scuola botanica dell'Università di Padova.

1°. Ajutando valentemente il professore nelle preparazioni botaniche microscopiche e macroscopiche e loro dimostrazioni agli allievi.

2°. Cooperando premurosamente e dottamente nella direzione dei lavori pratici nel laboratorio agli allievi di Scienze naturali.

3°. Supplendomi in una lettura, tenne lezione di Botanica con aggradimento degli allievi.

4°. Ordinando internamente una parte dell'Erbario

5°. Coadiuvandone assai abilmente nelle versione di molte piante dell'Orto Padovano.

6° Dimostrando ai tutti i suoi vari lavori con lodevole attività e premura, con distinta capacità e con non comune erudizione nelle discipline botaniche. È perciò non dubito un'eccellente carriera agli altri suoi coetanei.

Padova li

Il Direttore

N° 51 al Rettore li 23 Nov. 80

Venendo col giorno 1 corr. a cessare dal suo ufficio di Assistente presso questo R. Orto botanico il Sig. Dott. Otto Penzig, i cui servigi furono per ogni riguardo lodevolissimi, prego V. S. Ill.ma ad accompagnare al R. Ministero della P. I. la domanda che il predetto Sig. Dottor Otto Penzig sia riconfermato nell'suo ufficio di assistente per un altro anno, cioè dal 1 Corr. a tutto Ottobre 1881.

Coi sensi delle più distinte osservanze

Devotissimo

N. 52 li 23 Nov. 80

Al Rettore

M. offerto a portecipare a V. S. Ill.ma (senza accompagnatoria) avere oggi steso rapporto alle disposizioni del Sig. Comm. B. Cocchetti in seguito di maggiori esemplari (quali si possono ottenere nella stessa serre) del Cyperus Papyrus; il quale potrà esser conservato indefinitamente (previa filtrazione all'aria) alla temperatura di Questa Stufa calda.

Coi sensi della più distinta osservanza

Devotissimo

N. 53 li 25 Nov. 80

Al Rettore

Mi pregio di accusare a V. S. Ill.ma ricevimento
della Regia Ministeriale 13 Nov. corr.; N. 9854
con cui il sig. Dott. Otto Penzig è nominato
anche per l'anno scolast. 80-81 assistente
provvisorio presso il R. Orto botanico di questa
Università.
Sentito pure il desiderio del predetto sig.
Dott. Penzig, nel quale consento io pure,
che venga a detta nomina tolta la qualifica insolita
di provvisoria, pregherei V. S. Ill.ma di
far cenno ~~questo desiderio~~ al R.
Ministero della P. I. questo desiderio, che, del
resto, è già sancito dall'Art. 166 della
Legge 13 Nov. 1859 che non esclude dai concorsi uni-
versitari i non regnicoli e tanto più
dal Decr. Minist. 18 Magg. 1876 (N.° 2367)
nel quale per la nomina degli assistenti non sono
imposte le condizioni nè di cittadinanza dello
Stato nè di laurea qualsiasi.
Coi sensi della più distinta osservanza

Dev.

N. 54 all'Ab. Bottro li 16 Dec. 80

Corrispondendo all'invito fattomi da V. S.
Ill.ma , mi pregio trascrivere
qui appiedi i titoli delle pubblicazioni
da me fatte posteriormente a quelle
registrate nell'Annuario universitario 1879. 1880
Coi sensi della più - vera e distinta stima
Devotmo

1. Funghi gallici lecti a d.ris Bunard, Letendre
Malbranche, Therry vel editi in Mycotheca
Gallica C. Rousseguieri (in giornale Micheliano
vol. II fasc. VI, Padua 1880)
2 Fungorum extra-europæorum Pazillus (ibidem)
3 Fungi Dalmatici pauci ex herb. cl.ss. R. de
Visiani, addito uno alterove mycete ex Anglia
et Pannonia (ibidem)
4 Aggiunte alla Flora Veneziana (in collaborazione
col Sig. G. Arnoldo) Venezia 1880 (Atti del
R. Istituto Veneto)
5 Da un'informazione sopra lo Studio di Padova —
scritta intorno all'anno 1550 da G. F. Trincavello
..... (Documenti per la storia dell'orto botanico
di Padova, stampato in occasione delle nozze Rocchetti-
Dolfin) Padova 1880.
6 Sommario di un corso di Botanica. III Edz. riveduta
accresciuta. Padova 1881.
7 Bibliografia della Micologia italiana, come intro-
duzione ad una Flora micologica d'Italia
(in collab. col Dott. G Penzig e R. Pirotta) Padova 1880
(Micheliano vol. II fas. VII)

8 Sul Mildew o Peronospora viticola (nel giornale "Contadino") Treviso 31 Agosto 1880, con figure.

9 Bouquet de champignons nouveaux observés dans le Midi de la France et en Algérie (1879-1880) par MM. O. Debeaux, A. Trabut, J. Therry, Rev. Frère Thelesphore et C. Roumeguère (en collab. avec M. Roumeguère) Toulouse 1880 (nella Revue mycologique)

10 Osservazioni sur la Roesleria hypogaea (ibidem)

11 Mycotheca Veneta sistens fungos venetos exsiccatos. Fasc. XV (dal N° 1401 al 1525) Pad. 1881.

Li 28 Dec. 80

N. 55 Al Sig Pelton.

Mi pregio di rimettere a V. S. Ill^ma la stampa del mio amico Dott. Oct. Penzig, che assunse ad esercitare l'ufficio di V. S. Ill^ma a tenere un corso di conferenze botaniche nell'anno scolastico delle Lezioni aggiunte di quest'Orto botanico. Da parte mia prevengo V. S. Ill^ma che nulla osta a che il suddetto Dott. Penzig si serva a tal uopo del locale ricercato, poichè in ore diverse da quelle delle Lezioni ordinarie. Debbo poi aggiungere che la, ricca come è di specialità scientifiche e didattiche del paese, non poco che accrescere l'opportunità la domanda di lui di tenere un corso di conferenze botaniche complementari al corso ufficiale, dalle quali potranno trarne gran profitto separatamente gli allievi di scienze naturali.

Coi sensi della maggior stima

N. 56 Al Sig Rettore — 4 Gennaio 1881.

L'alto grado ed il carattere sperimentale che si
~~son~~ è dovuto dare in questi ultimi anni all'insegnamento
della Botanica nelle nostre Università, per rispondere
alle giuste esigenze delle scienze moderne, sono
cose ben note a V. S. Ill^me A questo effetto
fu istituito un gabinetto ~~gabinetto~~ di anatomia e fisiologia
vegetale e fu approntata un'aula capace, o gabinetto,
per le pratiche esercitazioni degli allievi.
Ne derivò che l'unico assistente, addetto
al detto Istituto botanico, il quale negli anni
passati attendeva all'insegnamento alle escursioni botaniche, ora
deve occuparsi ~~tutte~~ delle cure d'ufficio nelle pratiche
preparazioni per le lezioni e nell'assistere
i giovani allievi nel Gabinetto. Questa
nuova condizione di cose che, come è facile vedere,
va a tutto vantaggio della pubblica istruzione e della
scienza, lascia però sentire imperioso il bisogno
di un ispettore, il quale, come una volta l'assistente,
attenda assiduamente alla conservazione ed aumento
delle raccolte botaniche (erbarii, collezioni di legni, frutti, semi,
~~e~~ fossili vegetali, modelli in plastica etc. etc.), di quel.
cui nel nostro Orto botanico ~~vi sono~~ sono
già numerose e importanti, che ~~ci~~ domandano
~~imperiosamente~~ urgentemente l'opera assidua di un conservatore o locando all'istesso
tempo per una ulteriore sviluppamento, che per le
necessarie aggiunte:
Egli è per cotali ragioni che la scrivente nell'interesse dell'Istituto
reputa suo preciso dovere di proporre al
R. Ministro l'aggiunta nella pianta del personale

del R. Orto botanico di un meno impiegato
che col titolo appunto di "Conservatore" o di 2° assistente
abbia agli uffizi predetti. Parrebbe alla
scrivente che questo impiegato dovrebbe da
ascrivere alla categoria di quelli che si nominano
o si confermano al più ogni biennio, e che
in vista del servizio assiduo e delicato che
dovrebbe esercire gli verrebbe affidato, lo
stipendio non dovrebbe essere inferiore alle lire 1500.
è da ricordarsi che negli orti botanici delle altre Università primarie il servizio del conservatore delle raccolte è prestato o da un secondo assistente, o da un ispettore, o da un giardiniere o da un sorvegliante, i quali impiegati mancano all'orto di Padova
La scrivente non dubita che la presente proposta
sarà trovata giusta da V. S. Ill.ma e come
tale appoggiata presso il R. Ministero e
sancita quindi dal Parlamento nazionale. Non sarà
inutile ricordare che l'Orto botanico di Padova
è il più antico tra quelli di primo impianto in Europa ed uno dei più ragguardevoli d'Italia per ricchezza di terre e di piante
è fra quelli che contano per quali il R. Governo
spende meno, poichè la sua dotazione e
impiegati per l'Orto botanico di Napoli, fu
commutata spendono 20,118, per quello di Torino L. 18,330, per quello
Roma L. 18,000, per quello di Palermo L. 14,915, per quello
di Pisa L. 13,600, per quello di Genova L. 13,120,
per quello di Pavia L. 11,820, per l'Orto della
nostra Università non si spendono che L. 11,400, (1)
Anche il concetto adunque della giustizia distributiva
avvalora la presente domanda.
Ci tengo delle più distinte ossequi

Delle V. S. Ill.ma devotissima

(1) Bilancio della Pubblica Istruzione, anno 1880 — Da quest'epoca in poi furono aumentati gli assegni a quasi tutti gli Orti botanici, meno quello di Padova!

N. 57. Al Sig. Preside della Facoltà.
di Lucca Padova 4. 1. 81.

A riparto delle ricevute richieste fattemi
da V. S. Ill^ma colla nota 31 Xbre p.p.,
mi pregio significare:
che i Sig.ri Caruggi Davide, Rossi Arturo e
Trespiri Lorenzo, ~~[illegible]~~ l'obbligo,
non assistettero che poche volte alle
lezioni di Botanica (alle quali però per
regolamento non sarebbero stati obbligati),
in quanto agli esercizii pratici i Sig.ri
~~Arturo~~ Rossi Arturo e Caruggi Davide vi furono
assidui per diligenza, mentre il
Sig. Trespiri Lorenzo si attiderà a seguentarli;
Diedero però tutti e tre prova sufficiente
d'aver profittato nell'acquisto delle cognizioni
botaniche.
Con perfetta osservanza —

Devotissimo

N.° 58 al Sig. Retter Padova 4, 1. 81.

Grato a V. S. Ill.ma per l'autorizzazione concessa
al Mio assistente Dott. O. Penzig di tenere delle lezioni
botaniche, mi cade l'obbligo di presentare
a V. S. Ill.ma unendo i ringraziamenti del suddetto
Sig. Penzig, ed ~~[illegible]~~ mi piacque
di farle, nonchè d'informarla circa
gli studii avuti, dalle condizioni particolari nelle quali
si trovò, il giudizio Sig. Penzig

proposte (di concerto con me) di tenere le
sue conferenze:
1.° le conferenze tratteranno sulla Botanica
sistematica,
2.° saranno tenute, a cominciare dal giorno
18 gennajo p. v., ogni martedì e
giovedì dalle ore 11 alle 12 nell'aula
annessa al nostro Orto Botanico.

Coi sensi della più distinta stima

Dev.mo

N.° 59 Al Sig. Dott. O. Penzig Pad. 4 Gen. 81
Assistente di Botanica

Mi è grato comunicarle in copia il Decreto Ministeriale
30 Dec. 1880, N.° 2146, col quale Ella
viene autorizzato a tenere delle pubbliche
conferenze di Botanica nella nostra Università.
Coi sensi della particolare mia stima

Suo Dev.mo

In copia conforme
Vitto

N.° 60. Al Preside della Facoltà di Scienze Pad. 30 Luglio 1881.
Naturali.

È noto a V. S. Ill.ma che il vigente
Regolamento Universitario non contempla l'intervento del Prof. di Botanica
~~anni decorsi il professore di Botanica inter~~
agli esami di Laurea in scienze naturali, se non nel caso che il can-
~~veniva a tutti gli esami di Laurea degli~~
didato abbia più particolarmente coltivato questo ramo di scienze nel 2° biennio
~~studenti di Scienze Naturali. È un fatto però~~

Il sottoscritto è d'avviso invece, che piuttosto a quanto si pratica per la Zoologia e l'anatomia comparata ~~Universitario~~ anche la Botanica dovrebbe essere ~~che il Regolamento Universitario~~ vigente non fa obbligo di questo intervento. ammessa come materia d'esame per tutti i candidati, o che almeno fosse fatto obbligo all'insegnante di Botanica di intervenire alla

~~Il sottoscritto però crederebbe opportuno che la consue~~ prova, con diritto di fare interrogazioni e dare il suo voto sul merito delle prove fatte: tudine fin qui seguita fosse mantenuta, per e ciò pei seguenti principali motivi ~~seguenti principali motivi~~.

1.°) Perché – almeno presso la nostra Università, dove esiste una Scuola di magistero in Scienze naturali – gli allievi di scienze frequentano diligentemente gli esercizii di Botanica, e spesso si iscrivono alle lezioni di Botanica (quest'anno ~~anche~~ essendo ad un corso di Botanica Sistematica tenuto dal Dr Pecz) anche nel secondo biennio, sicché la Botanica è per essi materia di studio anco pel 2° biennio, e gioverebbe perciò che fosse rappresentata, come la Zoologia ed Anat. comparata, anche nelle prove finali di detto biennio.

2.°) Perché, dovendo, nella prova di Laurea, subire l'esame in Botanica (senza essere dispensati da alcuni degli altri) solo quei candidati che della Botanica fanno oggetto speciale di studio nel 2° biennio, ne consegue che questi ultimi si trovano caricati d'un esame di più degli altri; condizione che dissuade evidentemente gli allievi a coltivare la Botanica, come studio speciale.

3.°) Perché, dovendo il Professore di Botanica intervenire nelle prove dei candidati che aspirano alla abilitazione in scienze naturali, il di lui giudizio non potrebbe essere veramente fondato, se egli non è ammesso ad esaminare l'elaborato per la laurea ed a prendere parte alla relativa discussione negli esami di laurea.

Per questi motivi, e pel fatto che lo studio della Botanica per gli allievi naturalisti non può non ritenersi

d'importanza primaria, il sottoscritto propone che l'insegnante di Botanica debba ~~venga obbligato~~ intervenire agli esami di Laurea in scienze naturali con diritto d'interrogazione e di voto.

Con sensi della più distinta osservanza

Dev.mo

N. 61. Padova 12 Agosto 87.

Eccellenza

Sono ben lieto che V. S. Ill.ma mi offra l'occasione di esprimere il mio voto sul sistema in vigente degli esami biennali e sulle modalità della tenuta degli esami stessi, perocchè tanto da questa nostra Università come da altre furono indirizzate le più giuste e molto più di lettere e stampati senza voler fare la critica particolareggiata del sistema in vigente, che venne esposta a V. S. Ill.ma da molti colleghi più autorevoli di me, limito a formulare quelle proposte che mi sembrano più pratiche, più proficue e più semplici.

1° Ripristinare, adunque, di ritorno agli esami annuali secondo la legge Casati.

2° Credo utile sia per conseguire una più completa coltura scientifica, che per fornire un criterio più esatto agli esaminatori, che per ogni e singola materia ufficiale siano presenti tutti gli esami speciali di un anno, e l'esame generale o di Laurea verso la fine del corso.

3° Nel caso di adozione di questa proposta, l'esame speciale potrebbe essere tenuto, senza commissione

dal Voto pubblico delle materie, più volte pubblicato. (~~di che~~ ~~un apposito Ordine~~ Disposizione

4° Solo nel caso, che per talune materie non si volesse prescindere dall'esame ~~generale~~ nelle prove generali, opinasse che l'esame speciale ~~fosse~~ di tali materie, dovesse essere dato alle persone di apposita Commissione di tre membri — formata secondo le norme urgenti.

5° Quanto alle modalità d'applicazione del merito dei candidati, abbiasi ~~il voto~~ il voto della materia e prova di concorso urgente del voto di 5 o no e di 3, punti di cui dispone ogni membro; e formare al totale, coi 10 punti di ~~Ordine~~ Disposizione ogni membro, coll'approssimare sempliciter ai 6/10, i punti legali ai 9/10 e gl'assoluti ai 10/10 per ogni votante.

~~Voto~~ ~~Ordine~~

Nell'atto ho avuto di osservare ~~che~~ in atto d'esame e con il regolamento delle facoltà di appartenga, ho l'onore di professarmi

di V. S. ill^ma

Dev^mo

P. Canudy

N.° 62 12 Agos. 81

Ill.mo Sig. Rettore

Mi fo dover di mettere in V.S. ill.ma
a conoscenza, che ho inviato oggi chiuso
e raccomandato al Sig. Ministro della P.I.
il solito elenco dei libri periodici pervenuti a questa
Biblioteca nel 2.° Trimestre 1881, pregando
di fare procurare l'invio a chi di ragione
delle somme corrispondenti.

Dev.mo

N.° 63

al Sig. Rettore Padova 14 Nov. 1881.

Corrispondendo all'invito fattomi da V.S. Ill.ma
con data 26 Ott. p.p. N.° 2001, mi pregio
di riferirle quanto segue.
Come ebbi già a dichiarare in lettera 15 Agos.
1880, le casse di ferro ebbi fino dal Nov. 1879
(come risulta anche al N.° 48).

N. 64

al Sig. Rettore Padova 25 Nov. 1881.

Mi corre l'obbligo di avvertire V.S. Ill.ma che
tra quei pochi libri di questa Biblioteca
alquanto danneggiati dal tempo, ne, ch'io sappia, eravi
alcuno dei moderni da più anni visitati da persona
tecnica per constatarne lo stato di manutenzione
e sopra tutto per riguardo opportuno che V.S.
Ill.ma incarichi la persona che visita e governa i
parafulmini degli altri Istituti universitari, a
recarsi a quest'Orto botanico per esaminare anche
questi parafulmini, affinchè provvedimenti che fossero
richiesti del caso.
Gradisca, Ill.mo Sig. Rettore, gli atti della mia più
alta stima.

Dev.mo

N. 65

Pad. 7 Maggio 1882.

Ill.mo Sig. Rettore,

Essendo stato [illegible] dall'ufficio scaduto il biennio d'ufficio del 2° bidello addetto a quest'Orto botanico, Sig.r Andrea Pigal, i gradi di coscienza, ma lodevolmente, [illegible] V. S. Ill.ma che il predetto Sig. Andrea Pigal ha compiuto nel suo ufficio per un biennio e dovere del 1 Maggio corrente.

Non posso poi lasciar passare l'occasione in cui è parola del personale di questo Orto botanico senza esprimere a S. Eccellenza il Ministro della P. I. il mio grande rincrescimento perchè non abbia finora dato ascolto alla mia [illegible] quante urgente altrettanto modesta [illegible] di aver, sia aggiunto al personale di quest'Istituto botanico l'ufficio di un conservatore delle collezioni. Ho esposto nei miei Nov. rapporti le imperiose circostanze che reclamano quest'altro impiegato e non dovrei certo essere attribuita a mia colpa ed ora mi permetto di aggiungere che non dovrebbe certo essere attribuito a mia colpa se l'arricchimento degli erbari e delle altre collezioni di quest'importante Istituto non fosse regolato come le esigenze scientifiche lo richiedano.

Voglia V.a S. Ill.ma compiacersi di rimettere questa mia [illegible] al Ministero e gradire l'assicurazione della mia piena stima

che S. E. il Ministro mi [illegible] [illegible]

N. 66 Pad. 30 Apr. 82

Corrispondendo all'ossequiata lettera di V.S.I.a in data 19 Apr. cadente, N. 431 mi pregio riferire quanto appresso.
Come ebbi a riferire con lettera 15 Apr. 1880 e 14 Nov. 1881, la casa di cui abito fuori del Naviglio 1879 (a segnata col N. 48)

N. 67 Pad. 30 apr. 82

In risposta della riverita nota 22 corr. mi pregio riferire che dei diversi allievi naturalisti alle cui lezioni ella accenna nulla risulta a questa Direzione, se non che il solo Sig. Giuseppe Norsa trovasi costantemente agli esercizii pratici di Botanica, ai quali ebbe frequentato con molta assiduità e profitto. Degli altri che già frequentarono precedentemente la Botanica, sia i Sig. Barbieri Antonio e Novello Marino attualmente frequentano le esercitazioni nel giardino.
Con tutta stima
Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 68

Padova 30 Maggio 1882

Questa Direzione aderisce ben volentieri al gentile desiderio espressole da codesta benemerita Giunta e dispone che il giardino Botanico di Padova sia liberamente accessibile a coloro, che in occasione delle pubbliche esposizioni vorranno recarsi a visitarlo, previo il compenso di una lira da corrispondersi al Custode.
Col dovuto ossequio
Il Direttore

V con lettera 27 corr.

N. 69 Al Sig. Rettore 29 Nov. 82.

Partes

Poiché colla fine del p. v. mese di Dicembre
cade dall'ufficio di assistente all'Orto Botanico
delle nostre Università, mi corre l'obbligo
di presentare al R. Ministero la proposta per
la nomina del successore,
A tale ufficio è pel biennio dal 1 Gennajo
1883 ~~a tutto Dicembre~~ 1884 propongo il Sig.
Giacomo Bizzozero, attuale 1° sottogardiniere
nel nostro Orto Botanico fin dal 1874. Sollevando
questo egregio giovane ~~colto~~ al grado del suo merito
dalle sue cure e coltivando esso particolarmente
gli studi nella Scienza Botanica, si pone
in grado ~~di poter dare~~ di servire ben presto nuovi
botanici *) ~~(di cui qui si unisce copia)~~ che fossero
tra le mani dell'insegnante
~~per caso~~ negli atti di nostra Società scientifica
e che gli procacciano l'aggregazione, come socio, alla Società
veneto-trentina di Scienze naturali e alle Società
consimili italiane. Frequentissime volte fanno i
viaggi di essi capi al nostro Orto Botanico nelle
tenute delle nomenclature delle piante, nelle proposizioni
di ordinamento della raccolta.

Gradisca ecc. Il Direttore, Segretario della sua pre-
gatissima

Dev.

*) Di cui qui si unisce copia.

N. 70 All.to Lettera 29 Nov. 82

Secondo la mia odierna proposta al R. Ministro della P. I. il sig. Giacomo Oppezzo dovrebbe ottenere, col 1 gennajo 1883 il posto di 1° sottoyardiano nel R.to R. Albergatore e passare a quello di assistente all'Istituto medesimo.

Ho seguito a tale proposta e perchè la lettera di assunta del R. Ministro, rimanga vacato il posto di 1° sottoyardiano nello stesso Istituto. Affinchè non succedano interruzioni nel servizio, propongo quanto segue:

1° Il sig.r Andrea Pigal, che da due anni copre lodevolmente il posto di II° sottoyardiano, sia promosso al posto di 1° sottoyardiano per un biennio dal 1 gennajo 1883 a tutto Dicembre 1885.

4° Il sig. Emilio Bodda che da due anno disimpegna con attività, zelo il duro di grandinare-aggiunto (vacante sulla dotazione normale del stabilimento) sia nominato II° sottoyardiano dei quattro R.to Istituto per un biennio decorribile dal 1 Gennajo 1883 a tutto Dicembre 1885.

Prego V.S. Ill.ma Lettera i sensi della mia più alta stima

Dev.mo

N 71.

Oggetto
Risposta
alla Nota N° 1411
ii Libreri Garoglio

All Sig.r Rettore dell'Università di Pavia

30 Nov. 1882

Mi pregio
Corrispondendo all'onorevole invito fattomi da V.S.
ill.ma a nome pure degli altri Signori Delegati di Corpi morali
di Pavia e Milano, pel giudizio sul valore
delle biblioteche botanica Cenetea del compianto
prof.r Comm. Garoglio, mi pregio riferire
ciò quanto segue.
Anzitutto Ogni tutto mi è debito dichiarare
che, visto che le Commissioni dei Sig.ri Delegati
esigevano bastasse un giudizio approssimativo
sul valore delle biblioteche e che per ciò
il mio studio si limitò all'esame del
catalogo a stampa gentilmente trasmessomi,
non intendo col seguente breve rapporto
di presentare una accurata stima, bensì un
giudizio sommario e nulla più.
Ciò premesso, dirò brevemente come io proceduto nell'apprezzare la biblioteca in discorso.
Ho ritenuto prima le opere più voluminose e costose
e rare che sono circa una cinquantina e
mi risultò una cifra totale di circa 12,000
lire. Quindi contai approssimativamente le
centurie delle collezioni erbogamiche che
trovai circa 150. Poichè talune sono molto
rare sommerso il buono stato di conservazione ed
altre assai meno, mi parve giusto attribuire
loro il prezzo medio di Lire 18, onde
ne risultò la somma di Lire 2700.
Calcolai quindi a circa 5000 le opere
minori e opuscoli ai quali assegnando un

prezzo medio di lire 2 ciascuno, in tutto la
somma di L. 10,000. Abbiamo così a mio vedere
un prezzo totale approssimativo di L.
24,700 per tutte le biblioteche botaniche Sarebbe
voglio. Ritenuto poi che i diversi libri siano
in gran parte convenientemente ripetuti, che siano
disposti in stato ordine sistematico e che vi siano
aggiunti gli opuscoli e separati repertorii, credo si potrebbe, senza
eccedere, portare il prezzo totale a L. 26,000
Questa cifra non dovrebbe essere di molto modificata
dalla considerazione che la biblioteca possa contiene
in taluni edizioni antiche e assai rare (circostanza)
poiché per converso difetta di molte opere di fondamentale
importanza, come le Iconografie del Reichenbach,
la Flora Graeca, il Botanical Magazine, la
Flora Danica, i periodici: Linnaea, Botanische
Zeitung etc. etc.: la cui mancanza costituisce un grande bisogno di una
Pronto a dare, ove possa, ulteriori schiarimenti
in proposito, passo a rassegnare con stima
delle pregiate sue ordini

Di V. S. Ill.ma

dev.mo

N. 72 On. Deputazione delle Società Venete per L. 12 De. 82
Imposta d'istruzione pubblica in Padova
Divisione: Provincie Venete
Il giorno 28 p.p. Novembre alle ore 11 antim. arrivava in questa
Stazione di Padova, un vagone merci da Trieste con
porto di Albareto, spedito dal sig.r Marino Mezzetti
diretto al sig.r Giacomo Bizzozero per uso R. Orto Botanico.
Ricevuto l'avviso dall'ufficio merci di ciò,
mandava alla stazione apposito incaricato onde

ricevere la merce e curarne il trasporto
a questo fine all'Ufficio Octroi.
Nelle prescrizioni della relativa bolletta
un impiegato magazziniere facea al mio
vicario le consegne del vagone ferro,
che regolarmente venne condotto a
sua destinazione. Venne avvertito
nell'occasione della pesatura che dagli
stessi una notevole differenza in più
nel peso della ferriera, in confronto del
quello notato nella bolletta (Qui a fol. 6 t.);
ma visto che la sera avea piovuto
molto piuttosto durante il viaggio, e dopo
la pesatura nulla d'altro vagone ferriera
ragione di fare le relative indagini presso
il Gestore, la ferriera venne regolarmente
scaricata nei magazzini dell'Ufficio.
In capo a pochi giorni il mio
vicario, avendo dovuto portarsi alla stazione
per ricevere del 2° vagone, fu avvertito
dal Sig. Gestore e Capo-magazziniere
di un equivoco avvenuto. Il vagone giun-
to non spettava all'Ufficio, ma
a Ditta Sig. Sentili e perchè quello
veramente spettante al Bellucci, era
ancora in stazione. I suddetti impiegati
chiedevano scusa dell'errore e pregavano
il mio vicario a combinarsi col detto
Sig. Sentili, ritirando lui e lui il vagone
abbracciato nominato e portarsi quanto
più speditamente al 102 quanto dovuto al

Lo Gentile / fornendo allo stesso parte dell'
i vagoni pertinenti emanto. In pure
dell'anno il Sig. Gestore emanava l'ord
botanico dalle tasse di magazzinaggio che
~~avrebbe~~ gli sarebbe tocata per i vagoni giacenti
i vagoni viaggiatori.
Avvertito delle cose e considerando le spese di
trasporto e le mancate d'opera che avrebbe dovuto impiegare
a far scaricare e riporre la legna già ritirata onde
imparare al Sig. Gentile e visto che questo
accettare volentieri poteva ben accettarlo! il cambio, dichiarando
~~fu accettato il patto~~ di questo forma effettuato
Avvenne poi di sfuggire dalle nozze di entrambi
~~con tratto~~ subito per questa permutazione di legna! Ma
accontentò di dichiarare che in grazia dell'avere
delle spese mercè, l'amministrazione del
R. Ufficio botanico perdette di fatto,
Ottenne tre quintali legna, che valutato a lire
3 l'uno ammonta Lire 9 —
I piedi la legna Gentile era in carri
coperti, e quando tutta pronta d'ammontare in carri
coperti e di miglior qualità, avendo dimo-
strato al Sig. Ufficio botanico avendo
che nel cambio dei 102 quintali
vi fosse per l'Ufficio un patto
del Sig. Ufficio Lire 30 —
e quindi in totale dovuto Lire 39.
Nulla dubito che questa proposta fosse causa
che fatto sospendere ed accordare l'indennizzo
di cui sopra —

Dev.mo
D. Sarasin

73 al Sr Rettore li 15 dec. 82

Mi pregio d'accusare ricevuta a V. S. 16m
delle Rettoriali n.° 2101 ~~del 8 cor.~~
e n.° 2137 del 13 cor. ~~cade~~ nelle quali
mi accludete le due proposte, colla
nomina del Sig. Giacomo Bizzozero ad
Assistente di 2.da classe per il biennio
1883—84 e dei Sig. Andrea Pizzi a 1°
Coadiutore ed Emilio Pessina a 2°
Coadiutore dell'Ist. Botanico per il biennio
1883—85.

Gradisca Ill.ma Sig.r Rettore i sensi della
mia profonda obbligazione

Dev.mo
O. Sella

74 Al Sig.r Rettore dell'Università di Pavia.

Pad. li 8 Genn. 83

Corrispondendo all'attenzione usata gentilmente da V.S.
Ill.ma a proposito della biblioteca Botanica
Savoiana, ho il pregio di informarla
che, coerentemente al proposito da me
tenuto per formare l'intera suddetta biblioteca,
il prezzo che io assegnerei alla porzione
della ~~Ital.~~ Italia che ora fu ceduta al Labo-
ratorio di Pavia (e di cui V. S. Ill.ma mi
comunicò l'elenco) ascende a £ 800
circa.

Coi sensi della maggiore osservanza

Dev.mo
O. Sella

N. 75 Padova 19 Gennajo 1883.

Fino dal 1 Gennajo 1881 ho presentato al R.
Nella ~~forma sperando che~~ Ministero della P.I.
una istanza colla quale motivatamente chiedeva
l'aggiunta nel personale addetto al R. Orto botanico di
Padova di un conservatore delle raccolte o secondo
assistente. Che questa istanza fu vivamente
appoggiata dal Rettore della nostra Università e che
fu appunto ~~già~~ più volte dalla Commissione deputata
agli stabilimenti scientifici del R. Ministero,
non potè finora per ragioni di bilancio essere tenuta
in considerazione.
Nella speranza che tale mia ~~domanda~~ proposta
(l'unica finora fatta nell'interesse del R. Orto di
Padova) possa finalmente avere posto, dopo
due anni di aspettativa, nel prossimo bilancio
della P. I., mi cade l'obbligo di chiedere
loro indugio per l'amico concetto che possa equivalere in qualche modo alla non ancor
conseguita nomina del conservatore e che serva appunto
a rimunerare uno Straordinario impiego nell'ordinamento
ed accrescimento delle raccolte botaniche. Questo
provvedimento si rende sempre più urgente oggidì
che a tutto carico delle dotazioni ordinarie del
detto Istituto ho fatto allestire un'ampia sala
con bellatoj e scaffali serventi al doppio
scopo di sala per le raccolte e laboratorio
botanico. In questa sala sta collocando il ricchissimo
Erbario, ora notevolmente accresciuto per
doni e cambi di piante vecchie. E non potendo
il mio personale attuale ~~portare~~ bastare al

è indispensabile
aumento di lavoro, ~~prego~~ mi sia accordata
per quest'anno una rimunerazione di ~~Lire~~
Lire 1500, colle quale rimunerare una
o più persone allo scopo anzidetto. S'
superfluo dichiarare che la nomina, che
venisse accordata, del richiesto aiuto sarebbe
~~rendesse~~ evidentemente gratuito affine specialmente
di addestrarsi per l'Orto di Padova.
Mentre invoco ~~un~~ le cure della S.V. Ill.ma
del 4 Gennaio 1881 ~~ho~~ mi raccomando
vivamente l'assegno nel primo stanziamento
~~di~~ del Ministero della P. I.

Al R. Ministero
della P. I.
(Div. dell'Istr. sup.)

Dev.mo

N. 76 (Certificato di data 31 Dic. 79)

Attesto che il Sig. Luigi Vido di Lendinara
fu dal 1 Luglio 1878 a tutto Ottobre 1879 assistente
al R.° Orto Botanico della Università di Padova.
Nel tempo del detto suo impiego dimostrò attività,
diligenza e perizia nell'accudire alle incombenze
relative e nell'aiutarmi ad addestrare le esercitazioni
per le lezioni; tenne anche talora lezione in mia
vece

Ciò affermo per la pura verità

Al Sig. Luigi
Vido, fermacita
a Lendinara

P. A. Saccardo
prof. di Botanica e direttore del
R. Orto Botanico di Padova

N. 77 Pad. 19 Febb. 83

All'on. Rettore,

Mando qui unito il bollettino del trimestre di luglio del sig. Gaspare Rigat, Capo giardiniere di questo R. Orto botanico, mi affretto a pregare V. S. Ill.ma a conservarlo per un altro trimestre, dal 1 aprile 1883 a tutto maggio 1886.

Gli unisco della pianta di Dracaena ornata

Devotiss.

N. 78 Ill.mo sig. Commend. Paolo Peirolero Direttore Gen. del R. Ministero degli Interni, Roma

Pad. 21 Maggio 1883

È noto al sottoscritto che un esemplare di pianta grassa, che figurava all'Esposizione Agricola Vitivinicola, di Venezia, fu dagli espositori regalato a codesto R. Ministero, pella quale trovasi ancora alcuni mesi

Se il R. Ministero non avesse ancora disposto pel collocamento di detto esemplare, lo sottoscritto si permette di raccomandare vivamente perchè la detta pianta collocata possa destinarsi all'incremento degli Orti di questo R. Orto botanico, ove la flora grassa trovasi assai scarsamente rappresentata.

Atti Giudiziari, all'on. sig. Comm. [illegible] mio più profondo ossequio

N. 79 Ill.mo Signore

All'Ill.mo S.g.
M.E. Segretario del
R.o Istituto Lombardo
Milano

La Biblioteca botanica dell'Università di Padova
possiede quasi completa la collezione degli atti, dei Rendiconti
e delle Memorie di cotesto insigne Istituto Lombardo di
Scienze, Lettere ed Arti, per dono del compianto mio predecessore
Comm. A. de Visiani M.E. dell'Istituto Veneto. La collezione
stessa va continuandosi da due anni in seguito alla mia
nomina a M.E. dello stesso Sodalizio.
Collezionando in questi giorni la raccolta intera vi ho osservato
le seguenti lacune
A. Rendiconti
1.o Mancano gli interi volumi XII e XIII (1879–1880.
2.o Del vol. XI (1878) mancano tutti i fasc. meno il I, II, III,
3.o Del vol. XIII (1881) mancano i fasc. dal I al VIII
4.o Del vol. XV (1882) manca il solo fasc. VIII
B. Memorie
1.o Manca tutto il vol. VI.
2.o Del Vol. XIII (Scienze mor. e pol.) abbiamo soltanto i fasc. I, II, III,
3.o Del vol. XIV (Scienze mat. e nat. abbiamo solo i fasc. I, e III.
4.o Del vol. XIV (Scienze mor. e pol.) abbiamo il fasc. II, soltanto.
Ed ora faccio viva istanza a V. S. Ill.ma perchè voglia
disporre ~~in quanto~~ che sia completata (in quanto sia possibile)
l'importantissima collezione posseduta dalla Biblioteca dell'Orto
di Padova, la quale, come ~~pure~~ V. S. probabilmente conosce,
è nel suo ramo una delle più ricche e cospicue del Regno.
I fascicoli mancanti potrebbero essere trasmessi al R.o Istituto
Veneto, dal quale agevolmente verranno inviati a questo Orto Bota-
nico.
Gradisca V. S. Ill.ma i sensi della mia più alta considerazione
Dev.ma
prof. F. A. Saccardo
Direttore del R.o Orto Botanico di Padova
Padova 2 Agosto 1883

N. 80

Eccellenza,

Mi permetto di rivolgermi direttamente a V. E. ill.,
trattandosi di richiamare la Sua memoria e vivamente
raccomandarle anco una volta l'istanza da me prodotta
fino dal 1 Gennajo 1881 e riprodotta al 19 Genn. 1883.
Poichè mi consta che le predette istanze, dopo state rac-
comandate dai successivi Rettori della Nostra Università,
e trovate eque anco al R. Ministero e poichè dall'epoca
in cui le presentai, molte aggiunte analoghe vennero
incise nella pianta del personale delle diverse Univer-
sità, ho fiducia che V. E. ill. vorrà finalmente sodisfare
a questo sentitissimo bisogno accordando all'orto di
Padova un secondo Assistente o come voglia dirsi un
Conservatore delle Collezioni.
Siami permesso, a costo anche d'offendere la modestia,
di ricordare a V. S. ill.ma come l'Istituto botanico di
Padova è fra i diversi del Regno uno dei più produttivi
in lavori scientifici che vengono favorevolmente accolti dai
botanici d'Europa e d'oltre mare. Siami ancora permesso
di ricordare come l'Orto di Padova uno dei più estesi, più
ricchi e ragguardevoli del Regno, ed il più antico di quanti si
conoscano, sia di gran lunga (proporzionalmente) il meno
sovvenuto da parte del R. Governo.
Gradisca V. S. ill.ma i sensi della mia perfetta e
distinta osservanza

Padova 2 Agosto 1883.

A Sua Eccel.
l'Onor. Guido Baccelli
Ministro della P. Istr.

N. 81

Ch.mo Sig.r Segretario

Pad. 13. 8. 83

Mentre accuso a V. S. Ill.ma ricevimento dei pacchi contenenti i fascicoli duplicati delle Memorie e dei Rendiconti di cotesto spettabile Istituto Lombardo, mi onoro rinnovare l'obbligo di fare a V. S. Ill.ma i più vivi ringraziamenti per la importante concessione fatta a questo R. Orto botanico.

Debbo poi rinnovare a V. S. Ill.ma un fascicolo delle Memorie di me un diretto, mentre quello che ancora mi manca è il II° fasc. del vol. XIV (classe scienze morali e politiche). Mi prego istantemente di farlo pervenire.

Rinnovo a V. S. Ill.ma gli atti della mia più grande gratitudine e della più profonda osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 82.

Pad. 24. 8. 83

Ill.mo Sig. Rettore

L'onor. Comitato per il monumento da erigersi in Padova a Giuseppe Garibaldi, ha l'intendimento di tenere una pubblica seduta e fare di pubblica ragione nel giardino Pacchierotti, attiguo all'Orto botanico. Per agevolare la riunione delle persone che aspettano della seduta, il Comitato stesso ha molte domande di parlare già fatte presso

~~autorizzato ad~~ ~~assumere~~ d'una ~~assistente~~ portican ~~con~~ un
passo provvisorio verso il boschetto del vostro
Orto ~~botanico~~, ~~lasciando il passaggio~~ ~~a~~ e di lasciare
la uscita ai visitatori per un viale ~~di questo~~ di fianco
e quindi per il ~~pubblico~~ principale del medesimo.
Essendo detto giardino ~~dal~~ annesso al Convitto e il
passaggio provvisorio, attraverso l'Orto vorrebbe turbare
molto disturbo e turbato in guisa che i visitatori
non potrebbero in niun modo dovrebbero di questo
in ~~Jardin~~ disparte, mi ~~visto~~ anche del rispetto
dovuto alle Monache, di accordare l'accesso
all'indicato Convitto, una volta che V.S.
Ill.ma ne ne autorizzerà; ciò che Le chiedo
con questo foglio.
Con sensi della più ~~sincera~~ e profonda osservanza

Dev.

N. 83 a norma Li 3 Agosto 1884.
~~Il~~ ~~Cassiere~~ del Bilancio 1884-85 della Pubblica
Istruzione, già appunto dai due ruoli del vostro Personale,
propongo al nuovo posto di Assistente, ora
addetto alla pianta del personale del nostro
R. Orto botanico, il Sig. Dott. Gio. Batta
Gattardi che percorse con molto onore lo
studio delle scienze naturali nella nostra Università,
~~meritevole~~ ~~particolare~~.
Propongo che il predetto Dott. Gattardi già nominato
per un anno a datare dal 1 ottobre p.v.
Voglia, Ill.ma Sig.r Ettore accompagnare ad
Monsieur questa mia domanda e gradire intanto
l'assicurazione della mia più distinta osservanza.

Dev.

N. 84 Padova 15 Ottobre 1884.

Il Sig. Dott. Gio. Battista Gottardi, appena nominato assistente a quest'Orto Botanico, venne promosso professore di storia naturale nel R. Liceo di Pesaro.

Dovendo provvedere per la sostituzione, prego V. S. Ill.ma di proporre in di lui vece al R. Ministero e per un anno a datare dal 1 Nov. p. v. il Sig.r Pietro Voglino, allievo ed ora laureando in Scienze naturali presso la nostra Università. Il Voglino frequentò con zelo e profitto questo Laboratorio botanico e si acquistò anche qualche titolo di benemerenza, prestandosi lodevolmente all'ordinamento delle collezioni.

Con profondo ossequio

Dev.mo

P. A. Saccardo

All'Ill. Sig.r
Comm. Dedeva
Rettore della
Università

N. 85 Padova, 26 Nov. 84.

Al Sig.r Rettore

Terminando coll'ultimo Dicembre p. v. il biennio di ufficio del Sig.r Giacomo Bizzozero assistente a quest'Orto botanico, mi affretto fin d'ora a chiedere che lo stesso venga riconfermato per altro biennio cioè a tutto Dicembre 1886.

Sig.r Bizzozero è il quale ha pienamente corrisposto al suo ufficio.

Con perfetta stima

N. 86 Al Sig.r Rettore. Padova, 29 Nov. 84

(perchè viene trasmesso dal R. Ministero della P.I.)

Mi prego accompagnare a V.S. Ill.ma le
schede già compilate indicanti le pubblicazioni periodiche attualmente acquistate dal a cui è associato il R. Istituto botanico, che ho l'onore di dirigere
Sì perchè sembra che lo scopo di questa richiesta Ministeriale sia quello di conoscere quali e quanti i nostri Istituti scientifici seguano la corrente degli studi, mi faccio un obbligo di unire in una nota (All. A) la lista di altre 9 pubblicazioni periodiche di mia proprietà, dalle quali però gli alunni che frequentano il nostro Laboratorio botanico possono trarre profitto, come ciò accade in fatti giornalmente apparentemente frequentemente. Voglia V.S. Ill.ma dare anche di ciò contezza al R. Ministero.
Coi sensi della più distinta profonda osservanza

Dev.mo

Enumerazione delle opere periodiche (annate 1884)

1. Curtis's Botanical Magazine	Prezzo annuo	17.50
2. Nuovo Giornale Botanico Italiano	" "	20.00
3. Bullettino della R.a Società toscana di Orticultura	" "	10.00
4. Flora. bot. Zeit.	" "	22,50
5. Linnaea. Ein Journal für die Botanik ec.		18.75
6. Botanischer Jahresbericht	" "	61.50
7. Atti della Società Crittogamologica italiana	" "	4.50
8. Botanische Zeitung	" "	33.00
9. Annuario del R.o Istituto Botanico di Roma	" "	25.00

All. A.

1. Atti e Mem.e R.e Istituto Veneto
2. Rendiconti e Mem.e R.e Istituto Lombardo Scienze e Lettere
3. Bullettino e Atti Società Veneto-Trentino di Scien.e Natur.i

4. Bullettino mensile di Bachicoltura, Padova
5. Rivista di viticoltura e Enologia italiana - Conegliano
6. Rivista periodica dei lavori R.a Accademia di Scienze lettere ed arti in Padova.
7. Botanisches Centralblatt, Referirendes Organ für das Gesammtgebiet der Botanik des In- und Auslandes, Cassel.
8. Hedwigia. Ein Notizblatt für kryptogamische Studien nebst Repertorium für kryptogamische Literatur. Leipzig.
9. Bericht über die Thätigkeit der botanischen Section der Schlesischen Gesellschaft. Breslau.
10. Revue mycologique. Toulouse
11. Bulletin de la Société Botan. de France - Paris.
12. Comptes-rendus des Séances de la société R. de Botan. de Belgique. Bruxelles.
13. The Journal of Botany British and Foreign. London.
14. Grevillea - London
15. Bulletin of the California Academy of Sciences. San Francisco
16. The Botanical Gazette. New York.
17. Bulletin of the Torrey botanical Club. New-York.
18. Beiträge zur Morphologie und Physiologie der Pilze von de Bary & Woronin. Frankfort.
19. Archivio del Laboratorio crittogamico Garovaglio - Pavia

N. 87 Pad. 14 Febb. 85

~~All' onor. Comit.~~

Onorevolissima Presidenza,

Mi pregio accusare ricevimento delle tre casse contenenti la raccolta algologica lasciata a Venezia dall' illustre e compianto Dott. Zanardini.

Accettando di buon grado l'onorevole compito affidatomi da codesto benemerito Comitato e Giunta Municipale, mi accingo all' ordinamento scientifico della predetta importante Collezione, coadiuvato in ciò da due egregi allievi naturalisti di Venezia i Sig.ri Gio. Batta De Toni e Davide Levi, che si occupano dell' algologia in modo speciale. Mi permetto prevenire codesto On. Comitato e Giunta Municipale che rendendosi necessario il cambiamento di tutte le carte dell' alcano affidatomi, mi sarà necessario farne il relativo acquisto, il cui costo in ogni modo, a quanto parmi, non eccederà le lire cento. Spero che il lavoro sarà ultimato prima dell' Agosto p. v. e appena ciò sarà farò il rinvio della collezione in Venezia.

Coi sensi della più distinta osservanza

P. A. Saccardo

onor.
Alla Presidenza
del Comitato Direttivo
del Museo Civico di Venezia.

N. 88

Pad. 27 Febb. 81 -

All'on. Municipio di Padova
(Divisione V^a)

Mi fu comunicato dalla Regenza Universitaria l'invito di codesto on. Municipio di ottemperare alle disposizioni vigenti riguardo ai colli ed acquajo dello Stabilimento balneare, che ji scaricano nel confinante canale Alicorno.

Chieggo a quest'effetto di essere autorizzato a fare costruire sotto il portico detto l'entrata della casa della Divisione una fogna fissa, corrispondente al 6/o del piano superiore, e questa di M. 1,5. di profondità e della base di M. 1,50 per 2.

Questa due fogne vengono costruite da un muratore pratico di tali costruzioni e secondo il modello ora accettato dal Municipio. Poscia onorerò di presentare il Conto relativo.

Avrò cura ejandio che lo smaltimento dell'acqua dalle case del direttore dell'acquajo sia puntualmente levato dal canale, ove immette.

Ci pregio della più distinta osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 89. Pad. 15 Apr. 1885

Ill.mo Sig. Rettore

Avvenuta il 31 Marzo p.p. la mancanza ai
voti del compianto 1° assistente d'quest'Orto
botanico, Sig. Giacomo Bizzozero, ~~mi corre~~
~~l'obbligo~~ invitare il Sig. Vittorio Voglino, II°
assistente a fungere le veci, pregando contemporaneamente
un distinto allievo delle nostre Facoltà
botaniche, il Sig. Augusto Napoleone Berlese,
a prestare la sua opera come 1° assistente.
Non esito ora a proporre il nominato
Berlese al posto di assistente effettivo (per il resto del corr. anno scolastico e pel seguente 1885-86)
decorrendo quindi dalle ore 15 del 1 Aprile p.p.
al 31 Ottobre 1886.
Ricorro alla presente stampa perchè le distinte memorie botaniche del Berlese,
del proposto (di cui alcune ci corr. di stampa)
da Direttore la distinta elettezione ~~italiana~~ del proposto.

Con ossequi delle più distinte stime e profondo ossequio

All'Ill.mo Sig. Commendatore
G. B. Riccardi
Rettore della R. Università.

N. 90 Ill. Sig. Rettore 28. Apr. 1885

A riscontro della riverita Nota n. 638 (25 Apr. corr.), mi pregio riferire
a V. S. Ill.ma che il compianto mio primo assistente Sig.
Giacomo Bizzozero (già assente da gennaio) lascia morendo un fratello ora prof. di una scuola
agraria comunale di Lonigo e due sorelle tra i 20 e i 25 anni.
Questi ultimi per essere sprovvedute di ogni mezzo di sussistenza e lavorare
per vivere abbisognano assai di un piccolo sussidio che completamente
al tenue stipendio pure pagato loro il fratello professore.
Io credo che il R. Ministero in vista delle benemerenze scientifiche veramente
distinte del defunto e del misero stato delle sorelle, farebbe opera
giusta accordando a queste ~~qualche indennità~~ un equo sussidio.
Con ossequio del pari devoto

Dev.mo P. A. Saccardo

N° 91

All'Ill.mo Sig. Rettore

Padova 28 Luglio 1885

Terminando coll'ultimo Ottobre p.v. l'anno d'ufficio del sig. Dott. Pietro Voglino Assistente a questo Orto Botanico, mi affretto fin d'ora a chiedere che lo stesso di quale ha pienamente corrisposto al suo incarico venga riconfermato nello stesso posto per un altro anno cioè a tutto Ottobre 1886

Ci devo della più distinta stima

Dev.mo Sacerdote

N. 92

All'Ill.mo Sig. Rettore

Padova 20 Ott. 1885

Il sig. Enrico Beda, II° Giardiniere di questo Orto Botanico dovette fino da 1 Ott. corr. ~~p.p.~~ ~~dovette~~ assumersi al proprio servizio in causa di ~~una~~ grave malattia che ~~lo~~ ~~tenne~~ lo tenne per tutto il 19 corr. al letto.

Più dalla stessa cioè dal 1 corr. incaricai ~~del servizio di~~ il II° Giardiniere sig. Pietro Paccagnella di Padova, ~~al quale, contempl~~ già il defunto Beda, ~~spettava il mensile~~ ~~di quattr'altre~~ ~~pel corrente mese lo stipendio di quest'altro~~.

Ora, trovandomi soddisfatto del servizio del predetto Pietro Paccagnella, propongo che ~~questi~~ venga nominato II° Giardiniere di questo Orto Botanico ~~dal~~ per un biennio cioè dal 1 Ottobre 1885 al 30 ~~Settembre~~ 1887.

Ci devo delle più distinte stime

Dev.mo P.S.

N. 93

All'ill.mo Sig. Direttore di Padova

Mi affretto d'accusare ricevuta a V.S. ill.ma della pianta topografica della città di Padova, che ~~di rimpetto della cattedrale esattamente~~ e all'esterno. V.S. ill.ma è pregata voler gentilmente ~~tutt~~ corrispondere ~~al mio~~ (almeno in parte) alla mia domanda.

Con piena della più distinta osservanza

Pad. 9 Dec. 85

N. 94

Attestato Padova 15 Gen 86.

Mi è grato certificare che il sig.r Dr. ~~Pietro~~ Pietro Voglino per quasi due anni ha prestato l'opera sua in questo R. Istituto botanico come ~~primo~~ ~~secondo~~ assistente, con mio pieno aggradimento. Il predetto sig. Voglino ha dato prova di sapere fare egregiamente le preparazioni di botanica microscopica per l'insegnamento, di conoscere praticamente la flora fanerogamica, come ne fa fede la sua ricca Flora Alpina Apuana, e finalmente di avere un certo acume di osservazione pazientissima e di memoria, come viene attestato dai suoi lodati lavori sulla genesi Basidiospore sui funghi dei Cereali, e specialmente dal suo lavoro ci corre sui funghi maggiori e minori, i quali vengono illustrati fatto un punto di vista alla importante e finora negletta

Prof. P. De.

N. 95 Ill.mo Sig. Rettore 12/2/86.

Scadata col 1 gennaio p. p. la nomina a Vice Custode di questo R. Orto Botanico del Sig. Andrea Pigal, prego V. S. Ill.ma di volerlo confermare per altro periodo scadente coll'ottobre 1888 e se ciò non fosse possibile propongo che la conferma dello stesso abbia effetto fino al 31 Ottobre p.v.
Coi sensi della più distinta osservanza

Dev.mo D. Scuola

N 96 Ill.mo Sig Rettore 12/2 1886

Scadendo col 1 Aprile p. v. la nomina a Capo giardiniere di questo R. Orto Botanico del Sig Gaspare Pigal, prego la S. V. Ill.ma di volerlo confermare per altro periodo scadente coll'ultimo Ottobre 1889 e se ciò non fosse consentito dalle ultime disposizioni Ministeriali propongo che la conferma dello stesso abbia effetto fino al 31 Ottobre p. v.
Coi sensi della più distinta osservanza

Dev.mo D. Scuola

N. 97 Ill.mo Sig Rettore 17. III. 86

Colla mia lettera 20 Ottobre p. p. N. 92 ho proposto come Vice Custode del Giardino dei Semplici il Sig. Paccanelle Pietro, che già prestava l'opera sua in quest'Orto Botanico fino dal 1 Ottobre p. p. in luogo e vicinanza del Sig. Em. Bar recentemente defunto.
Ora il Decreto di nomina recentemente pervenuto al Sig. Paccanelle ha effetto

sollanto col 1 Novembre p.v. forse ai cause delle ignote disposizioni ministeriali. Il
Sr accenelle giustamente reclama un compenso
per il servizio da lui prestato durante il
mese di Ottobre ed io rac-
comando vivamente a V. S. Ill.ma che chiede per
Sindonina al R. Ministero per lo stesso motivo
al R. Giardino per lo stesso motivo
venga corrisposto il Decagnetta
una gratificazione in ragione dell'attuale stipendio, quale del resto deve trovarsi
ai sensi delle pure citate Circolari
disponibile presso la Tesoreria, non essendo la relativa De P. di S.
mensilità di Ottobre stata pagata al titolare (Mod 63.33)

N. 98 M.ma S. Rettore Padova 18 III 86

Con recente Decreto Ministeriale, dell'anno scorso il
gentile R. Ist. botanico, Dott. Pietro Voglino, è stato
nominato ispettore nella R. Scuola Tecnica di
Ancona. Restando così vacante il relativo posto
nel nostro Istituto, propongo che
il Sig. A. V. Perlesi, ora II° assistente
[illegible] che il volente giovane
Dott. G. B. De Toni che da oltre un anno
presta i suoi servigi all'Istituto nostro come
assistente onorario ed ha già prestato lodevoli
lavori anteriori, sia nominato assistente
pel periodo dal 16 Marzo p. a. al 31
Ottobre p. v.
Ci [illegible] delle pure distinte considerazioni

N. 99. Ill. Sign. Rettore

Padova 13/11 - 86.

Col giorno 31 Ottobre ora scorso ebbe
termine la nomina dei due Assistenti
di questo R. Orto Botanico. Sigg. D. Augu-
sto Napoleone Berlese e D. Gianbatti-
sta De Toni. Trovandomi pienamente sod-
disfatto di tutti e due detti Assistenti prego V. S. Ill.
di ripropormi la conferma per un
biennio dal 1 Novembre 1886 al 31 Ottobre 1888.

Coi sensi della più devota osservanza

Dev.mo

N. 100 Ill.mo Sig. Rettore

Padova 21 Dec. 86

Con mio rapporto 12 febbr. 1886 a V. S. Ill.ma
io proponeva che il Sig. Andrea Pizel 1° bottoj.
di questo R. Orto Botanico fosse riconfermato
a tutto Ottobre 1888 o - in caso di disposizioni superiori -
contrarie - a tutto Ottobre 1886.
Non essendo pervenuta alcuna partecipazione ri-
spetto a detta mia proposta, io ritenni che
tacitamente fosse stata accettata e prima della
mia proposizione. La disposizione dello stipendio
avvenuta pel detto Pizel pel mese di Novembre scorso
e, finora, pel corrente mi induce a credere che
la conferma del Pizel sia scaduta al 31
Ott. p. p.
Prego V. S. Ill.ma a proporre d'urgenza
la conferma del detto Sig. Andrea Pizel
per un biennio dal 1 Nov. 1886 e

a per tempo a volersi comunicare il dispaccio ministeriale ~~pel quale cessava l'effetto della~~ col quale si fanno note alle mie note 12 febbr. 1886

Con ossequio della pregiata osservanza

N. 10 [illegible] Il Rettore

Padova 21 Dec. 1886

Col giorno 31 Ottobre u. s. ~~otto l'effetto~~ della scadde la nomina a Io Sottogiardiniere Aggiunto dell'Orto botanico del sig. Andrea Pigat. Avendo omesso per un equivoco di rinnovare la di lui riconferma, ho l'onore di farla ora, pregando V. S. ill.ma di far noto al R. Ministero il mio desiderio che detta riconferma ~~faccia tempo dal 1 Nov.~~ sia per un biennio a far tempo dal 1 Novembre ultimo scorso a ~~tutto~~ Ottobre 1889

Con ossequio della pregiata osservanza

Dev.

N. 101

Ill.mo Sig. Rettore, 20 Maggio 1887

A riscontro della Circolare 17 corr. n. 996 diramata da V. S. ill.ma, mi riguardi nel mio acquedotto, mi affretto ~~informarla che intendo~~ pregarla d'informare il R. Orto botanico fra gli aspiranti alla introduzione di esso dell'acqua potabile del mio acquedotto, ritenuto sempre che a carico della direzione del R. Orto non fanno che la spesa pel consumo dell'acqua

Con ossequio della pregiata considerazione

N. 102

Padova 23 Giugno (847)

Ill.mo Sig.r Podestà

Col giorno 31 ottobre p.v. verrà a cadere la nomina del Sig.r Pietro Saccardo, 2° sottoprovveditore di questo Orto botanico; che non intendo di prorogare per le conferme.

Mi si presenta come aspirante a questo posto il sig.r Angelo Fedeli ora Direttore in Mogliano Veneto, provvisto di ottime referenze, e già pratico nel giardinaggio.

Siccome poi il detto sig.r Fedeli trovasi pur d'ora disponibile e mi sembra assai opportuno valersi tutto dello per opere e assistenza tuttavia utili fossi fare la prova della stabilimento, così propongo che il detto sig.r A. Fedeli sia assunto provvisoriamente fino al 1° luglio prossimo, con una gratificazione mensile corrispondente allo stipendio del II° bottoprovveditore; salvo di proporlo regolarmente a questo posto col 1° Nov.e pr. venturo.

Prego V. S. Ill.ma di rimettere tosto gentile mio istanza al R. Ministero, e di favorirmi i suoi voleri per gli ulteriori

Dev.mo

N. 103 Padova 27 Ott. 1887

Sig. Rettore,

Coll'ossequio del cor. vengo a cedere dalla
mia ~~officio~~ qualità di 2° Ostetrico
a quell'Ost. Ostetrico il Sig. Pietro Pasqualis.
Propongo a sua vece per un anno, cioè dal 1 Nov. 87 al tutto Ott. 88, il Sig.
Angelo Fedeli, che da tre mesi presta lodevolmente
la mia permissione e che titola di pure la sua opera
presso il detto Gabinetto.
Colla ~~tutta~~ considerazione

Dev.

11

N. 104 Padova 4 Nov. 87

In riscontro della riverita sua Nota 31 Ott. 87 n.
1296, colla quale mi accompagnava la Nota Ministeriale del 27 Ott. N. 6185, riferentesi all'Onorario dei locali governativi da abitarsi dai giudici ~~giudicanti~~ sul, ~~quadro~~ prov. Gabinetto Ostetrico, mi pregio
osservare che in data ai primi di Luglio p.p.
una Commissione governativa composta dei Sigg.
Cav. Cerato Ing. Capo dell'Uffizio Tecnico di Finanza,
Cav. prof. A. Stella e Cav. Sig. Perissati Economo di
questa Università, fu a visitare, per l'identificazione, i locali ~~destinati~~ dei predetti
~~giudici~~ ed estese una relazione che sarà, credo già trasmessa al Governo Centrale, relazione che io non
posso riassumere ma che giunge ad ~~conclusioni~~ conclusioni ben diverse
da quelle indicate nella succitata Nota Ministeriale.
Con tutta osservanza

Dev.mo

N. 105 23 Febbr 88

M. pregia ~~dare~~ riscontro del bellissimo Atlante illustrativo del Filugello, che Detto R. Ist. contava proporta, il R. Ministero d'agricoltura compiacesi concedere a questo Orto botanico.
Gradisca, Ill.mo professore, i miei sinceri ringraziamenti e si compiaccia estendergli anche al R. Ministero, ma legge, mio pieno di vero encomio per l'elargizione d'un opera che fa onore al paese ed è di grandissimo profitto ai bachicultori.
Colla piena distinta considerazione
Dev.mo obb.
D. A. Saccardo

All. Ill.mo Prof. C. Verna
Direttore della R. Staz. bacologica

N. 106. 16 Giugno 1888

In risposta alla riverita sua 5 giugno corrente ho l'onore d'informarla che gli argomenti delle conferenze e relative discussioni nell'anno scolastico 1887-88 furono 12 assegnati nel modo seguente:
1° Castelli Dom.° - Organi conservatori nelle piante
2° Cesi Riccardo - Organi riproduttori nelle piante
3° Amadori Dom.° - Organi elementari dotto, vasa cellula
4° Paoletti Giulio - Le Conifere
5° Poletti Ulm. - Fenomeni accessori nelle piante
6° Ricketti Enrico - Variazioni delle specie e trasformismo
7° Signorini Giuf. - Apparimento radicale e fenomeni relativi
8° Licher Enrico - Accrescimento delle piante
- Questi otto sono di III corso -

9° Catterina Emilio - Le piante e loro caratteri generali -
10° De-Varda Dott. Attilio - La circolazione nelle piante -
11° Meneghini Ag. - Traspirazione, apparecchio respiratorio -
12° Meschinelli Luigi - Sulla flora fossile di Monte Piano -
— A queste conferenze devono aggiungersi
30 ore di esercitazioni pratiche, cioè che dà un
complesso di ore 42 (quarantadue) —
- Tra i detti allievi si distinsero nelle confe-
renze i signori L. Meschinelli, Giulio Pao-
letti e Riccardo Cesati —

Con distinta osservanza

Devo.

P. A. Saccardo

All'Ill.mo Signor Direttore
della Scuola di Magistero in Scienze

Padova

N° 107 - Pregmo Signor Simionati Angelo
farmacista Borgo Magno Padova

Voglia gradire i ben dovuti ringraziamenti
pel cortese presente che Ella ha fatto a questo R.
Istituto botanico colla offerta dell'antico e pregev.
le Erbario farmaceutico in 2 Volumi,
Gradirò che Ella con suo comodo mi faccia cono-
scere il nome dello studioso che compilò detto
Erbario

Così emi della più distinta stima

Dev.mo

P. A. Saccardo
Direttore dell'Istituto

N. 108 Ill.mo Sig. Rettore Lett. 1888

Col giorno 31 Ott. p.v. ha termine la nomina dei 2 ass.ti di questo R. O. B. Sigg.ri D.r A. M. Berlese e D.r G. B. De Toni - Trovandomi pienamente sod.to d'operato di tutti e due i detti assistenti, prego la S.V. Ill.ma di voler proporre la conferma per un biennio dal 1 Novembre 1888. a tutto il 31 Ott. 1890.

Gli onori della più perfetta osservanza
mi dò - devot.mo

p. Prof. P. A. Saccardo -
D. Berlese

N.o 109

Al Sig.r Rettore

Pad.a 26 Ott. 1888

Lo sviluppo sempre crescente delle ricerche micologiche richiede sia dal numero in aumento degli allievi naturalisti, sia dalle maggiori esigenze della scienza

Questo laboratorio Botanico possiede da vari anni 7 microscopi dei quali solamente 2 ottimi, due appena sufficienti ed uno di vecchio modello e pessimo, impossibile. Questo povero strumento deve portarsi Fatto alle ricerche del personale dell'Istituto quanto alle esercitazioni pratiche degli studenti di Botanica e nostrano degli allievi naturalisti

È noto come il numero di questi ultimi sia in continuo aumento e del pari come le esigenze tecniche e didattiche vengano giustamente sempre maggiori.

Il Sig.r Ispettore Centrale Cav. Pozzi, in una sua

vista al nostro stabilimento fatto nella stessa scorsa ricorrenza
ebbe pure la convenienza di dotare questo Labora-
torio della suppellettile corrispondente ai reali
bisogni e permettere rendere atti il R. Ministero.
Tale stato delle cose
~~Appoggiato a queste considerazioni~~, mi affretto
a chiedere al R. Ministero l'assegno necessario
per l'acquisto di 10 buoni Microscopi e relativi annessi
Sarebbe mio intendimento preferirmi della distin-
ta fabbrica del Koritska in Milano
e a tal uopo chiedo la somma di Lire 2500 al fabbricatore
Cominciando ~~dal~~ in questo modo il ~~tempo~~ periodo dell'insegnamen
to e delle pratiche esercitazioni, confido che
sarà tosto data evasione alla mia
domanda
Prego la S.V.Ill. di voler appoggiare
presso il R. Ministero la presente richie-
sta
Con sensi della più distinta osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo.

Padova 28 Ottobre 1888

N° 110
Pad. Ill.mo Sig.r Rettore
Coll'ultimo del corrente mese cessa di avere effetto
la nomina a sottogiardiniere presso questo regio
orto botanico del Sig.r Angelo Fedeli. Propongo
che il medesimo Fedeli sia riconfermato nel
suo ufficio per un anno cioè dal 1 Novembre
1888 a tutto Ottobre 1889
Con tutta osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo.

li 29 Maggio 1889

N. 111 Al Sig. Rettore
Coll'ultimo Ottobre p. v. scadono d'ufficio
il Capogiardiniere Sig. Carlo N. Orto Botanico
Sig. Gaspare Rigoni e il 1° Sottogiardiniere Sig. Andrea Rigoni. Prego
che vengano riconfermati nell'ufficio per
un triennio cioè dal 1 Nov. 1889 al
31 Ottobre 1892.

Dev.mo P. Saccardo

N. 112 Ill. Sig. Direttore della Scuola di Magistero.
(Prof Padova)

A risposta della pregiata domanda
17 corr. di V. S. Ill., mi affretto
a rispondere che il numero degli
alunni inscritti per il 1889 è di 15; Segnano
i nomi dei candidati, gli argomenti presentati dalle conferenze e le classificazioni
riportate ~~dai candidati~~ stesso

1 Lunardon — Sulla struttura e funzione della radice — Punti 8/10
2 Berton sulla struttura e funzioni del fusto — Punti 8/10.
3 Cristofori — sulla struttura e funzione della foglia — Punti 6/10.
4 Sulle Infiorescenze — Punti 8/10
5 Segnorini Sulle Ombrellifere Punti 8/10.
6 Roto negli idrati di Carbonio nei rapporti colla pianta — Punti 9/10
7 Paoletti sulla Geografia Botanica Punti 10/10
8 Rosa sulla Istologia del fusto Punti 9/10
9 Malipiero sul fusto 9/10
10 Cesati sui movimenti 8/10

12 Catterina Jacona Ingegnere speciale di Meccanica Punti 10/10
12 Luzzatto - Sulla Fecondazione Punti 9/10.
13 Arrigoni - Sulla Termoglazione Punti 9
14 Carletti Sulle Cuciere Punti 8/10
Gli studenti ~~Catterina Pajetta~~ Sicher, ~~Carletti~~ non si presentarono a tenere la conferenza nelle ~~a quelle~~ conferenze devono aggiungere 30 ore di esercitazioni pratiche, ciò che dà un complesso di ore 42 (quarantadue).

Con perfetta osservanza

Padova 16/6-89 Il Direttore Lanza

P.S. Ricapitolando le presentazioni e tenuta conferenza Sicher sulla Fotometria riportando punti 9/10
Carletti sulla Stufa delle Botteghe Greco Mels. 9/10

N. 113 Ecc. Sig. Rettore 6 Luglio 89

Col giorno 31 Ottobre p. v. scade d'ufficio il Sig. Sottoguardiano di guardia Otto Orlando Sig. Angelo Tedeschi. Propongo al suo posto per un anno dal 1 Nov. 1889 a tutto Ottobre 1890 il Sig. Augusto Valetto, da più di vari anni presta lodevolmente servizio di guardia Otto come guardiano aggiunto.

N. 114 10 Ott. 1889

al Sr Rettore,

~~Formulo~~ Il Sr. Dr. A. N. Berlese, aggiunto di questo R. Orto botanico, venne ~~da~~ testè nominato a professore nel R. Liceo di Ascoli-Piceno, ~~a datare dal 1 corr.~~ a datare dal 1 corr. Propongo che venga nominato a ~~succedere~~ il Sig. Dr. Giulio Paoletti di Venezia, laureato in Scienze naturali nelle nostre Università, con esito lodevolissimo e già autore di accurate memorie nel campo della Botanica ~~sistematica~~ sistematica e biologica. Propongo che le nomine del Paoletti abbia effetto per il triennio e un mese Ottobre dal 1 ~~Nov.~~ gennaio 1889 al 31 Ottobre 1891. Esso funge già le veci d'assistente periodo presso la Cattedra di Botanica per alta compiacenza del Sig. Professore

Il Sr Dr G. B. De-Toni attualmente II° assistente venga a sostituire il rinunciante Dr. Berlese e che a II° assistente venga nominato

Sarebbe desiderabile che al predetto Dr. De Toni il quale ~~abbia~~ venga nominato II° assistente a tutto Ottobre 1890 venisse modificato il decreto di nomina nel tempo ~~di I° assistente~~ giusta la proposta ordinata nel seno di I° assistente

31 Ott. 1889.

N° 115. Al Sig. Angelo Fedeli.

Ho il piacere di comunicarle quanto segue:

Il Ministero della Pubblica Istruzione mi avverte, con lettera in data d'ieri, che ha chiamato a prestare servizio presso l'Orto Botanico della R.ª Università di Roma, il Giardiniere Angelo Fedeli, e mi incarica di darglene notizia invitandolo a raggiungere la sua nuova destinazione.

Il Rettore
firmato G. P. Vlacovich

Visto il Professore Lanzi.

8 Gen 1891

N. 116

In seguito alla deliberazione trasmessa da V. S. ill.ma in data 4 corr. n. 456, oggi, prima lezione del mio insegnamento dopo le feste di Capodanno, feci l'appello degli inscritti e risultarono assenti i seguenti: Dalla Porta, Niero, Benardelli, Spellaroni, Cazzarolli, Solero, Lippi, Ceni, Mazzaretto, Bidoli, Benacchio, Caliari, Levi, Rainis, Bognoni, Fabbi, Piazza, Sartori, Delle Rovere, Ghallo, Rigoni, Pasqualini, Beltrame Pone, Delle Chiaia, Condio, Pozzolo, Bonentoni, Vitella, Bissolo, Zanier, Marezio, Trombetti, Morgante ec. — Berzoja, Comessatti, Barbieri, Sederoli, Riveri, Menegozzi, Moro, Carbognin, Mauro fior, Comencini, Trento, Mion.

Non avendo ricevuto dalla Segreteria alcun catalogo ufficiale degli studenti, non so se corrisponda l'obbligo della presenza alle Gran lezioni a tutti i regolarmente studenti.

Con 6 per distinta osservanza

N. 117

Padova 28. V. 90

Prego V. S. Ill.ma di sottoporre a S. E. il Sig. Ministro quanto segue.

Sig. Rettore,

Ho evaso della Ministeriale 22 corr. N. 1736, per quanto riguarda i prezzi unitari degli oggetti esposti nel progetto inventariale del R. Orto botanico, mi pregio rimettere una copia del Progetto della variazione 1 gennaio 30 giugno 1888 colla aggiunta dei prezzi unitari dal numero 326 all'incluso 331, che mancavano nella copia precedentemente spedita, mi venivano appunto richiesti dalla Ministeriale stessa.

Per l'avvenire non mancherò di aggiungere anche i prezzi unitari. Non posso però tralasciare una osservazione a quanto mi viene prescritto colla Nota Ministeriale N. 4437 in data 22 maggio corr. Le parole della Nota sono queste:

"Il movimento patrimoniale dell'Orto botanico venne reintegrato dello scarto apportato in una fattura, il quale scarto non rappresentando una diminuzione di valore negli oggetti acquistati, ma bensì una facilitazione accordata nella vendita, non poteva menomamente influire nel prezzo da assegnarsi agli oggetti costituenti la variazione inventariale."

A mio umile parere il prezzo d'un oggetto è di regola quello che viene per esso realmente elargito, non quello

di cui è stato attribuito nella fattura. È notissimo che quasi tutti i negozianti assegnano nelle fatture un prezzo un pò superiore al reale per conceder poi uno sconto all'atto del pagamento; e non è stato supponibile che un negoziante venda un oggetto ad un prezzo inferiore ~~che il valore reale d'un oggetto fosse quello~~ al più valore ~~richiesto e non piuttosto quello~~ commercio. In conseguenza se in un inventario qualunque si riportasse il prezzo esposto nelle fatture e non quello realmente pagato si commetterebbe un doppio errore, quello di attribuire all'oggetto un prezzo superiore al valore effettivo e quello di dimostrare di aver pagato più quello che si è pagato meno.
Per me ~~ho ritenuto che un pregiudizio~~ ~~una indiscrezione poiché si~~ anche poco opportuna nel caso che fosse stata ~~fatta~~ eventuale indiscrezione di fare riscontrare dal fisco il prezzo intero della fattura, mentre forse si è ottenuto uno sconto dal venditore.
Laddove ~~si fosse~~ un errore d'interpretazione ~~fatto mio~~ della ministeriale citata fino a nuova disposizione ~~del~~ ministeriale, ciò contribuirà anche ai avvenire a seguire il metodo seguito finora di attribuire agli oggetti i prezzi realmente pagati e non quelli esposti ~~nelle~~ nelle fatture. ~~Ragione poi di attribuire come prezzo~~ ~~contanti quelli esposti come tali nelle fatture e come~~ ~~poi complessivo quello pagato~~ Quanto poi ai ~~complessivo stesso~~ prezzi unitari, ove la loro somma risultasse maggiore del prezzo totale pagato, sarebbe opportuno, parmi, ribassarli proporzionalmente fino a concorrenza della somma effettiva.
Spettò un cenno di risposta, affine d'uniformarmi per l'avvenire. Meglio ~~sarebbe~~ che venissero comunicate ai contribuenti tutte le norme con ~~tutte~~ esatte osservanze precise ~~di~~ un argomento che non è per ~~ora~~ di lieve importanza.

N. 118

Ill. Sig. Direttore delle Scuole di Magistero nella Facoltà di Scienze

In risposta della favorita domanda 12 ~~Gennaio~~ corr. di V. S. Ill. mi affretto a rispondere che il numero degli iscritti fu di 13. Seguono i nomi dei candidati gli argomenti delle conferenze e le classificazioni riportate

1. Malpiero Giuseppe – I Licheni – Punti $\frac{9}{10}$ $(\frac{9}{10})$
2. Mazzaron Giuseppe – L'assorbimento aereo – Punti $\frac{8}{10}$
3. Battisti Arodante – La germogliazione. – Punti $\frac{9}{10}$
4. Maestro Leone. – Morfologia e istiologia dell'antera. – Punti $\frac{8}{10}$
5. Catterina Giacomo. – Metodi di colorazione in batteriologia – Punti $\frac{10}{10}$ $(\frac{10}{10})$
6. Cristofori Francesco. – Le Leguminose. – Punti $\frac{9}{10}$ $(\frac{6}{10})$
7. Rosa Antonio. – La fecondazione delle Fanerogame Punti $\frac{8}{10}$ $(\frac{9}{10})$
8. Berton Luigi – Organografia e istiologia del fusto Punti $\frac{7}{10}$ $(\frac{8}{10})$
9. Raulich Ciro. – Le Felci Punti $\frac{6}{10}$
10. De Gasperi Abelardo. – Respirazione – traspirazione, circolazione. – Punti $\frac{7}{10}$
11. Randolfi Domenico – Rapporti tra piante ed insetti. Punti $\frac{8}{10}$
12. Raulich Ciro. – Circolazione della linfa. – Punti $\frac{7}{10}$.

Gli studenti Ettore Arrigoni degli Oddi e Alicento Micheli iscritti al II biennio di scienze naturali, non tennero nel passato anno scolastico 1889-90 alcuna conferenza nè esercitazione pratica in botanica.

Alle 12 conferenze suindicate devonsi aggiungere 32 ore di esercitazioni pratiche ciò che fa un complesso di ore 44.

Con perfetta osservanza

Il suo segretario attesta i fatti addotti lodevole fu in genere la diligenza

N. 119

Ill^mo Sig^r Rettore

Padova 23 Giugno 1890

Coll'ultimo ottobre p. v. scadono di ufficio il primo aggiunto di questo R. Orto botanico sig^r Dr. Giovanni Battista de Toni ed il II sottogiardiniere sig^r Augusto Valeggio. Propongo che siano riconfermati nel rispettivo loro ufficio per un biennio cioè dal 1° Novembre 1890 al 31 ottobre 1892.

Dev^mo P. A. Saccardo

N. 120

Ill^mo Sig^r Rettore

16 Luglio 1890

In risposta della 110^a Nota 11 corr. n. 1536 ~~riguardante~~ di V. S. ~~La~~ prego anzitutto V. S. di ringraziare il Sig^r Ministro per il fondo straordinario di L. 2000 concessomi a questi Istituti botanici per acquisti di materiale scientifico.

La mia domanda per acquistare microscopi per ~~L. 2000~~ del fu^o Ibraotu di L. 2000 data 9 Dic 1888. Non avendo ~~fatto~~ ottenuta risposta, e nell'urgenza di provvedere il laboratorio di microscopii ~~del laboratorio~~, ne ~~provvedo~~ comprai due colla dotazione ordinaria, riserbando altri acquisti pur bisognevoli.

Dovendo ora modificare la proposta ~~di spesa~~ e restando lungo nelle cifre del materiale scientifico, propongo che ~~la~~ somma concessami di L. 2000 sia ora disponibile ad un tempo come segue:

2	microscopi Koritzka di accessorii	L. 400
1	Microspettroscopio Abbe	200
16	tavoli per lavoro microscopico sul modello di quelli dell'Ist. botan. romano	420

Armadio per cambio abiti ecc. 400
Cappa aspirante per lavori micro-
chimica 100
Casette e libri di cartoteca 480

2000.

Prego Codesta Onorevole Direzione di voler provvedere subito agli acquisti e lavori summenzionati presso la Ditta al più presto.

Distinti ossequi.

Il Rettore
Facchini

N. 121.
12. VI. 91

Ill.mo Sig.r Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze

In risposta della pregiata domanda 10 corrente di V. S. Ill.ma mi affretto a rispondere che il numero degli studenti per l'a. a. leggono i nomi dei candidati, giusta le risultanze delle conferenze e la classificazione riportata, avvertendo che lodevole fu in generale la diligenza.

1. Rogger D. Ruggero - Anatomia e morfologia della foglia - Punti 9/10 (nove)
2. Vasolin Egidio. Morfologia della cellula. Tessuti - Organi. Punti 10/10 (dieci) = Struttura della cellula - Punti 9/10 (nove)

3. Cini' Guido _ Movimenti dei liquidi e gas nelle piante. Elementi nutritivi delle piante - Punti 9/10 (nove) = Respirazione delle piante = Punti 10/10 (dieci)

4. Mazzaroni Giulio _ Radici, peli, irrigazione dell'acrescimento Punti 8/10 (otto) = Stomi - Punti 7/10 (sette)

5. Saccardo Francesco _ Tessuti della pianta. ~~Escrezione~~ Organo. Membro. Fusto. Punti 10/10 (dieci) = Carioci-nesi. Citogenesi. Punti 10/10 (dieci)

6. Falda Leopoldo. Respirazione - Accrescimento. Agenti fisici ecc. 8/10 (otto) = Allungam.° Torsioni 9/10

7. Battisti Ariodante. _ Piante rampicanti e insetti vore 9/10 (nove) = Riproduzione delle piante 10/10 (dieci),

8. Pandolfi Domenico — Fiore e fecondazione. Punti 9/10 (nove) = Dicogamia Punti 7/10 (sette).

Gli studenti Vicentini Antonio ~~Vicentini~~ assente giustificato, iscritti al II biennio di scienze naturali non tennero nel corrente anno scolastico 1890-91 alcuna conferenza.

Alle 15 Conferenze suindicate devonsi aggiungere 29 ore di esercitazioni pratiche ciò che dà un complesso di ore 44.

Con perfetta osservanza

Dev.mo

Centamin Marietta, Francia Giovanni Matteo

N. 122 al Sig. Rettore

12. VII. 91

Coll'ultimo Ottobre 1891 scade dall'ufficio
di II Assistente del Sig. Dr. Giulio Paoletti.
Essendo mancata la condizione del di lui consenso,
per la quale il Paoletti fu assistente
prego, venga conferito per un altro triennio
cioè dal 1 Nov. 1891 a tutto ottobre 1894
Con perfetto ossequio

Dev.mo

N. 123 al Sig. Rettore

Mi pregio comunicarLe il rendiconto sommario delle Cons. di Botanica di cui
fui incaricato nel corr. anno scolastico 1890-91

Generalità sulla botanica e sue diverse parti.

Storia del microscopio; sua descrizione e suoi autori; microchimica vegetale; modo di fare le preparazioni vegetali.

Dell'Istiologia in generale; la cellula vegetale; sue diverse forme e particolarità; diverse sorta di tessuti parenchimatici: cellulari.

Clostri e tessuto prosenchimatico; vasi; loro differenti specie.

Sostanze componenti i diversi organi vegetali e in questi contenute; protoplasma; aleurona; ~~diastasi~~ alcaloidi; albumina, legumina e glutina; sostanze coloranti; clorofilla; ~~Amidi~~ Idrati di carbonio; raffidi; cistoliti; ~~cristalloidi~~; ~~vegetali~~

Epidermide. Moltiplicazione delle cellule; cario=
nesi.

Epidermide e stomi.

Struttura delle piante Dicotiledoni, Monoco=
tiledoni ed Acotiledoni; sistemi anatomo-fisio=
logici secondo Schwendener e Haberlandt.

Struttura della radice; punto e cono di ve=
getazione.

Struttura della foglia.

Struttura del calice, della corolla, dell'andro=
ceo e del gineceo; organogenia del fiore.

~~Della~~ Fisiologia in generale; sostanze e=
lementari ~~componenti i tessuti vegetali.~~ costituenti gli alimenti delle piante.

Dell'assorbimento radicale e suoi fattori.

Ascesa e discesa della linfa; traspirazione;
assorbimento acqueo; (girazione e radiati).

Assorbimento aereo e relative esperienze di
Bonnet ~~e Boehm~~ con luci colorate diverse.

Respirazione; esperimento di Sachs.

Assimilazione; accrescimento.

Fecondazione; omogamia e (e loro diversi gradi) eterogamia; ete=
rostilia; proterandria e proterogimia; cleisoga=
mia; fenomeni che accompagnano l'atto
fecondativo; processo essenziale della fecon=
dazione; storia della fecondazione; ipotesi con=
cernenti la fecondazione; partenogenesi;
ibridismo; riproduzione agamica.

Maturazione; disseminazione; germo=
gliazione.

Modo di raccogliere le piante duran=
te le escursioni botaniche e metodi segui=

ti nel formare un erbario.

Durante il corso, oltre le esperienze relative alla fitologia furono fatte vedere agli allievi n.° 72 preparazioni istiologiche e distribuite e spiegate n. 50 piante medicinali.

N. 124. Ill.mo Sig.r Rettore

Coll'ultimo Ottobre p.v. scadono d'ufficio il primo assistente di questo R. Orto botanico Sig.r Dr. Giovanni Battista De Toni, il II.° Soprogiardiniere Sig. Gaspare Pigal, il I.° Sottogiardiniere Sig.r Andrea Pigal ed il II.° Sottogiardiniere Sig. Augusto Valesio.

Propongo che siano riconfermati nel rispettivo loro ufficio per un triennio i signori Gaspare Pigal, Andrea Pigal ed Augusto Valesio e per un biennio il Dr. Gio. Batta De Toni ~~cioè~~ + ~~tre primi da~~ 1° Novembre 1892 a ~~tutto~~ Ottobre 1895 ~~l'ultimo~~ cioè dal Novembre a tutto Ottobre 1894.

Con perfetta osservanza

Padova 11 Giugno 1892

Dev.mo

Saccardo

N. 125. Al Sig. Preside della Facoltà di Scienze

Padova 15 VIII 92.

Alla Scuola di Magistero (Sezione Storia naturale) da me diretta furono inviati nel finire dell'anno scolastico 1891-92 i seguenti allievi:

1. Cini Carlo
2. Falda Leopoldo
3. Lemmi Gustavo
4. Saccardo Francesco
5. Vaccari Egidio.

Ogni giovedì dalle 4 alle 5½ pom. Aperto
luogo le conferenze ed le relazioni sui testi
didattici e elettive consegnate nel mese
A. Accademico.

Il Sig. Cini trattò nelle sue conferenze
sulle difese per gli animali e le piante
sulle crittogame nei vegetali e sulla famiglia
delle Cariofillacee. Inoltre riferì sul testo di Stor. naturale
redatto dal Nuchelli e espose il suo giudizio.
Riportò ~~unanimemente la nota~~ punti 10/10, 10/10 9/10

Il Sig. Falda ~~Segue~~ trattò sui tessuti
dei vegetali, sulla respirazione delle piante
e riferì sul testo di Botanica del Poli e
Tanfani. Riportò punti 8/10 9/10 10/10

Il Sig. Leonardi trattò sulle ogne riproduttive,
sui movimenti delle piante e riferì sul
testo di Botanica del Prof. Caruel. Riportò
punti 8/10, 7/10, 8/10.

Il Sig. Savardi trattò sulla struttura delle
foglie e sulla classe dei Licheni e riferì
sul testo di Storia naturale del Mantovani e
del Fabbri e Marco. Riportò punti 8/10, 9/10, 10/10

Il Sig. Vasoli trattò sull'assorbimento
radicale, sulle piante insettivore e riferì
sul testo di Botanica del Pokorny - Carnel
e Riportò punti 9/10, 10/10 9/10

Credo utile convenuto osservare che la
mia pratica ora introdotta di fare
esaminare e giudicare i test scolastici
di fatti dagli allievi, sarebbe giovevole
notevolmente al profitto di detto

N.° 126 Ottob 92 Trasmette il Sig.r Dr De Toni alla R Università di Padova,
perchè la nomina II assista dalla R ORTO di
professore Sig.r D.r Adriano Fiori di Modena, dal 1 Nov. 92 a tutto
Ottobre 93 Lauro

N. 126 bis
Febbrajo 93

All Sig. Vettor Giusti, Sindaco di Padova.

Non è ignoto a V. S. Ill. che il R. Orto Botanico di Padova non può fruire dell'Acqua detta perchè la canalizzazione non percorre ancora la via contermine. È vivo il desiderio mio d'introdurre nello stabilimento mio l'acqua di Due Ville; e deploro che fino dall'impianto dell'acquetto l'Orto Botanico sia stato privato del beneficio qualunque la canalizzazione vi giunga a breve distanza.

Sapendo che fra breve tempo si darà mano ai lavori pel completamento della rete acquifera, rivolgo calda preghiera a V. S. Ill. perchè lo stabilimento botanico possa essere fra i primi a godere il beneficio; e non appena sarà contermata la canalizzazione fino all'Orto, adoperare che presto a contatore essendo anche autorizzato da parte del Sig. Avvocato Alberto Prof. De Filler abitante nella via Orto Botanico a dichiarare che esso pure asse-

mera una presa di certo ed una secon=
da assai probabilmente.

Non dubito Ill.mo Sig. Sindaco che consi=
derata l'importanza dello stabilimen=
to richiedente ed il numero delle pre=
se dimandate il mio desiderio sarà
soddisfatto appena la stagione lo
consenta.

Coi più distinti ossequi

Lanzardo.

N. 127

Al Chiar.mo Professore

Odone Penzig - a Genova

Padova li 15 Maggio 1893

Consta a questa Direzione come nei giorni prossimi V. S. Ill.ma si recherà a Mont=
pellier a prender parte alla festa scienti=
fica intesa a commemorare il III centenario della fondazione di quell'antico e celebre Orto Botanico.

Voglia V. S. Ill.ma compiacersi di rappresen=
tare in quell'occasione anche il Giardino Botanico di Padova, il quale fondato nel 1545, è da considerarsi come l'ultimo fra tutti gli Orti Botanici conosciuti. Si=
curo che V. S. accetterà l'onorifico mandato e vorrà recare agli Onorevoli Colleghi riuniti a Montpellier il fraterno saluto dei Botanici di Padova, Le ne anticipo i più sentiti rin=
graziamenti

Saccardo

N. 128 Al Sig Rettore 1 Giugno 1893

Il Sig. D. Adriano Fiori, Secondo Assistente
in questo Istituto Botanico viene a rendere
di ufficio colla fine del prossimo Ottobre.
Propongo che sia riconfermato per un
altro anno, cioè dal 1 Nov. 1893
a tutto Ottobre 1894
Coi sensi della più profonda stima
Saccardo

N. 129 Al Sig Rettore 12 Giugno 1893

Ill.mo Sig. Rettore (Comm C. Ferrari)
Mi prego portare a conoscenza di V. S. Ill.ma,
affinchè ne prenda atto, che nel decor.
mese di ~~Maggio~~ Aprile nella terra adiacente
a destra del ~~giardino~~ grande cancello ~~della~~ della
Arancaia incolta fu murata la
seguente iscrizione:

Nel giorno XV Sett. MDCCCLXXVI
qui
Margherita di Savoja
ospite desiderata
onorò il banchetto a lei offerto
dal Comune di Padova

Se ne ricorda in pietra la memoria
il XXII Aprile MDCCCXCIII
forbeggiando in Roma le nozze d'argento
di
Umberto I° Re e Margherita Regina
Coi sensi della più profonda stima
Dev.mo

N. Bo Al Sig. Sindaco (Co. V. Giurti)

12 Giugno 1893

(simile alla precedente n. 129)

N. 131 Al Sig. Preside della Facoltà -

Padova 22-VI-1893

Avendo verificato che più d'uno degli allievi del II° biennio della Sezione Storia Naturale della nostra Facoltà, non frequenta in fatti e due gli anni gli esercizii speciali in uno dei rami etc, come è prescritto nel nostro Manifesto pag. 7, e visto ancora che gli allievi di detto 2° biennio hanno molte ore disponibili, che potrebbero utilmente impiegare, vorrei sottoporre al parere ed eventualmente all'approvazione dei miei colleghi una modificazione al predetto Manifesto - Là dove è detto, pag. 7, « Esercizii speciali in uno dei rami di Storia Naturale ---- per ambidue gli anni » proporrei venisse sostituito quanto segue:

(del III° anno) - Esercizii e ricerche sopra una tema speciale di Zoologia, Botanica o Mineralogia con produzione alla fine dell'anno di una relazione scritta sui fatti studi fatti.

(del IV° anno) - Esercizii e ricerche sopra quel ramo speciale di scienza, che viene prescelto per la dissertazione di Laurea -

Nulla vieta che uno dei

Demi detto al III° anno nè proseguito al IV°
e fatto oggetto della discussione.

Nulla vieta pure che agli esercizii di
Scelgia si prescriva una relazione scritta sulle
ricerche fatte nell'anno -

Ella vede di leggieri, egregio Collega, che la
mia proposta mira all'unico scopo di rendere
più profittevole ed esteso lo studio dei nostri
allievi, i quali come dissi, al 2° biennio sono
poco occupati, ora poi ancor meno per effetto
del nuovo regolamento di Magistero, che limi-
ta il numero dei corsi -

Gradisca, Ch.mo Sig. Preside, i sensi della
mia alta e sincera estimazione -

Dev.mo Saverio

N. 132

Al Sig. Preside della Facoltà di Scienze
Pisa 8 Luglio 1892

Alla Scuola di Magistero (Sezione Storia
Naturale) da me diretta furono iscritti nel
prossimo anno scolastico 1892-93 i seguenti
allievi:

al 2° anno Leonardi Gustavo
al 2° anno Supino Felice
" " " Forti Massimiliano

Ogni Giovedì dalle 4 alle 5 1/2 pom. ebbero luogo
le conferenze e le relazioni sui testi scolastici
e relative considerazioni sul metodo didattico.
In generale lodevole fu la diligenza degli allie-
vi -

Il Sig.r Leonardi trattò nelle sue conferenze i seguenti argomenti: Distinzione dei corpi naturali e divisioni della Botanica, riportando punti 7/10 (sette) – Gemmae 7/10 (sette) – Ranuncolacee 10/10 (dieci) – Inoltre riferì sui testi del: Caruel (Botanica) riportando punti 7/10 (sette) – Zanfani e Poli (Botanica) 10/10 (dieci) – Fece pure un piccolo lavoro speciale sulle Ardisiee –

Il Sig.r Supino trattò: Radice e fusto, punti 8/10 (otto) – Fiore 9/10 (nove) – Rafferi 9/10 (nove) – Ombrellifere 9/10 (nove) – Fece un lavoro speciale sulle Alcalfe riportando punti 9/10 (nove) – Riferì sui testi del Pokorny Caruel riportando punti 9/10 (nove) – ~~Caruel~~ Fischer e Raulich 9/10 (nove) – Poli e Zanfani 10/10 (dieci) –

Il Sig.r Bordi trattò: Foglia e riporto punti 9/10 (nove) – Androceo e gineceo 8/10 (otto) Felci 10/10 (dieci) – Composite 9/10 (nove) – Riferì sui testi: Ombroni e riporto punti 9/10 (nove) – Colucci – Nacchelli 8/10 (otto) –

Con distinta considerazione

Devot.mo

N. 133

Al Signor Miguel Colmeiro

Padova, 13/11/93.

Mi reco a dovere di rispondere come segue al questionario da Lei propostomi in data 7 novembre corr.

1. L'area del giardino Botanico di Padova è di mq. 20664, circondata da canale. Vi hanno molte vasche d'acqua e fontane a getto. Vi sono fabbricati dopra i seguenti edifizi.

1. Abitazione del Direttore.
2. " dei giardinieri
3. Anfiteatro per le lezioni
4. Laboratorio per gli assistenti e gli allievi.
5. Aula per gli esami.
6. Serre.

2. Le serre (frigidarii, tepidarii, calidarii) sono in numero di 12 per una lunghezza d'area 140 metri. Le serre calde sono riscaldate con caloriferi ad aria calda, ed una ad acqua calda.

3. Il numero delle piante nelle serre ed in piena aria non si può determinare. Vi ha un boschetto ricco di alberi esotici, molti dei quali più che secolari; sono da ricordarsi: la Palma di Goetze (Chamaerops humilis) piantata nel 1585, illustrata dal Pontedera al principio del secolo XVIII e da W. Goethe nel 1787; il Vitex Agnus Castus piantato verso il 1550, la più antica

pianta
~~Carta~~, del giardino; il vecchio Platano (Platanus orientalis) piantato verso il 1680, di oltre 6 metri di circonferenza, con una cavità capace di parecchie persone; la Bignonia grandiflora ammirata e descritta dal Goethe nel 1787; la Taxodium excelsa conservata in una torre poligona alta 26 metri, di 64 anni; la Cycas revoluta più che secolare; la Carya olivaeformis, il più alto albero del giardino, circa 36 metri; le due antiche Magnolie (Magnolia grandiflora) piantate prime in Italia, nel 1750; poi il Ginkgo biloba, il Gymnocladus canadensis, il Rhododendron, l'Acacia nera, la Paulownia, lo Astrocaryon Chonta la Fodea viridaris ecc. — A quando a quando si attempano cataloghi de' semi per gli scambi.

4. La scuola botanica è nel giardino. Ad essa sono annessi i laboratorii con 20 tavoli di lavoro, e con relativi microscopi, strumenti microtomici, reattivi, collezioni botaniche in alcool per lo studio pratico ecc.

5. Vi hanno tre erbarii: il generale fanerogamico in 300 buste; l'erbario dalmatico del fu prof. Dolitsch in 40 buste; l'erbario veneto,

l'erbario crittogamico. Vi sono collezioni
speciali di semi, di frutti, di legni, di pun=
gli, in plastica. L'erbario micologico
è uno dei più ricchi dovizioti, ma è di
proprietà del Direttore Saccardo.

6. La biblioteca botanica è una delle
più ricche d'Italia e possiede circa 40
periodici scientifici in corso e molti
MSS. antichi, fra cui alcuni di Mal=
pighi.

7. Il Personale dell'Istituto Bo=
tanico è formato di un Direttore e da
assistenti, di un capo-giardiniere,
di 2 sottogiardinieri, di un inserviente
e di 5 lavoratori.

8. Il numero medio degli alliev=
ammonta a circa 100, di cui 75 di
Medicina, 10 di Scienze e 15 di Far=
macia.

9. La dotazione annua dell'Is=
to è formata di L. 6000 (del Gover=
no) e circa lire 1600 (lascito del
fu prof. De Visiani). Il Direttore
i due assistenti, il capo Giardiniere
i due sottogiardinieri sono stipendiati dalla
rente dipendenti dallo stesso
Stato.

N. 134 Al Sig. Rettore

Padova 9 Giugno 1894

Coll'ottobre p. v. scadono d'ufficio i due assistenti s. g. Orto botanico, signori Dr. Giulio Paoletti e Dr. Adriano Fiori. Essendo rimasto pienamente soddisfatto del loro lavoro, propongo che vengano nuovamente per un altro biennio cioè dal 1 Novembre 1894 a tutto Ottobre 1896

Con perfetta stima

Dev.mo
P. A. Saccardo

N 135

Al Sig. Preside della Facoltà di Scienze

Padova 9 Giugno 1894

Alla Scuola di Magistero (Sezione Storia Naturale) da me diretta furono inscritti nel corrente anno scolastico 1893-94 i seguenti allievi:

2° anno Sig. Supino Felice
1° " " Buffa Barone Pietro
" " " Largaiolli Vittorio
" " Sig.na Moretti-Foggia Amalia
" " Sig. Ribaga Costantino.

Ogni giovedì dalle ore 4 alle 5½ pom. ebbero luogo le conferenze e le relazioni sui testi scolastici e relative considerazioni sul metodo didattico. In generale lodevole fu la diligenza degli allievi.

Il Sig. Supino Felice trattò nelle sue conferenze i seguenti argomenti:

1°. Generalità della Storia Naturale. Riportò punti 8/10 (otto)
2°. Sulle Leguminose. " " 9/10 (nove)
3°. Riferì inoltre sul testo Pokorny-Garuel. " " 9/10 (nove)

Il Sig. Buffa Barone Pietro trattò i seguenti argomenti:

1° Radice e fusto. Riportò punti 6/10 (sei)
2°. Riferì sul testo di R. Canestrini " " 8/10 (otto)

Il Sig. Layaiolli Vittorio trattò:

1°. Foglia e gemma. Riportò punti 9/10 (nove)
2°. Sulle Ranuncolacee " " 8/10 (otto)
3°. Riferì sul testo Talbro e Marco " " 9/10 (nove)
4°. Riferì sul testo Poli e Canfani " " 9/10 (nove)

La Sig.na Moretti-Foggia Amalia trattò:

1°. Organi conservatori accessorii, organi riproduttori. Riportò punti 10/10 (dieci)
2°. Sulle Alghe. " " 9/10 (nove)
3°. Riferì sul testo Colucci-Nacchelli. " " 9/10 (nove)
4°. " " " Ombroni " " 9/10 (nove)

Il Sig. Ribaga Costantino trattò:

1°. Corolla ed androceo. Riportò punti 9/10 (nove)
2°. Sulle Graminacee " " 9/10 (nove)
3°. Riferì sul testo di Mantovani e Cuboleri " " 8/10 (otto)

Con distinta considerazione
Mo devot.mo

Padova 2 Nov. 1894.

N. 135 All'Ill.re Sig.r Capo del R. Genio Civile Padova

Ricevuta delle riverite Sue 10 ott. p.p. N.° 1626
in data 9 Lett. e 20 ott. p.p. mi corre
l'obbligo di giustificare il mio ritardo nel fare
risposta, col fatto che fino dal 20 Lett. p.p.
venni personalmente a codesto Suo Ufficio per
richiedere in causa N mia assenza, una Risposta
alla mia risposta, la quale Risposta mi fu gentilmente
accordata. Ora eccomi a dire che prima mia cura
fu di soddisfare al mio debito.

In ordine al reclamo mosso da Magrej Ing.r
Golfetto e Baldan circa il lamentato uso delle
Acque di questo R. Orto botanico, rispondo
1.° La ruota idraulica, di cui (di legno allora)
costituita dalla Repubblica di Venezia nel 1624
per decreto 2 ott. 1624 del Senato, che dice:
« che la ruota dovesse essere eretta nel luogo (che è l'attuale)
« da cui un altro occorrendo significato, che vi era
« più copia di acqua et non rende alcun
« danno ai particolari ».
2.° La attuale ruota in ferro venne costruita dal
Governo austriaco nel 1863.
3.° Nessun regolamento pubblico ha mai
prescritto alcun limite all'uso che si può fare
dell'Orto botanico delle proprie acque e da 28
anni che io ne sono assistente e poi Direttore
nello stabilimento, non ho mai inteso parlare
di prescrizioni nell'uso delle medesime. Attual-
mente è stata ed è tenuta ferma dalla
Casa al mattino, ma nelle ore diurne

ne è sempre stato fatto l'uso che meglio
conveniva, vale a dire è stata sì è bene
la apertura pei bisogni dell'Orto Botanico.

4.° È notissimo che gratis bisogni consiste
nell'irrorazione e irrigazione delle numerose
piante [illegible] la quale
è effettuata nell'estate e seconda delle stagioni.
Anche per gli acquai ove si coltivano
piante acquatiche l'acqua è mantenuta [illegible]
dall'Orto, che deve fornirne costantemente
almeno nelle ore diurne per ottenere
questo effetto.

5.° L'Orto è stabilimento pubblico e comunale e per la sua importanza botanica e storica è frequentemente visitato dai
dirigenti e frastieri. Quale non sarebbe lo rapporto anche
dal punto di vista estetico, se i suoi getti
d'acqua principali rimanessero spenti nelle ore
diurne? Perchè i nostri governi avrebbero
un tanto [illegible] geloso curato anche il decoro
del nostro istituto botanico, che è tra i primissimi, e
ha il primo in Italia?

6.° È da notarsi, che per il buon funzionamento delle chiavi, ogni [illegible] e bocca
delle stesse importa una notevole perdita di
tempo e maggiore distruzione più [illegible] lavoro
utile dell'Orto. Di più un altro danno ove si avesse
a ottemperare ai reclami degli inquilini.

Da tutte queste considerazioni emerge 1.° che
l'idrofobo non danneggierà al suo ingresso
e per lungissimo tempo successivo gli

Legnami 60×12	720
Filigrane e mastice	720
3 lavorate 360×1.60 = 570×3	1710
Coke e Gesso	800
Legname per imball.	100
Vetrerie, olii, colori, Thuile	300
Carte asciugand; cavalletti	100
	4450

2 alberi guadagni

Gas e acqua

360
16

2160
360

5760

interesse di alcuno; onde è d'intendere che i
medici del numero e nella portata attuale altro
fare non esistono — 2°. che nessun regolamento
ha mai fissato un orario pel loro uso — 3°
che l'Orto botanico [illegible] per le sue piante
e pei suoi acquai bisogno di cure assidue illimitate
mente (almeno nelle ore diurne) del suo idrofaro.
4° che [illegible] la importanza scientifica e storica dell'
istituto ogni è assai frequentato da distinti
forestieri e sarebbe un disdoro anche per essi
un disdoro privarlo de' suoi getti.
Spero che V. S. Ill.ma vorrà tutelare
i legittimi diritti e i bisogni del nostro Istituto e che i suoi governati
ci presteranno ogni favore.

Devmo
P. Caruel

N. 136 al Rettore Pisa 19 Nov. 94

Ill.mo Sig. Rettore,

A riscontro della pregiata sua 17 corr. mi
appello a quanto ebbi a V. S. Ill.ma nella risposta
che mi fu fatta il 2 corr. al locale ufficio
del Genio civile sul funzionamento dell'idrofaro
per l'orto Botanico.
Da questa risposta V. S. Ill.ma intenderà agevolmente
come alcuna ragione possano accampare i reclamanti
suoi; tanto più se rifletterà che il nostro
idrofaro, al cui funzionamento nessun regolamento
impone limiti, resta fermo già tutte le notte
in guisa che della copiosa forza d'acqua s'avantaggiano
gli orti più che lo stesso Orto.

l'Istituto nostro
posta o debba fare
del proprio che la
botanica attualmente,
nè

Malgrado tutto ciò, per obtemperare, ne' limiti del possibile, al desiderio espresso dal Sig. Prefetto, sono d'avviso, la V. S. Ill.ma Vi compiacente, di

1°. far chiudere 4 dei 9 lampioni, dalle ~~ore~~ 14 a notte

2°. di far ridurre le chiavi dell'idrante nella misura ~~il minimo possibile~~ minima indispensabile al movimento delle ruote.

3°. ~~Tutte~~ queste limitazioni sono derivative momentanee fino a che non sarà ~~stato~~ corretto eccessivo di spruzzo d'acqua.

In attesa di una riv. conferma riscontro di V. S. Ill.ma, mi pregio dichiararmi (1)

N. 1864/6 li 30. VI. 95 - Domanda la riconferma per un biennio dal 1 Nov. 1895 dei giardinieri Gaspare Rigal Ambrogio Rigal Augusto Valesio

Dev.mo
P. A. Soward

(1) ritorna firmata di foglio del Sig. Prefetto, n. 02346/1319 div. IV

N. 137

Ill. Sig. Sindaco

6 Maggio 96

L'esattore comunale di Pavone mi fece tenere tre giorni sono il foglio che le compongo, da cui apparirebbe che quest'ora Ditta deve pagare entro 8 giorni ~~per contrap. Alicorno~~, come tassa dell'anno 1895 pel cosiddetto Alicorno, la somma di L. 750 —! Ritengo si tratterà di un errore di trascrizione e che la somma dovrà intendersi per L. 7,50 mandai due volte all'esattore

incaricato
Comunale per verificare il fatto, ma
che fu riposto che la torre è realmente
di L 750.

Non avendo quest'Orto botanico, a cui
ricorse, preso mai alcuna torre grande o
piccola per il ricordato consiglio e
d'altra parte attendo la dotazione dell'
Orto nell'imprescindibile Sua fa fronte
a me spese così enorme e così improvvisate,
prego V.S. Ill.ma d'interessarsi per
l'emanazione di dette tasse o per i
necessari provvedimenti.

Con perfetta osservanza

Del
Sig. Rettore

N. 138.

Illustrissimo Sig. Rettore,

La Biblioteca di questo R. Isti-
tuto botanico possiede un esempla-
re sufficientemente conservato,
legato in pergamena dal titolo
Petrus da Montagnana (nel pron-
tuario istoriato) poi alla 2ª pag.:
Incomincia in volgare el degnissimo
fusicolo de Medicina in volgare
el quale tracta de tutte le in-
fermità del corpo Humano etc.
e termina Qui finisce el fasci-
culo de Medicina volgarizzato
per Sebastiano Manilio Romano

e stampato per Zuane et Gregorio
di Gregorii Nel MCCCCLXXXXIII. adi
V Febraro in Venexia 10 pagine
di figure xylogr. anatomiche e mediche.
Il libro fu originariamente scritto
in latino dal Kethan e nel
Manuel du Libraire del Brunet
V edit., figura anche la nostra
traduzione ed edizione a pag. 668
vol. II
fine della 2a colonna, dove è
detto che una copia allora intor-
no al 1860 fu venduta per £ 9 sh.
Le biblioteche pubbliche di
Padova e Venezia ne possiedono
degli esemplari uguali al nostro.
Ora accade che un libraio
di qui, il Sig. Rosen, veduto
l'esemplare nostro, mi dichiarò che pre-
sentemente il libro è molto
ricercato e pagato ed esibì di
fornire alla nostra biblioteca
botanica due importantissime
flore che ci mancano, in cambio
del volume predetto, che pel
nostro istituto non ha il più
piccolo interesse. Le flore of-
ferte in cambio sono:
1. Hooker J.D. Flora of
British India, London 1890
et seq. vol. 6 in 20 parti.
2. Benthom & Mueller Flo-
ra Australiensis, London 18[illegible]

et segg. vol. 7.

L'editore di Londra Sig. Reeve esige per dette due opere Sterline 17. 6. pari oggi a L. nostre 439. 10.

Davanti a questa proposta che ci procurerebbe senza alcun pregiudizio due opere botaniche assai utili, che solo per angustie di dotazione non potremmo finora procurarci, non esito un istante a chiedere al R. Ministero l'autorizzazione a fare il cambio e prego V. S. Ill.ma di presentare e appoggiare la mia istanza. Starò con tanto di sentire il R. Ministero vorrà accordarci sollecitamente la sua adesione.

Gradisca, Ill.mo Sig. Rettore il mio devoto ossequio

R. Canestrini

N. 139 / All'Illustrissimo Sig. Commendatore Prof. Achille De Giovanni Rettore.

Padova li 8 Novembre 1896

Sulla domanda direttami da V. S. Ill.ma colle riv. Note 22 Sett. e 24 Ott. scorsi, in ordine alla richiesta della locale Intendenza di Finanza, mi pregio rispondere quanto segue.

= Risposta al N. di Protocollo 1314 e di posizione 35. B = Oggetto: Lingua di terreno al N.° mappale 363 di Padova.

L'Orto Botanico di Padova non ha nulla da osservare circa la determinazione presa dalla R. Finanza, di usufruire della lingua di terreno, segnata col numero di mappa 5364 e giacente nel mezzo del canale che dalla Via Orto Botanico va a Porte Corvo; anzi, se possibile, faresbe istanza perchè detta lingua di terreno fosse concessa come aggiunta alla già troppo ristretta area del nostro Giardino; ma lo scrivente fa osservare che da ben parecchie decine d'anni quella lingua è usufruita dai successivi possessori delle annesse case, ed attualmente dal Sig.r Poletto dal lato dell'Orto Botanico e dal Sig.r Golfetto dal lato di Ponte Corvo e questi senza dubbio acampe=rano il diritto di prescrizione.

Con perfetta osservanza

devmo

Risposta al N.o 25668/2488 III

N. 140 / All'Ill.mo Sig.r Sindaco di Padova

Padova 8 Nov. 1896

Oggetto: Flora dei monumenti romani

Ill.mo Sig. Sindaco,

Si ritornano due allegati

Alla pregiata Sua, dal N.o qui contrassegnato, mi reco a dovere di rispondere che il nostro Orto Botanico non tiene vivai di piante, nè fa altri=menti moltiplicazione estesa di vegetali. Mi trovo però nella impossibilità di fornire quel numero di esemplari di piante, che potesse esser degno del

rabilissimo scopo di ornare e di robustare
i gloriosi ~~monti~~ monumenti e ruderi
romani.

Nutro però speranza di potere
sul principio del prossimo Aprile disporre
di una certa quantità di semi, che volta
mente succede il bisogno pei cambi
fra gli orti botanici; ed in tale spe
rabile eventualità metterò tutto quan
to mi rimarrà, a disposizione della flora
monumentale romana.

Con perfetta osservanza

devotissimo

Padova 26 Genn. 1897 N. 141

I sottoscritti professori di Scienze naturali presso la nostra Facoltà avendo riconosciuto:

1° che la dotazione assegnata ai loro Istituti e Laboratorii è appena sufficiente ai bisogni più immediati per il loro governo;

2° che il numero degli studenti obbligati a frequentare gli esercizi di laboratorio, almeno per alcuno di loro, va continuamente aumentando;

3° che, in conseguenza, le spese per microscopi, microtomi, reattivi, banchi di lavoro, illuminazione ecc vanno proporzionalmente aumentando;

4° che in grado tutti i consimili Istitu

Alla Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Padova.

Oggetto: Imposizione di tassa di laboratorio

di scientifici delle Università del Regno e dell'Estero è già da ammessi applicata una tassa annua di laboratorio da pagarsi dagli studenti di esercitazioni;

5° che l'art. ~~21~~ 47 del vigente Regolamento ~~generale per la Facoltà di Scienze~~ generale universitario riconosce nella Facoltà ~~detta~~ il diritto di imporre simile tassa;

chiedono che la Facoltà nostra approvi l'applicazione di una tassa annua ~~di L. 25 (venticinque)~~ da pagarsi all'economato dell'Università da gli studenti che sono obbligati a frequentare i laboratorii di Anatomia comparata, Zoologia, Botanica, Geologia e Mineralogia.

Savard
Cavalieri
Pantanelli
Canestrini

L'ammontare della tassa sarà determinato da ciascun professore nella misura relativa alle diverse esigenze del proprio laboratorio e sottoposto poi all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

1 V°

N. 142

Oggetto: Proposta di un assistente di Botanica.

All'Ill.mo e
Magnifico Rettore
dell'Università di Padova.

Padova 29 Marzo 1897

Rimasto vacante il posto di I° Assistente presso il nostro Istituto ed Orto Botanico in seguito alla nomina del Dr. Giulio Paoletti a Prof.re nell'Istituto Tecnico di Melfi e ciò fino dal 16 Febbraio p.p., non mi trovai in grado di proporne immediatamente un successore. Ora però, fortunatamente, posto fatto e propongo che al posto di II° Assistente di Botanica sia nominato a datare dal prossimo 1° Aprile 1897 il Sig.r Dr. Bolzon, Dott. in Scienze Nat.i dell'Università di Bologna e finora professore di Scienze Naturali nella R. Scuola tecnica di Legnago. Il Bolzon per qualche mese fu pure assistente presso l'Orto Botanico di Bologna ed è autore di numerose pubblicazioni illustranti la Flora Italiana.

Quantunque i due Assistenti dell'Orto Botanico di Padova godano lo stesso stipendio, sono designati col titolo di I° e di II°; perciò propongo che il Dr. Adriano Fiori attuale II° Assistente sia dichiarato I° e che il Sig.r Dr. Bolzon sia nominato II°.

Frevengo V. S. che il Bolzon presterà

il suo effettivo servizio di Assistente
in Padova fino dal 1° Aprile e rac-
comando quindi vivamente perchè gli
sia corrisposto fino da questo mese
il relativo stipendio e propongo che la
nomina sia duratura fino a tutto Otto-
bre 1898.

Gradisca, Magnifico Rettore, i miei
devoti omaggi

N. 143 18 Maggio 1897

Lettera al Sig. Sindaco di Padova perchè ordini
che sia accomodato il marciapiede contiguo
al Porto della Orto Botanico

N. 144. 4 Giugno 1897

All'Ill.mo Signor Preside della
Facoltà di Scienze Naturali
dell'Università di Padova.

Oggetto:
Notificazione del programma da svolger-
si nel 1897-98 nel
corso delle lezioni
di Botanica.

Corrispondendo all'invito fattomi da
V.S. mi pregio informarla che io svol-
gerò anche nel prossimo anno scolastico
1897-98, come pel passato:

I° tutta la ~~Fisiologia~~ Fitologia generale (§ 67 a 94
del mio Sommario di Botanica).

II° tutta la Fisiologia (§ 95 a 145 id.).

III la fitografia di circa 50 piante me-
dicinali, fanerogame e crittogame.

Naturalmente spiegherò nel corso anche i
capitoli dell'odierna Botanica, riferibili

alla carboniti, al processo fecondativo per fusione dei nuclei sessuali, al sistema meccanico, conduttore, assimilatore etc. dei vegetali.

Non avanza tempo per lo svolgimento della Organografia e Morfologia, la quale, però, viene più largamente insegnata nelle scuole secondarie e della quale ho ed avrò occasione di fare continui richiami descrivendo le 50 piante, che vengono, inoltre, distribuite freshe, per maggior istruzione, ad ogni singolo studente

Con profondo ossequio

Devot.mo collega

N. 145 Domanda del Sig. Comm. Cesare Vanzetti, Ingegnere tempranea dirette all'Acquedotto, affinchè ordini l'apertura delle saracinesche dell'acquedotto presso il ponte della O. B. e ciò per rendere l'acqua più fresca e più igienica. L'acqua dell'acquedotto gli 3 luglio gli venne giù alla O. B. circa ore 26, 5!

Padova 3 luglio 1897.

Padova 14. XII. 97.

N. 147. Giusta la prescrizione comunicatami da V. S. ill.ma colla Nota N. 1539 del mese corr., mi pregio avvertirla che riconosciuto che oltre i 4/5 delle dotazioni governative, da Lei ben. comm. consumate nelle spese necessarie di ordinaria amministrazione (impiegati, manutenzione dell'Istituto del Giardino botanico), è mio intendimento di acquistare quanto a oggetti inventariabili

1° col fondo della tassa di Laboratorio (L. 550 circa): 1. 2 microscopi del Koristka, 1 erbario, 1 fanerogame per Laboratorio, 1 raccolta espressamente preparata dal Sig. Zori.

2° colle dotazioni ordinarie e straordinarie: tutte le carte di filtro bianca (20,000 fogli) necessarie a sostituire quelle sbiadite e floscie dell'Istituto generale. La carta tonca è fabbricata espressamente nelle cartiere Sandri. a Vittorio per un importo di L. 600 circa

3° Mattarelli Luigi, saranno impiegati nell'acquisto di libri di botanica e di erbari. In quest'ultimo modo — come ha m'è mai avvenuto — potrà — le spese per gli stipendi botanici non oltrepasseranno mai i fondi che mi spettano.

N. 648

Eccellenza,

Con riverito foglio 3 Maggio 98 di codesto Ministero della Pubblica Istruzione i sottoscritti furono invitati a recarsi in Milano per esaminare l'Erbario Crittogamico del fu Conte Vittore Trevisan, esistente presso gli Eredi in via Torraggio N.° 21, ed esprimere conseguentemente il loro giudizio sull'importanza scientifica e sul valore venale della collezione, onde il R. Ministero fosse in grado di prendere una risoluzione sull'acquisto della stessa.

I sottoscritti aderendo all'onorevole invito si portarono rispettivamente da Padova e da Pavia il giorno 15 Maggio p. p. in Milano e si trovarono insieme ad esaminare la raccolta in questione. Occuparono un paio d'ore nel diligente esame di parecchi pacchi, scelti a caso in diversi gruppi di cui è composta, riservandosi però uno dei due, il Briosi, di ritornarvi un altro giorno per estendere l'esame ad un maggior numero di pacchi; ciò che quegli fece il dì 16 Giugno. Ed ora compiuto l'esame si pregiano presentare a V. E. le conclusioni definitive dei giudizi discussi e concordati sulla collezione Trevisan.

La collezione consta di N. 260 pacchi di c/m 44×32, la carta adibita è bianca che turchiniccia e di buona qualità, i pacchi sono però provveduti di busta o cartoncino di difesa delle piante. Gli esemplari esaminati, e ne fu esaminato un grande numero da gruppi diversi, sono in ottimo stato di conservazione e tutti corredati delle relative schede portanti i nomi, le località, e i collettori. E' stato osservato però che per la massima parte le spe-

de' suoi esemplari sono sciolti e non fissati alla carta co_
gli spilli, come è oggi usato dovunque con indiscu_
tibile vantaggio e sicurezza.

Secondo l'annuncio pubblicato dallo stesso
Conte Turrian nel 1827, la collezione consta
di circa 22 mila specie di cui 2750 protallogame, 2950 autogame, 2100 licheni, 8500
funghi e 5600 alghe. Non si è potuto evidente_
mente controllare i suesposti numeri, ma
dalle parti esaminate, dal complesso e numero
dei pacchi, dal confronto tra quali parziali raccolti
l'Erbario Turriano riputati, le cifre esposte
dal compianto proprietario sembrano giuste ed at_
tendibili. Sta il fatto che quest'Erbario rappresen_
ta in minima parte le raccolte personali del suo
proprietario, che era ben più un erudito scienziato
che un erborizzatore e descrittore dei materiali da lui
raccolti (fatta forse eccezione pei licheni). L'Erba_
rio invece consta per maggiore parte della ordinata
fusione di parecchi dozzine di collezioni di Exsic_
cata già pubblicate dal 1785 in poi e parecchi vera_
mente ragguardevoli o rare, oltre ad alcune raccolte
private e particolari più pregiate. Utilità non pic_
cola venne portata all'Erbario dalla intercalazione che
vi è fatta di tavole e figure illustrative, ricolte da al_
cune opere costose e rare. Così vengono, per così dire,
colmate molte lacune per specie, di cui man_
cano esemplari disseccati.

Una mancanza grave e inspicabile è quel_
la d'un indice o repertorio alfabetico o sistematico, tan_
to più deplorevole in quanto la collezione è ricca e rag_

guardevole.

In conseguenza del fin qui esposto e previa discussione, i sottoscritti concordemente opinano:

I° L'Erbario Crittogamico Farlow ha un'importanza scientifica veramente ragguardevole, e come materiale di studio è sommamente ~~ragguardevole~~ utile ai un istituto botanico universitario. Vi si possono confrontare esemplari autorevoli di numerosissime specie con molto vantaggio delle ricerche.

II° Il valore venale è pure molto notevole, nè la domanda di 20 mila lire fatta dagli eredi sarebbe eccessiva, se non si fossero le accennate deficienze, cioè a) la mancanza di un indice, b) la mancata fissazione a spilli degli esemplari delle schede, c) la mancanza di involucri de' pacchi, d) la scarsezza degli esemplari autentici dello stesso Farlow, onde nella raccolta non vi è impronta personale.

III° Perciò parrebbe ai sottoscritti che la somma di L. 15 mila fosse sufficiente compenso per l'acquisto della raccolta; acquisto che essi raccomandano vivamente nell'interesse degli studi botanici in Italia.

Con profonde ossequio
a Vostra Eccellenza devotissimi

Maggio 1898

P. A. Saccardo
S. Briosi

N. 149 al Rettore 24 X. 98

(Per estratto)

In seguito alla nomina del D.r Pio Bolzon | Del 1 Nov. 98
a prof. di Stor. nat. nella R. Scuola normale
di Rovigo, propongo a 2° assistente della
R. Cat. botanica il D.r Alessandro Trotter
laureando in Scienze naturali.

N. 150 al Rettore 29 X. 98

Come V. S. Ill.ma sa, con mia lettera del 24
ottobre 1898 proposi il Signor Alessandro
Trotter laureando in Scienze Naturali
nella nostra Università, a 2° Assistente
di questo R. Istituto Botanico, la data
5 Novembre il R. Ministero diceva di
non poter consentire alla ~~mia~~ proposta da
me fatta e da V. S. approvata, perchè
il Signor Trotter non è ancora provveduto
di titolo accademico. Contrariamente da
V. S. Ill.ma essendo in Roma, fece pratiche affinchè
la nomina avesse corso ugualmente, attesi
fino ad oggi il provvedimento domandato.

Ma essendo già arrivati alla fine del mese
di Novembre senza alcuna decisione e stando
i fatto che il predetto Signor Trotter da fine del principio di questo mese
~~provvisoriamente~~ adempie all'ufficio ~~suo~~ più
necessario ~~ad~~, per la sistemazione
resori rispettivi
della Collezione già cominciata da lungo tempo, debbo
nuovamente rivolgermi ~~al detto Ministero~~ a
V. S. e fa Voi al R. Ministero affinchè voglia

al più presto appagare la mia e nostra
~~loro~~ domanda - Né questa insistenza ~~potrà~~
può sembrare inopportuna quando è a tutti
noto che più e più sono gl'esempi di
~~addirittura~~ Assistenti nominati senza alcun
titolo ~~di~~ accademico » Nelle stesse cattedre
nostre di Botanica, Zoologia, Geologia, Mineralogia
etc. ~~ma~~ pur numerosi e ~~non~~ recenti, tali
esempi. Perché dunque ~~non~~ non vien fatta
una a me coteste ufficiose, con tali precedenti
e senza che vi sia alcuna disposizione contra-
ria nel vigente regolamento? Perché non
si prese il titolo accademico allora?
Non ~~dubito~~ credo punto che il R. Ministero
non ~~vorrà~~ persisterà nel negare ~~nel negare~~ ciò che a molti
altri colleghi viene concesso e ~~tanto più che~~ poi e
conscritto al Signor Lotter (il quale, d'altronde
pochi mesi sarà Dottore) vi contribuì il posto
di Assistente a ciò datare dal 1° Novembre, epoca
in cui cominciò il suo lavoro pella sua
Tesi.
Con profondo ossequio

Dev.mo
F. a Lavenda

N. 157

Al Rettore Magnifico

29 - XII - 1898

Ho il dolore d'annunciarle che il nostro vecchio Capo giardiniere Sassaro Tigal chiuse oggi nel pomeriggio i suoi giorni nell'età di quasi 82 anni. Era nativo di Voltan nella Moravia e dal 1864 teneva qui il suo ufficio con zelo e perizia degni d'ogni lode, accompagnata da costante ed esemplare rettitudine. Morì nella breccia, poichè appena un mese fa egli accudiva colla solita premura ai propri doveri. L'Orto Botanico ne terrà grato e perenne ricordo.

Ora mi conviene proporre gli incombenti provvedimenti rispetto al personale:

I° Propongo che l'attuale I° Sottogiardiniere Andrea Tigal, che da ben oltre diciotto anni presta lodevolmente l'opera sua nel nostro giardino sia promosso Capo-Giardiniere a datare dal 1° Gennaio 1899 a tutto 31 Ottobre 1901, cioè per un biennio meno 2 mesi.

II° Propongo che l'attuale II° Sottogiardiniere Augusto Naletto, che pur lodevolmente presta servizio nel nostro Istituto da 9 anni ed ancor molto prima come allievo-giardiniere, sia promosso I° Sottogiardiniere a datare dal 1° Gennaio 1899 a 31 ottobre 1901.

III° Propongo che Filippo Zanetti, che

dal 1891 presta l'opera sua lodevolissima
encomiabile come giardiniere-aggiunto
del nostro giardino, fu nominato
Il° Sottogiardiniere dal 1° Gennaio
1899 al 31 Ottobre 1901.

Con perfetta osservanza

O. A. Saccardo

N. 152

Al Rettore Magnifico
Propongo che il Sig. Alessandro Trabucco
da riconfermarsi 2° assistente addetto
R. Orto Botanico per biennio 1 Nov.
1899-31 Ottobre 1901.

Saccardo

N. 152 bis Trasportato a Vallombrosa 1 S. Fiori proposto la nomina a II° aiut.

N. 153

Al Rettore Magnifico del S. Algebio Beguinot
Propongo che gli venga rinnovato anche per
l'anno 1900-1901 il S. Assistente
Bot. (Verona) onde di fare esperienze
e all'algebio e Crittogamologia e Fisiologia vegetale e Agraria

8 Nov. 1900.

N. 154

30 marzo 1901

Al Rettore magnifico

Durante il mese di maggio scorso (1900) un vecchio
muro lungo il canale Micorno in quest'orto botanico
improvvisamente cadde fino alle fondamenta e molto
materiale fu trascinato dalla corrente. La parte
precipitata misurava metri 20 con un medio altezza
di metri 4. Il muro aveva circa un secolo e
non è da maravigliarsi se, malgrado alcune ripa-
razioni eseguite nel frattempo esso non potè in una
parte più vulnerata resistere alla forza della corrente.

Nell'urgenza di dover rifare il muro sia per evitare nuove cadute delle parti ancora sussistenti, sia per togliere un pericolo ai passanti, ho fatto ricostruire il muro stesso dai muratori che lavoravano nella costruzione della nuova sala degli erbari nel giugno scorso.

Colle risorse ordinarie ho potuto pagare i muratori, che reclamavano un sollecito pagamento pel loro lavoro, ma la spesa per il materiale di costruzione eccede assolutamente le forze finanziarie dell'Istituto e trattandosi di un lavoro murale occorso per causa accidentale, impreveduta e al di fuori dell'ordinaria amministrazione, detto ricorrere ai fondi generali dell'Università ed a tal uopo unisco la bolletta del Valin Ermenegildo, che mi fornì il predetto materiale per un importo di £ 432,55. Sono intesa col Valin che sarà attendere il pagamento al Luglio od agosto prossimo.

Con piena osservanza,

Firmato

P. O. Saccardo

N. 155

n. 155

Essendo rimasto pienamente soddisfatto del servizio prestato dai S.ri Trotter, Béguinot, Béal, Nalesp e Zanetti, impiegati a questo R. Istituto botanico propongo

Al S.r Rettore

1° che il D.r Alessandro Trotter 1° Ass. ed il D.r Aug. Béguinot 2° Assistente siano riconfermati per un altro biennio, 2° che il S.r dott. Béal capo

giardiniere, chiog. Malesp 1° sotto giardiniere e
Filippo Zanetti 1° sotto giardiniere, vicino riconferma
ti per un altro triennio.

Con piena osservanza

Padova 1901 Firmato Semenzato.

N. 156

Al Sig Rettore

Il 15 corr. Aprile 1902 il Sig. Alessandro Tedeschi
di anni 21 da Giusto Statuto dist. Cerea il
suo assicurando detto promesso sposo del
Sig. Ant. Bat. Luigi della Sig. Angela
Michelli di Luigi di Angelina
Rimondi, rispetto della posta proposta da
il Sig. Ant. Bat. Luigi Regimento pdi e
di anni 21. di al posto di 3° tre comunto
a Cutte ott. 1903 Il Sig. Giu Battista
Traverso dr. in Lettere ast. della
R Università di Padova di attualmente
assist alla R Clin. ostetrica per malattie
di Modena. Ed ha detto alla Luce
parente Sig. Semenzato contribuito ai alla stessa
funerog. che attesta. della Lombardia
Segno che la lua somma decorre dal
15 corr. Aprile

Con profondo ossequio

Padova 12 Aprile 1902

N. 157

Al Sig Rettore

Vaglia (01 giorno 31 ott. 1902

d.. S. G.B. Travers, 2° assist. d.

questo Istituto botanico sede del suo

ufficio. Essendo rimasto pienamente soddisfatto

del suo lavoro, impegno che ha

intrapreso per un triennio cioè

dal 1 nov. 1902 al 31 ott. 1905

Con piena osservanza

Padova 18 Giugno 1902 dev.mo

N. 158

Alla Illustrissima Presidenza

della Veneranda Arca di S. Antonio -

Come risulta provato dai nostri dotti storiografi Tommasini e Gonzati, le ossa di Gabriele Falloppio e Melchiorre Guilandino, due luminari del nostro Studio di Padova, furono sepolte - senza iscrizione, nel Chiostro della Basilica Antoniana presso la porta onde si accede alla chiesa, precisamente fra le tombe che tuttora si vedono di Aleardo dei Basilii e di Bettina d'Andrea.

Quantunque sia impossibile oggi precisare il luogo ove esisteva il "deposito laterizio" contenente le ossa di quei due Sommi, è indubitato che in quei pressi le medesime ossa furono deposte; e poichè trattasi di due gloriegemme del nostro Studio e che furono, il Falloppio curatore zelantissimo, il Guilandino primo insegnante di Botanica nel nostro antico Giar-

dino, mi è sembrato non solo decoroso ma quasi doveroso che una pietra ricordi il luogo ove riposano i resti di quei due valenti.

Laonde propongo che sul muro del Chiostro, fra le due tombe precitate, sia murata una modestissima pietra, a spese dell'Orto nostro, portante questa iscrizione:

Hic
sepulta fuerunt ossa
Gabrielis Falloppii † 1562
et
Melchioris Guilandini † 1589.
Hortus Patavinus
illorum memor et gratus
p.
MCMII

Appena mi sia data la necessaria autorizzazione da cotesta ill. Presidenza, sarà debito mio curare il collocamento della lapide

Con profondo ossequio

Dev^ma

P. A. Saccardo

prof. di Botanica e prefetto dell'Orto Botanico — Padova.

Padova 15 luglio 1902.

N. 159 Padova li 15 Agosto 1902

Magnifico Signor Rettore

Mi pregio informarla che il 12 corr. a cura del nostro Orto botanico, fu murata nel 1° chiostro della Basilica di Sant'Antonio una lapide a memoria dei due illustri lettori del nostro studio: Gabriele Falloppio e Melchiorre Guilandini, ivi sepolti.

L'iniziativa fu presa dall'Orto nostro, perchè il Falloppio, per espresso incarico della Repubblica Veneta, ne curò la prima sistemazione, ed il Guilandino fu quivi il primo insegnante e ostensore dei Semplici.

L'iscrizione latina, incisa in una pietra viva di cm. 88 x 57, suona come segue:

Hic
Sepulta fuerunt ossa
Gabrielis Falloppii † 1562
et
Melchiorris Guilandini † 1589
Hortus Patavinus
Auctorum virorum memor et gratus
p.
1902

Con profondo ossequio

Dev.mo

Prof. P. A. Saccardo

N. 160

Al Signor Rettore

Col giorno 31 Ottobre 1903 il Dr. A. Béguinot ed il Dr. G. B. Traverso rispettivamente 1° e 2° Assistente di questo Istituto Botanico, scadono dal loro ufficio. Essendo rimasto pienamente soddisfatto del loro servizio, propongo che siano riconfermati per il prossimo anno scolastico, cioè dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con piena osservanza

Devotissimo

Padova, 16 giugno 1903.

N. 161

Al Signor Rettore

Il professore Antonio Bizzozero, Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura in Parma, è disposto di cedere al nostro Istituto Botanico un Erbario di piante raccolte negli Appennini e nelle Alpi Feltrine dal compianto di lui fratello, Giacomo Bizzozero che fu benemerito e zelantissimo impiegato presso il nostro Orto Botanico per molti anni ed ultimamente (1883-84) Assistente di Botanica.

Quest'Erbario, composto di 15 centurie di piante all'incirca, è molto interessante per lo studio della Flora locale ed io sarei ben lieto che fosse acquistato per il nostro Istituto Botanico.

Il prof Bizzozero chiede per questa collezione il prezzo di Lire trecento, che mi pare convenientissimo; ma i fondi di cui dispone ora e per

alcuni anni l'Orto nostro essendo, per così dire, ipotecati per spese necessarissime, risulta impossibile farne l'acquisto. Io prego perciò V. S. Ill^ma di chiedere questa piccola somma al R. Ministero della Pubblica Istruzione, onde quest'utile Istituto sia a noi concedato.

Con profondo ossequio

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

ECONOMATO

Ill^mo Sig. Professore

I fondi a disposizione del Sig. Rettore nel 1903-904 sono tutti esauriti.

La S. V. Ill^ma può però chiedere che il conto del Michelon sia pagato nel 1904-905, i primi fondi del quale arriveranno verso la fine dell'Agosto p. v.

La domanda della S. V. Ill^ma dovrebbe essere fatta al Sig. Rettore per il Consiglio Accademico, al quale spetta di approvare il preventivo delle spese da farsi in ogni esercizio sui fondi stanziati nel bilancio generale dell'Università.

ungere il predetto Capo-mastro.

Poichè il lavoro fu assolutamente straordinario, causato da forza maggiore, mi rivolgo a V. S.

N. 160

Al Signor Rettore

Col giorno 31 Ottobre 1903 il Dr. A. Béguinot ed il Dr. G. B. Traverso rispettivamente 1° e 2° Assistente di questo Istituto Botanico, scadono dal loro ufficio. Essendo rimasto pienamente soddisfatto del loro servizio, propongo che siano riconfermati dal 1°

Con

Padova

N.

Il pro
Catted
dispo
bario
Peltri
Bizz
impi
anni
mica
Ques
all'im
della
acquis

Alla domanda la S. V. Ill.ma dovrebbe allegare la polizza in tre esemplari del Michelon, avvertendo che non si faccia nessuna data, perchè trattandosi di spese sul 1904-905, qualunque conto di data anteriore al 1° Luglio 1904 non potrebbe essere ammesso -

Col massimo rispetto

Padova, 21 Aprile 1904

Della S. V. Ill.ma
Dev.mo servo
Giuseppe Sapi

Il Conto dovrà essere firmato dalla S. V. Ill.ma

Il prof. Bizzozero chiede per questa collezione il prezzo di Lire trecento, che mi pare convenientissimo; ma i fondi di cui dispone ora e per

alcuni anni l'Orto nostro essendo, per così dire, ipotecati per spese necessarissime, risulta impossibile farne l'acquisto. Io prego perciò V. S. Ill.ma di chiedere questa piccola somma al R. Ministero della Pubblica Istruzione, onde quest'utile Istituto sia a noi concesso.

Con distinto ossequio

[illegible]mo

[illegible]ondiamen

[illegible] Dalla Casa

[illegible] a capoma-

[illegible] da una

[illegible]nale ed

[illegible]tigioni

[illegible]sposizioni

[illegible] Imende

[illegible]ostare

[illegible] a perfetta

[illegible] provve-

[illegible]i lavori.

[illegible] detti la-

[illegible] 185, alla

[illegible] Siani

provenne il [illegible]

ingegno il predetto Capo-maestro.

Poichè il caso fu assolutamente straordinario, causato da forza maggiore, mi rivolgo a V. S.

N. 160

Al Signor Rettore

Col giorno 31 Ottobre 1903 il Dr. A. Béguinot ed il Dr. G. B. Traverso rispettivamente 1° e 2° Assistente di questo Istituto Botanico, scadono dal loro ufficio. Essendo rimasto pienamente soddisfatto del loro servizio [illegible] cial

[illegible] e della

[illegible] ma, è

[illegible] co. un Er

[illegible] nelle Alpi

[illegible] Giacomo

[illegible] timo

[illegible] per molti

[illegible] le N. Bota

[illegible] di piante

[illegible] tendo

[illegible] che fosse

acquistato per il nostro Istituto Botanico.

Il prof. Bizzozero chiede per questa collezione il prezzo di Lire trecento, che mi pare convenientissimo; ma i fondi di cui dispone ora e per

alcuni anni l'Orto nostro essendo, per così dire, ipotecati per spese necessarissime, risulta impossibile farne l'acquisto. Io prego perciò V. S. Illma di chiedere questa piccola somma al R. Ministero della Pubblica Istruzione, onde quest'utile Istituto sia a noi concedato.

Con profondo ossequio

Devotissimo

Padova, 25 giugno 1903

N. 162

Al Magnifico Sig. Rettore,

Nel febbraio p.p. si manifestarono improvvisamente delle forti fenure nel muro a tramontana delle case dei nostri giardinieri. Chiamato d'urgenza un capomastro rilevò che il cedimento del muro derivava da una fossa o fogna contigua alle fondazioni, la quale col lungo andare era andata logora e le infiltrazioni dei liquidi avevano indebolito le delle fondazioni un evidente pericolo di crollo del muro. Immediatamente fece intervenire la predetta fogna, robustare il muro e costruire una nuova fogna a perfetta tenuta d'acqua. Si dovette necessariamente provvedere ad altre piccole riparazioni risultanti dai lavori.

La specifica del Capo-mastro per predetti lavori fu di L. 213.30 che ridotte a L. 185, alle premure di fargli tosto il pagamento, diminuero il predetto Capo-mastro.

Poichè il lavoro fu assolutamente straordinario, causato da forza maggiore, mi rivolgo a V. S.

perché ne proponga al Consiglio Accademico la ripa
sa nei fondi alla Dotazione generale.

A questo effetto unisco a V. S. in triplo esempla
re la fattura già da me saldata al Capo-mastro Gia
como Michelon

Con ossequio

Devotiss
Suo

Padova 28 IV 1904

N 163

Al Sig. Rettore

Col giorno 31 ottobre 1904, i Dr. A. Bezzola
e G. B. Traverso rispettivamente 1° e 2° assistente,
il Sig. Andrea Sigal, capo-giardiniere ed i
Sig. Augusto Valerio e Filippo Zanetti ri
spettivamente 1° e 2° sotto giardiniere, scadono
dal loro ufficio. Trovandomi pertanto pri
ma dell'epoca del loro servizio, per proporre che siano
riconfermati per il prossimo anno scolastico,
cioè dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905

Con piena stima

Suo

Padova 1 Luglio 1904

N. 164. al Sig Rettore.

È mio dovere informare V. S. Ill^ma che a causa delle mie condizioni di salute, per le quali l'azione del freddo e specie degli sbalzi di temperatura mi riesce dannosa ho pregato il mio I° assistente e libero docente Dr. Beguinot di supplirmi nelle lezioni finché, migliorata la temperatura potrò riprendere.

Continuerò, nondimeno, a dirigere i lavori del laboratorio, delle Orto botanico e non cesserò dall'occuparmi dei miei studi botanici. Al che, quanto i detti riguardi, non si oppone le mia salute

V. S. Ill^ma le di quanto amo io presti, come meglio posso, l'opera mia alla pubblica istruzione e alla Scienza e dopo Ammiro.

Non appena sarà finita la lunga e la questo anno medesimo l'assistenza dell'Istituto di me diretto.

Se per curare la mia salute sarò obbligato di portarmi in qualche luogo e in clima più dolce non mancherò di avvertire V. S. Ill^ma per ottenere il permesso.

Con profondo ossequio

Dev^mo
P. A. Saccardo

Padova 10 Genn. 1905.

N.165 Alla Signora Jenny Vivante Trieste

Padova

Padova 20 marzo 1905

Fui col più vivo compiacimento che appresi dall'egregio Nipote di Lei, Sig. Ing. Giuseppe Trieste, come Ella con atto veramente munifico e illuminato offriva in dono al nostro antico Orto botanico una collezione pregevolissima di opere di Orticoltura che Ella ereditò dal compianto Suo marito Cav. Nato Trieste. Ebbi l'onore di avvicinare quell'egregio Uomo e di apprezzare le sue eccellenti qualità e la sua non comune coltura e passione per la Scienza ~~Naturale~~ orticola. I suoi libri ci staranno quindi doppiamente cari e saranno gelosamente custoditi, insieme all'effigie di Lui, nella biblioteca del nostro antico Istituto.

Voglia Ella, gentilissima e generosa Signora, accogliere i sensi della mia vivissima riconoscenza, in nome pure dell'Istituto da me diretto, e credermi con profondo ossequio

Obbl. e dev.

A. N. Saccardo.

P. S. Vivissime grazie anche per la pedilissima fotografia. Se tenesse un Duplicato di qualche necrologio del compianto cav. Nato, ci sarebbe pure assai gradito, ed in ogni caso amerei conoscere l'anno di nascita e di decesso per apporlo sotto la fotografia.

Opportunissima sarà la giornata di mercoledì 22 corr. fra le 10 e le 12 per la spedizione dei libri a questo Orto Botanico.

N. 166.

Al Sig.r Rettore,

Padova 29-V-905

In seguito agli accennati sopraluoghi e persistenti delle giornate scorse cominciò a manifestarsi nelle stanze superiori del fabbricato ad uso d'abitazione del Direttore e di biblioteca, ufficio e museo del detto Istituto botanico alcune trapelazioni d'acqua. Chiamato posto un cosi-mastro stipetti stanziò prontamente il tetto del fabbricato, che fu trovato in pessime condizioni, sia per non essere stato da molti anni riparato sia per i guasti saltuari della bomba (che troppo comune dal nostro Ufficio) è ancora presentato dal nemico.

Riconosciuti questi guasti anche da un abile ingegnere, feci senz'altro e d'urgenza dar mano ai lavori, dopo averne fatto obbligare dal capo mastro che la spesa non superasse le lire 350.

Non potendo sostenere questa spesa con mezzi ordinari a disposizione nostro Istituto, in causa di altri impellenti bisogni, prego V.S. Ill.ma voler disporre sul fondo della dotazione generale del Ministero, al quale effetto unito al presente trovasi il conto del muratore che provvide ai lavori.

Con perfetto ossequio.

Dev.mo

P. A. Saccardo

Direttore dell'Orto

N° 167 Ill.mo Rettore,

Col giorno 31 Ottobre 1905, Dott.ri A. Béguinot e G. B. Traverso rispettivamente 1° e 2° Assistente, rassegnarono loro ufficio.

Essendo rimasto pienamente soddisfatto del loro lavoro, propongo che siano riconfermati per il prossimo anno scolastico e cioè dal 1° Novembre 1905 al 31 Ottobre 1906

Con piena osservanza

Padova, 2 Nov. 1905

N° 168 Ill.mo Rettore,

Udem, per A. Vigal, A. Nalesso e F. Zanetti.

Padova,

N. 169 29 Ott. 1905

All'Ill.mo Cav. Girolamo Dott. Vianello

A nome del Rettore Orto Botanico padovano e mio proprio Le porgo i più vivi ringraziamenti pel nuovo dono (1) ricevuto dalla Illustrissima generosità di Lei.

Ho tardato un po a rispondere e a ringraziarla, volendo un po esaminare gli oggetti favoritici, per poter così apprezzare che ci è ottenendo proprio le specie delle Cucurbitacee Orto. M.S., gradite rappresentano il seguito delle Cucurbitacee Plantar. M. Caball. ed erano debitamente, da Lei

(1) Circa gli altri doni vedere Sacc. I codici botanici e gli erbari ecc nel R. Istituto Bot. Padovano (atti Ist. Ven. 1904) e Flora della Valle di Fassa (in Traverso) (Padova 1905) e vol 2° "Storia Orto Bot. Padova" in Archivio

sono favorita gratuitamente, fatto rilegare questa tavola che non è circa 80 anni un volume come quelli delle I Centurie e le illustrerò tempestivamente a quanto pare per quest'altima (I cod. Botanico che è Atti R. Ist. Ven. 1904)

La raccolta dei cimelii Zannichelliani è ora composta in una cassetta sistemata ad alti vecchi erbari nella sala degli Erbari, cassetta di quelle, sopra una targa, porta scritto Antiqua.

Rinnovandole cordiali e gentili ossequi i miei calorosi rallegramenti, mi professo colla maggiore stima

suo dev.mo
O. A. Saccardo

N. 170.

Preside della Facoltà di Scienze

29 nov. 1905.

In relazione alla circolare 20 corr. comunicata mi da V. S. Ill., mi pregio presentarle una nota di libri botanici già da me commessi alla libreria R. Friedländer e Sohn di Berlino per l'importo netto di £ 414.37.

Chiedo mi sia concesso questo importo sulle £ 13600 del Consorzio e faccio calda raccomandazione perchè non mi sia negato e ciò sopratutto per la considerazione che avendo dispendiato nel corrente anno oltre £ 2000 per una nuova aula ad uso museo nell'Istituto Botanico, la dotazione governativa (£ 5400) fu tramutata con quella del benemerito de Visiani (£ 1500) rimane così assottigliata da non permettermi di sopperire alle spese ordinarie di amministr.

(Per fondi del Consorzio)

strazione pel governo dell'Istituto stesso.
Con perfetta considerazione

Saccardo

141 7 maggio 1906

al Sig. Prof. Ricci.

In data 29 Nov. p.p. io Le rivolsi
perchè forse ammetta una mia domanda
di L. 616.37 da prelevarsi dal fondo
del bilancio consuntivo onde io
possa pagare una fattura del libro
Friedländer di Berlino per libri botan.
commessimi dal nostro Orto botanico
e non ancora pervenuta. Allora
Ella mi fece rispetto che i fondi
della I^a Distribuzione erano già stati ad
altre persone, ma che la stessa
ripartizione la mia domanda alla II Distribuzione.
Ma siccome ora che si procede
alla ripartizione dei fondi per la II
Distribuzione la terza conto della mia
obbligazione già presentata insieme alla
fattura Friedländer. Le ripeto, che
il Prof. Pirotta, che ha ogni cura della
somma suddetta, avendo spesa della
mia dotazione ordinaria altre L. 2000
per una nuova aula del Museo
botanico che è ora terminata, ne
richiede.

Saccardo

N. 172.

7 Luglio 1906

Al Magnifico Rettore Comm. Prof. Polacco.

dell'Uni
versione
subirà
na di
i anni precedenti.
sottrazioni
mente gli
dalle dota
perchè il
e confido
re Univer
=
=
=

strazione pel governo dell'Istituto stesso.
Con perfetta considerazione

Saccardo

141 7 Maggio 1906

al Sig Preside Rica.
In data 29 Nov p.p. ci le Vostre
pervenne fosse ammessa una domanda
di L. 616.37 da rilevarsi da

Credo non vi siano università
senza qualche fondazione o a
vantaggio di studenti o a benefizio
di Istituti scientifici - Forse
un'azione comune potrebbe
esser assai utile in questo
momento - Qualche anno
fa to che fu presentato un
progetto di legge, che poi morì
alla Camera, in pro' delle
fondazioni universitarie - Non
sarebbe ora parlarle di farlo
rivivere? - Quando si parlò
della conversione della rendita,
sotto il Ministero Rattazzi, si
fu ad un colpo fra le varie
Università, promosso da uno

Saccardo

N. 172.

7 Luglio 1906

Al magnifico Rettore Comm. Prof. Polacco.

In seguito a mia domanda, il Sig. Economo dell'Università mi comunicò che per effetto della conversione della rendita il nostro Istituto ed Orto Botanico subirà [illegible] di [illegible] i successori.

[illegible] razioni [illegible] nte gni [illegible] lle dota [illegible] ché il [illegible] onfido [illegible] l'univer [illegible]

[illegible] do

[illegible] 1906 [illegible] nte un [illegible] botanico [illegible] & Uni [illegible] V. S. ill [illegible] mo [illegible] mbre [illegible] on- de.

e ricordo che la nostra iniziativa fu molto lodata. Non se ne fece poi niente non essendosi più parlato di conversione - ma ora si potrebbe richiamare l'attenzione delle debite autorità sulla vecchia pratica e tornare alla carica, valendosi anche dei Senatori e dei deputati - Il Ministro dell'istruzione sarà certamente favorevole - Occorre però che qualcuno abile si metta alla testa del movimento - Il sen. Veronese, secondo il mio modo di vedere, sarebbe adattatissimo. Sono idee mie, ma S. V. Ill.ma ne faccia quell'uso che crede.

notabile.

Saverio

strazione pel governo dell'Istituto stesso.
Con perfetta considerazione

Saccardo

141 7 maggio 1906

al [illegible] Preside Ricci.
In data 29 nov. p.p. [illegible]

[illegible] da fondo
[illegible] sul libro
[illegible] botanico
[illegible]
[illegible] fondi
[illegible] stat
[illegible]
[illegible] Dell
[illegible] Museo
[illegible]

cordiali saluti —
Con tutto il rispetto —

della S. V. Ill.ma
devotiss. servo
Saccardo

6 luglio 1906

N. 172

7 Luglio 1906

Al Magnifico Rettore Comm. Prof. Polacco.

In seguito a mia domanda, il Sig. Economo dell'Università mi comunicò che per effetto della conversione della rendita il nostro Istituto ed Orto Botanico subirà sulla rendita del lascito de Visiani la perdita annua di £ 84.75 dall'anno 1907 al 1912 e di £ 169.50 negli anni successivi.

V. S. Ill.ma comprende tosto che queste notevoli sottrazioni sono tutte a detrimento degli studi, che fatalmente qui in Italia sono anche troppo scarsamente sovvenuti dalle dotazioni ordinarie, ond'io faccio viva istanza perchè il Governo si astenga dal falcidiare la scienza e confido che V. S. Ill.ma troverà molti alleati nelle altre Università per isgominare questo pericolo.

Con profonda stima

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 173 Al Sig. Sindaco di Padova

27 Nov. 1906

Sovendosi ricostruire, perchè in parte pericolante un muricciuolo che dal ponte del detto Orto Botanico va fino al nuovo fabbricato del Convitto Nazionale mi faccio dovere di prevenire V. S. Ill.ma che per circa 4-5 giorni sarà chiuso uno stretto lungo detto muro, che per molta impalcatura e passaggio di persone ne deriverebbe.

Saccardo

174 Il Rettore 26 Nov. 1906

Prego V. S. di voler disporre per il personale del nostro Orto botanico come assistente onorario il Sig. Leone Formiggini, laureato in Scienze naturali presso la nostra Università e di buona attitudine ed [illegible] alla studio della Botanica

La prego ringraziare

dare

Per S.

N. 175 Il Rettore 20 Apr. 1907

Nella pianta degli impiegati coltivatori del nostro Orto botanico abbiamo un Capogiardiniere collo stipendio di L. 1500 e l'alloggio, un primo sottogiardiniere collo stipendio L. 900 e l'alloggio e un secondo sottogiardiniere collo stipendio di L 800 senza alloggio.

È nell'interesse di quest'ultimo che mi credo in obbligo di rivolgere una domanda speciale alla generosità del R Ministero della P. I. Avendo i due sottogiardinieri quasi eguali anzianità di servizio e stipendio, ~~un po' diverso~~ guadagnano pressochè tutto il due ~~la stessa~~ alla modesto, ~~non bisogna~~ un po' diverso, ne consegue per il secondo un trattamento sproporzionatamente inferiore, privo come è

r allegri gratuito e colle stipendi minore.
S'inserte che io insisto sul fatto per
tosse notissimo che anche a Padova gli affitti
[illegible] sono in continuo aumento
Faccio adunque una proposta ~~in tesi~~ che sarà
in limiti modestissimi, istituendo però questo
io posto perchè ~~un~~ venga effettuata, giudicandola
non solo conveniente ma necessaria.
Propongo che dal 1 Nov. 1907 lo
stipendio del secondo bidello del
R Ort Botanico di Padova sia aumentato
di L. 100 (cento) annue, in modo che
salga di L. 900 annue. L'allegri
gratuito pel primo bidello costituisca sempre
una ricompensa per chi copre il lodevole
ufficio di due impiegati.
Ringrazio che V. S. Ill.ma vorrà appoggiare
le mie proposte presso il R Ministero
con quella stima in cui la professo
Dev.

Sig.: Preside della Facoltà di Scienze N. 176

3 maggio 1907

Domanda acquisto 2 microscopi sui fondi del Consorzio

A risposta della fav. sua 25 apr. scorso, mi pregio informare V. S. che pel nostro Laboratorio Botanico si rendono sempre più necessarî due nuovi microscopi sia perchè alcuni di essi già antichi non si prestano più alle attuali esigenze e sia perchè aumenta il numero dei laureandi che frequentano il Laboratorio.
Propongo l'acquisto di 2 microscopi modello

Medio V presso lo Stabilimento Koristka di Milano (Catalogo n°. 11, 1903). Il loro prezzo sarebbe di L 222 x 2 = 444, ma occorrendo aggiungere la spesa di due revolvers duplici e potendo ommettere due oculari ne risulta un totale per due stromenti di L 484.

Finora l'Istituto Botanico non ebbe che la somma di L 375 sul fondo consorziale e nulla sul fondo tasse, onde confido che la modesta mia proposta trovi soddisfazione o nell'uno o nell'altro dei predetti fondi.

Con tutta considerazione

Il Direttore dell'Istituto

177 Progetto di conformità per l'anno 1907-1908 dei sig.ri Pigel Andrea, Augusto Rolla, Filippo Zanetti

N. 178 Al sig. Rettore. (Orto botanico nostro)

22 febbr. 1908. Da ben 34 anni, cioè dal 1874, ebbe fissata la sua dotazione in L. 6000 e questa rimase finora invariata. Anche il fondo pel personale da 24 anni cioè dal 1884 rimase immutato nella cifra di L. 6900.

Non occorre ch'io mi dilunghi a dimostrare a V.S. Ill^ma quanto in questi ultimi decenni hanno avanzato gli studi botanici sperimentali fra cui la Botanica, e quanto più abbisognino oggi di suppellettile scientifica e scientifica per potere anche modestamente

Lenerzy, al concerto della Scienza.
L'Istituto da me diretto ha fatto fin-
qui sforzi straordinari per non rimanere indietro
ma erma, e non ha provveduto ad au-
mentarne le rivista che ha trovato costretto
o ad arrestarsi nelle sue opere didattiche o a
restare gravemente oberato
Ed ora rincresce a V.S. Ill.ma che io
rammenti qui che [illegible] a Lei che ben lo conosce, non alla
~~dinanzi l'Europa~~ Governo Centrale, che tutto
non può vedere, come l'Atto nostro
a merito della Società [illegible] repubblica di Venezia.
~~meritò~~ ebbe precluso tutti gli
altri Atti didattici del mondo, onde ogni
Segnando il primo posto [illegible] nella Botanica
[illegible] ~~il metodo~~ [illegible] Botanica
sopra tutti insigne e venerando; e la
è necessario molto provvedere nei riguardi
della Scienza e delle Istituzioni, è doveroso
pure di farlo in omaggio alla sua
storia secolare e gloriosa.

Le mire dell'Atto nostro sono di gran
lunga superiori a quelle onde furono già
tutti gli altri Orti Botanici di pari grado
e più eloquente d'ogni mia parola dimostra-
zione è lo specchietto che feci seguire
sotto di documento ufficiale di ogni
Atto ~~atto~~ spesa per le dotazioni e
quella per il personale:

	Dotazione	Comune	Totale
Roma	12,000	20.700	32,700
Pavia	12000	15,600	21,600
Napoli	10,000	17.220	27.220
Torino	10,500	11,230	21.730
Palermo	8757	14 200	22,957
Pisa	9000	7100	16.100
Genova	7000	7520	14 520
Bologna	6000	7180	13.180
Padova	6000	6900	12900

Ora se si pensa che, e per estensione dell'area coltivata (20,664 m.q.), delle molte terre, delle abitazioni, dell'erbario, dei laboratori 1° e 2° Ord. di Padova sta al pari di parecchi dei citati ed alcuni ne supera; se si considera che per la sua situazione al Nord d'Italia richiede una spesa pel riscaldamento assai maggiore di quella richiesta al sud, e maggiore d'Italia non è d'uopo che i suoi uffizi siano anche per qualche altra circostanza convenientemente aumentati. Quest'aumento è reso più sensibile dal fatto che tutto ciò che sta sotto della mano d'opera e del combustibile costano per tutti assai più caro.

A differenza di tutte le altre Università d'Italia il costo totale

non ha nella pianta un progetto inserviente e dotato
per ciascun prelevando un fondo per tale
scopo, di cui la necessità è per che
evidente.
Da quanto ho esposto per sommi capi risulta evi-
dentemente provato che un miglioramento
nelle misure dell'Orto Padovano è vera-
mente necessario e faccio perciò
le seguenti domande
I^a La dotazione del nostro Istituto va
portata da L. 6000 a ~~L 8000~~ di L 2000
a L. 8000 con un aumento
II^a È aggiunto nella pianta del
~~Dot 600~~
personale il posto di un ispettore
colle stipendio di L 900
~~Totale 8900~~
Così il totale per dotazione e personale risulterebbe di L. 15800
dell'Orto
La domanda è veramente modesta, giacchè
l'Orto anche con questo aumento
nostro resterà sempre assai meno
degli Orti di Roma, Pavia, Napoli, Palermo
Torino Pisa e di poco superiore quelli
di Genova Bologna, da cui è lontano
migliaia di chilometri
parecchie migliaia di lire.

Coi sensi della massima stima

N. 179. Maggio 1908

Al Sig Sindaco di Padova

Ora che si sta riattando l'acciottolato nella via
orto Botanico, più evidente apparisce il cattivo stato
del Marciapiede che costeggia l'Alicorno della casa Rotta
to al Canto dell'Orto botanico lungo la pubblica via.
Io ho fatto restaurare i marciapiedi vicini, appar-

tenerti all'Orto e, anche nei riguardi del nostro antico e glorioso Istituto, sarebbe dovuto che il Comune restaurasse il prospetto

Con particolare osservanza

di V.S. Ill.re

dio.me Prof. P.A. Saccardo

Direttore del R.o Orto Botanico

All Ill.re Sig.

Comm. Livio Civita Sindaco di Padova

N 180

All'Ill.re Prefetto della Provincia

Ill.re Prefetto

Questo Municipio deve fare eseguire alcuni lavori di restauro alla fontana esistente nell'Orto Botanico, e siccome tale lavoro deve essere eseguito con urgenza.

In seguito alle spese fatte e straordinarie occorse per vie: nuova costruzione e per particolari riparazioni nell'Orto Botanico, la direzione di questo museo non può [illegible] del combustibile per le serre e i calori dei locali, [illegible] da questo tempo [illegible] non ben noto riscaldamento.

Vedi N. [illegible] presentato nel Consiglio Accademico

Prego perciò [illegible] sulla direzione generale un vistoso progetto almeno [illegible] seguenti [illegible]:

Società anonima Fiorano per materiale da costruzione L. 180

Luigi Navaro per lavori da Valpolicella 82

Giacomo Nicola per restauri alle fontane e d'ponte 310

Giovanni Bochetti per coke 117

L. 689

Ca pieve osnago dev.
P. A. Saverio

Pavia 4 Apr. 1908

N. 181 al Sig Rettore w cpn 907
Chiedo se le mie proposte d'aumento
d- 100 Lire e stipendio di 2° bibliotecario
Zanetti sia stata accolta.
Aprile 1908 Saverio

N. 182
al Sig Preside della F. d Scienze
Corrispondendo all'invito fattomi da V.S.
Ill. di presentare le mie proposte di acquisti
e fav. di quest'Orto botanico sui
fondi del Consorzio interprovinciale, mi
pregio comunicarle due Note l'una 310.50
per acquisti di libri botanici per la
somma di L. 45.50, l'altra per 267.—
l'acquisto d'un microscopio e accessori 47.50
per la somma di L. 265.
Quanto ai libri è ben noto a V.S.
ai Signori Colleghi come nel nostro laboratorio
mio si siano continuamente elaborando opere
di ricerca sia di sistematica che di geografia
botanica fanerogamica e
crittogamica, lavori che esigono una cognizione
grande dei contributi moderni, libri per lo più illustrati.
Circa al microscopio, fatto richiesta a V.S. Ill.
da l'anno decorso ciò ne avevo già
richiesto uno, ma uno solo che mi fu
concesso, quindi ora rinnovo l'istanza per

quell' attrouato che ha potuto conservare
l'anno decorso.
V.S. vi intende che
Voglia tener conto che le mie
presenti domande possano essere soddisfatte
con i fondi consorziali quanto
da gestioni pregresse
sia quelli della Lega.
Rammento ancora a V. S. che quello
l'anno decorso si trovò quasi £. 100.-
disponibile e perciò mi trovai
in grado impedire alcuni
di stabili che già altre volte ha
compiuto nelle successive gestioni.
Non dispiacerà a V. S. tener conto
e far conoscere anche ai sig. Colleghi come
il nostro Ufficio Catasto Urbano, mercè
remunerazione per più importante del Regno,
sia in corso tutte quelle operazioni
grafiche per determinare il che ha tolto
dall'elenco precedente di Ufficio
vedi pag. precedente

Con profondo ossequio

Padova 29 Aprile 1908

Dev.mo
O. Lavarda

N.° 183

Al Rettore 14 Maggio 1908

Risposto al N.° di Protocollo Rettorale 757

Ho preso atto di quanto V. S. ill. mi comunica a proposito dell'af. franco richiesto e per necessità accordato del mutuo di L. 1508,65 già parte della dote Levitiani e che ora, a danno del nostro Orto, frutterà meno.

Questo danno unito all'altro del minor gettito della Rendita dello Stato in cui è investito il Lascito Levitiani, viene a falcidiare ancor più gli scarsissimi mezzi di cui vive l'Istituto nostro.

Piuttosto che chiedere e ottenere compensi a queste falcidie, credo sia opportuno e necessario che insistiamo totis viribus per ottenere quello che è un nostro assoluto Diritto, cioè che la dotazione governativa dell'Orto nostro sia portata ad una giusta misura, come ho richiesto in una mia recente istanza, dimostrando che ora ci troviamo assai al disotto di tutti gli stabilimenti di pari grado, anzi di taluni che sono inferiori.

Colgo l'occasione per rammentare a V. S. ill. che nessuna risposta ebbi finora riguardo alla proposta che da molto tempo avevo fatta affinchè lo stipendio del nostro 2.° sottogiardiniere Zanetti fosse aumentato di L. 100 annue. E poichè il silenzio del Ministero con tutta probabilità significa rifiuto, io prego V. S. di chiedere frattanto per il corrente anno una gratificazione di L. 100 a favore del Zanetti ~~meritandola~~ motivandola a suo lavoro straordinario per la scritturazione ad olio di molti nomi delle nostre piante. Possibile che neghino anche questo? Bene inteso che la mia primitiva domanda dell'aumento annuo deve essere mantenuta e caldamente appoggiata.

Ripetendole le più vive raccomandazioni, specie nei riguardi dell'urgentissimo aumento della dotazione, con ogni stima mi professo

di V. S. ill.ma

Devotiss.

f.to P. A. Saccardo

N. 184 Padova 26 – V – 908

Al Sig Rettore

Ho l'onore di trasmettere l'unito foglio di carta bollata per la firma del Sig. Andrea Pigat Capo guardiano
" Augusto Nalesso I° sottoguardiano
" Filippo Zanetti II sottoguardiano

Prego V. S. Ill.ma di volerli riconfermare nel loro ufficio per un triennio dal 1 Novembre 1908 al 31 Ott. 1911.

Con piena osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 185 Al Sig Rettore Padova 26 – V – 908

Prego V. S. Ill.ma di voler proporre al R. Ministero la conferma in ufficio Dal 1 Nov. 1908 al 31 Ott. 1909 dei Signori

D.r Augusto Béguinot I° assistente
D.r Gio Battista Traverso II assistente

Essendo le loro mansioni pienamente giustificate da ragioni di studi già intrapresi nel nostro Laboratorio botanico, senza dubbio non mancherà il placet della Facoltà.

Con piena osservanza

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 186 Padova 11 Dic. 1908

Magnifico Sig. Rettore

Prego V.S. Ill.ma di voler inscrivere anche pel corr. anno scolastico 1908-909 il Sig. Dott. Leone Formiggini, come assistente onorario al nostro Istituto botanico. Egli è stato assiduo ed ha prodotto anche lodevoli lavori botanici e merito perciò di essere riconfermato.

Con piena osservanza

Dev.mo

P. A. Saccardo

N. 187 Magnifico Sig. Rettore

In risposta del riverito foglio 3 corr. N. 30, a comunicatomi da V.S. Ill.ma, riconosco ottima sotto ogni riguardo la proposta di compilare in due copie il catalogo dei libri posseduti da questa Biblioteca botanica, per depositarne una copia alla Universitaria.

Ma V.S. Ill.ma non ignora che la nostra Biblioteca è ricca di circa quindicimila volumi, ed è, pur troppo, col personale disponibile all'Istituto e a cui incombe molto lavoro, ci è impossibile compilare un così imponente inventario.

Se la Biblioteca universitaria avesse la possibilità di prestarci un suo impiegato per l'intera compilazione, io me ne sarei felicissimo, tanto più che il nostro catalogo a libro per le successive aggiunte si è reso improprio e malagevole. Sot-

to pongo quindi il quesito alla sicura perspicacia di
V.S. Ill.ma per l'opportuno provvedimento.
Coi sensi della più profonda considerazione
Dev.mo
P.A. Saccardo Direttore

N. 188

Magnifico Sig. Rettore

Dopo aver fatto avvertito più volte in passato l'Economo della nostra Università che urgevano molti mesi fondi dalla dotazione del nostro Istituto per l'ordinaria amministrazione, rimasi oggi veramente sorpreso per l'incredibile notizia comunicatomi dal Sig. Economo, che cioè in causa di difficoltà create dalla Corte dei Conti, si dovrà attendere non si sa mai quanto una nuova contribuzione di fondi.

Da 30 anni che mi onoro di dirigere questo Istituto, questa è la prima volta che mi succede un fatto simile. È notorio che gli Orti botanici debbono aver pel loro mantenimento degli operai, che si pagano a giornata e che ogni settimana debbono essere pagati. Di questi operai l'Orto nostro ne ha sei ed a tutto Gennaio p.p. le somme che io ho sborsato per essi di mia saccoccia ammontano a £ 1765.

Ciò non posso e non intendo continuare ad anticipare somme così considerevole e prego V.S. Ill.ma di rappresentare al R. Governo questo stato di cose. Si provveda tosto, perchè diversamente io non posso assumermi la responsabilità del buon andamento del nostro Istituto.

Ho già fatto conoscere a V.S. Ill.ma altra volta, che il fu mio argentissimo, in causa dei continui ammenti di spesa, mi accrescimento di sotaj sui d'alunno di 2000 lire all'anno e me avea anche attenuto un affidamento. Ora non solo non mi si accorda questo aumento, ma non si fanno attendere i fondi ordinarii.

Voglia V.S. Ill.ma comunicarmi a mio Franquilibet, quanto può stimi in argomento e gradisca l'espressione della mia massima stima

Sivm
P. A. Saccardo

N. 189

al Sig. Rettore

Il R. Ministro della P.I. non avendo potuto accordare al Sig. Filippo Zanetti Il Sottogiardiniere del nostro Orto Botanico, il modestissimo aumento stabile di £100 annue, da me ripetutamente domandato per lo passato, gli accordò invece per l'anno 1908 una gratificazione di £100 per il di lui lavoro straordinario di sorveglianza ad olio dei semi delle piante.

Siccome questo lavoro straordinario continua tutt'ora, prego V.S. Ill.ma di chiedere al prefato Ministero che anche pel corr. anno 1909 conceda al Sig. Zanetti una eguale gratificazione di £100.

Sicuro di essere esaudito, prego V.S. Ill.ma di gradire il mio sincero ossequio

Al Magnifico Rettore Dev.to
Com. Palazzo R. Università P. A. Saccardo
Padova

N. 190 Sig. Sindaco Bo — IV. — 907

Da ben quindici giorni in causa dei lavori ~~x~~ ora in corso nella canaletta del Prato delle Valle, l'Orto botanico manca di acqua per il necessario ~~x~~ inaffiamento delle ~~x~~ piante.

Dapprima mi promettevo che il lavoro della canaletta sarebbe durato appena una settimana, poi mi fu detto per due o tre settimane mi accorgo che in causa dello stesso numero degli operai il lavoro deve ancora prolungarsi per molti e molti giorni.

In causa della mancanza d'acqua dovetti ricorrere alla misura straordinaria all'~~x~~ acquedotto e addire un operaio soprannumerario per pompare acqua da un vecchio pozzo.

Mi rivolgo quindi argentemente a V. S. Ill.ma per ~~x~~

1° raccomandare che i lavori della canaletta siano condotti a termine presto affinchè ~~x~~ il più presto possibile;

II° per domandare un ~~x~~ indennizzo per la spesa straordinaria sostenuta, sia pure coll'~~x~~ sconto della tassa pagata dall'Orto botanico al Municipio per l'acquedotto, per la durata almeno di una settimana.

Spero che V. S. Ill.ma accoglierà la presente domanda con tutta sollecitudine ho il pregio di dichiararmi con tutta stima

Il Direttore

S.

N. 191 Pavia 15 Maggio 1909

Mmo Sig. Preside

In ordine all'invito pervenutomi da codesta Presidenza, mi faccio premura di presentare due note di spese da farsi a vantaggio del R. Istituto botanico, l'una sul fondo del Consorzio interprovinciale, l'altra sul fondo dei maggiori proventi delle tasse universitarie. La prima è per la somma di L. 478 e comprende opere di Botanica che si rendono assolutamente necessarie per le varie ricerche che si fanno nel nostro laboratorio; l'altra è per l'importo di L. 466 e comprende collezioni di oggetti botanici e libri per conservarli e conservarli.

Inoltre è superfluo ricordare ancora una volta che il nostro Orto Botanico, uno dei primi del Regno per importanza, è assolutamente uno degli ultimi per mezzi di esistenza; basti ricordare che l'attuale bilancio di Parma è di sole L. 27.600, Torino 21,730, Napoli 27,220, Palermo (non ancora definitivamente approvato) L. 22,957, Pisa 16,100, Genova 14,520 e il nostro L. 12.900! È superfluo ancora ricordare che i prezzi del combustibile e della mano d'opera, essendo eccessivamente aumentati, la ricerca. A ajuto di questa di più in più impossibile e già da due anni vado chiedendo un aumento di dotazione

che ne è stato base formulando
se ne avesse motivo.
Sono sicuro che i diritti appar-
tenenti approvati integralmente, anche
la considerazione che l'Istituto Bota-
nico, ~~dotto~~ completamente
~~dotto~~ ne abbia pieno
diritto di questi tutti gli altri Istituti
~~Scuole~~ Universitari.
Con piena osservanza

Saluti

N. 192 Sig. Rettore

Propongo che i Sig.ri Assistenti
Dr. Augusto Béguinot e Dr. Giu-
seppe Bianchi siano riconfermati nel
loro ufficio dal 1 Nov. 1909
a 31 Ottobre 1910
Con piena osservanza

Saluti

Al Sig. Sindaco di Padova
Ad una mia lettera in data 30 Aprile 1909
diretta a codesto spett. Municipio non fu data
ancora risposta, ed io debbo considerare questo
silenzio come un'adesione.
Per la ragione addotte in detta lettera io chiedevo
l'esonero della tassa acque dotto pel trimestre,
Maggio Giugno e Luglio 1909 in seguito al danno
sofferto per la lunga sottrazione dell'acqua al nostro
Idrofono in dipendenza dei lavori eseguiti nella Canaletta
del Prato.
La Direzione dell'Acquedotto, da me interpel-

lata, rispose di non aver ricevuto alcun ordine in proposito da codesto Municipio e non può nemmeno quest'anno concedere il locale.

Prego perciò V.S. Ill.mo di comunicare quest'ordine alla predetta Direzione.

Con profondo ossequio

Dev.mo

Prof. P.A. Saccardo Direttore R. Orto Botanico

Pad. 9 Luglio 1909

N. 192

Sig. Rettore

N. 193

In relazione ad altro mio foglio N. 189 ann. corr., mi pregio informare V.S. Ill. che il 2° Ist. Filippo Zanetti ha abbandonato gli studi anni 16 e 8 mesi addietro senza aver mai dato alcun segno di voler studiare. Non è della istituzione ad alcun determinato ordine delle piante, onde chiedo scusa anche gli anni concessi la gratificazione di L 100

Con profondo ossequio

P. A. Saccardo

Sig. R. Ottone

N. 194

Padova 5 Agosto 1909

Ho il dolore d'informare V.S. Ill.ma che jeri notte, alle ore 12, minuti 15 mancò ai vivi il Capogiardiniere del nostro R. Orto botanico, che con tutto zelo e onestà aveva prestato i suoi servigi dal Maggio 1880 al gennajo 1899 in qualità di Sottogiardiniere, e dal 1899 al presente come Capogiardiniere. Sono adunque

~~Odevitto~~

quasi trent'anni di ~~attività~~ lavoro che
il compianto uomo ha dedicato al nostro
Stato con modestia pari alle costanti
operosità e probità,

Nell'intento del povero Pigal ~~suicida~~ rimangono in gravi
ristrettezze economiche la vedova e 4 figliuoli.
Il maggiore di questi, ancor giovane d'anni,
percepisce un modesto e non sicuro stipendio
di circa 2 lire al giorno come meccanico
dello Stabilimento Calibri; tutto gli altri
nulla; onde vista la tenuità delle paghe
di codesto giovane per una famiglia così numerosa
e le spese sostenute per la malattia durata oltre
quattro mesi, nessun risparmio poté esser
fatto.

Mentre prego V. S. Ill.ma di affrettare
le pratiche pel conseguimento della pensione
(i pochi mesi miserissima!) che toccherà alla
povera Vedova, raccomando a V. S. di chiedere
ed ottenere al più presto dal R. Ministero
della P. I. un sussidio di almeno trecento
lire per far fronte alle prime necessità fa-
cendo disgraziata famiglia. Momentaneamente
provvedo io alle spese funerarie.

Riservandomi di presentare più tardi
a V. S. Ill.ma la mia proposta per la successione dell'ufficio
se vacante, La prego di gradire gli atti
me La professione

della

D.a Saverio

N. 195

Padova 11 aprile 1910

Chiarissimo Sig. Direttore della
Scuola di Farmacia

Mi pregio di fare al Consiglio della Scuola di farmacia e pel tramite del R. Ministero della Pubblica Istruzione la proposta d'un incarico per l'insegnamento speciale di Botanica ad uno degli allievi farmacisti e chimici-farmacisti.

Il corso di Botanica che si impartisce ai nostri studenti e medici non può per la sua estensione e obbietto comprendere quelle pratiche nozioni di microscopia sulle piante farmaceutiche che sono indispensabili alla giusta coltura del farmacista. E ciò fu riconosciuto da tempo nelle principali università in cui questo speciale insegnamento viene impartito per incarico nelle nostre Scuole di Farmacia - Ciò vediamo a Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo, Roma, nelle quali ultime università, viene impartito dal libero docente Fabrizio Cortesi. Ed è appunto per il nostro libero docente prof. Negri che io faccio la proposta dell'incarico e con tranquillità coscienza ben sapendo per esperienza quale è il suo valore didattico e scientifico.

A questo scopo unisco il Programma del Corso che egli intenderebbe di impartire agli allievi farmacisti che ne approfittassero. Ben meritevoli poi, quando egli Negri nel nostro Istituto Botanico, gli concedesse i materiali per rendere vieppiù proficuo il suo insegnamento.

Siamo che la V. S. Ill.ma ed il Consiglio Accademico vorrà accompagnare colla sua approvazione la mia domanda al R. Ministero, con piena coscienza di sottoscrivere

Dev.mo
P. A. Saccardo

N. 196

Magnifico Sig. Rettore 20 Giugno 1910

Corrispondendo all'invito fattomi da V. S. Ill.ma in data 31 gennaio p.p. e in ordine all'art. 32 della Legge 19 Luglio 1909 / riguardo alla pianta del personale degli Istituti scientifici universitari / mi pregio proporre e raccomandare quanto segue riguardo del nostro Orto e Istituto botanico:

I° che il Capo-giardiniere, ora addetto alla Cattedra di Tecnica, sia promosso Capo-tecnico.

La importanza grandissima del nostro Istituto giustifica pienamente questa domanda, che veramente dal R. Governo avrebbe dovuta essere provveduta.

II°. che sia aggiunto nella pianta un tecnico nella qualità di Conservatore delle Collezioni.

La ricchezza degli erbari nostri e delle altre raccolte ~~delle piante fossili di Sicilia~~, che richiedono una grande importante attenzione per la conservazione e sistemazione giustifica pienamente la proposta della nomina di un conservatore che, del resto, esiste già da anni in quasi tutti gli Istituti botanici d'Italia.

Siamo che V. S. ill^ma potrà ritenere colle
mie giuste ragioni proposte con pieno
Ossequio mi La professo

D. G. S.

N. 197 20 Luglio 1910

Magn. L Rettore

In risposta della Nota Rettorale 18 corr.
mi pregio informare V. S. ill^re che
trovandomi rispettivo del servizio del Laz.
Giacomo Brambilla incaricato di questa
R. Istituto Chimico proroga che ha ca
fruito nel suo posto dal 1 Nov. 1910
al 31 Ott. 1911

Con pref. ossequio

Devmo

(673) D. V. S.

N. 198 Chiarissimo Sig. Preside / Dei Marchi / Pad. 16-XI-1910

Portato alle adunanze della Facoltà del giorno
17 corr., temo che in riguardo alle stagioni attuali e
alle condizioni mie fisiche non potrà prendere parte.
Perciò mi permetto rivolgermi a Lei, a Lei Sig.mi colleghi,
ciò che avrei esposto verbalmente.
Relativamente alle norme contabili per l'amministrazione
delle dotazioni di Gabinetto mi associo pienamente alla
considerazione e alle proposte dei colleghi di Bologna
da Lei comunicate, e che trovo veramente legittime e urgenti.
In quanto all'orario delle lezioni, come ebbi già significato, io
continuo col mio vecchio orario, che non ha sentito
presentato difficoltà alcune.

Relativamente al 5° argomento dell'ordine del giorno, cioè Riparto del fondo per maggiori proventi delle tasse, mi preme avvertire che l'Istituto botanico nostro nel corso dell'anno scol.co decorso ebbe a sopportare spese per circa 12 mila lire sul fondo tasse per lo stretto del Consorzio e non subito quindi che tale somma compensato con gli altri anni, come è di giustizia.

Un bisogno urgentissimo del nostro Istituto botanico si è quello di adattare e completare i miei locali che sono a piano terra e vecchi ed umidi. Ora l'adattamento nuovo e completo come pure ogni e qualsiasi ottimo lavoro secondo un preventivo dell'Ufficio Tecnico di Milano importerebbe L. 673 ed è proprio tale somma che urgentemente domando. L'importo che mi verrà alla ripartizione due fatti che giustificano altre volte a questo Ill.mo Consesso: che le dotazioni del nostro Istituto botanico, nelle mie più volte citate relazioni, è sempre stata inferiore della metà circa di quelle degli Istituti botanici di Napoli, Torino, Palermo e persino di Pavia, il quale ultimo dispone di 27,000 lire mentre il nostro non ne ha che 12,900! L'altro fatto è l'incremento di tutte, ma io mi limito a citare quello della carta e del cartone [illegible] elementi di cui ogni [illegible] di massima importanza per un orto botanico.

Non insisto, adunque, altrimenti nel dimostrare la legittimità delle mie domande e con piena osservanza mi sottoscrivo

(dev.mo collega)

P. A. Saccardo

N 199. Al Sig Rettore Roma 26 Dic. 1910

Fino dal 1908 con un mio rapporto in data 22 febbraio dimostrai a codesto on. Rettorato l'assoluta necessità di un aumento di dotazione del nostro orto Botanico, e ne addussi le ragioni, riportando una tabella da cui risulta la inconcepibile inferiorità nostra in confronto degli altri orti botanici del Regno. Per addurre un qualche esempio, mentre il nostro stabilimento fa dotazione e personale fruisce di £ 12,900, quello di Pavia ne percepisce £ 27,600, quello di Pisa 16,600, quello di Torino 21,730, quello di Palermo 22,957 — nel quale ultimo sono pressochè nulle le spese di combustibile!

Io chiesi fin d'allora un modesto aumento annuo di dotazione nella somma di £ 2000 e la domanda era stata approvata ed inscritta dal Ministro Rava, ma fatalmente non fu esaudita per ragione di bilancio del Ministro del Tesoro. Prego perciò V. S. di insistere presso il Governo sulle mie richieste, poichè la situazione diventa sempre più intollerabile per i continui aumenti di prezzo di ogni cosa, ma segnatamente della mano d'opera e del carbone, due elementi di assoluta necessità per gli Orti Botanici.

Debbo pure insistere sulle mie proposte, fatte col mio rapporto 20 Giugno 1910 relative a modificazioni del personale del nostro Istituto e che consistono nella promozione da tecnico a capotecnico del Capo Giardiniere dell'Orto Botanico e nella aggiunta nella pianta di un tecnico colle attribuzioni di Conservatore delle collezioni, ufficio che esiste in tutti gli Istituti botanici.

Non debbo omettere di fare a V. S. un'altra raccomandazione sopra un fatto veramente enorme. Mentre l'aiuto e l'inserviente ricevono regolarmente la loro paga, il tecnico, ossia Capogiardiniere, fu sospeso fino dal mese di Novembre, senza che alcuna ragione venisse addotta per tale sospensione.

Nella fiducia che V. S. ill.ma patrocinerà energicamente le ragioni

ricevute mi confermo con profondo ossequio

Dev.

Prof. P. A. Saccardo

Direttore dell'Istituto Botanico

N. 200 (Non spedita!) al Sig. Preside della Facoltà di Scienze

10 Maggio 1911

Caro mio Preside

Non ricevendo alcuna risposta alla mia lettera in data 16 Nov. 1910 scritta a V.S. chiarissima ho preso notizia alla Segreteria sull'esito che avea avuto la mia domanda di L. 675 sui fondi Consorziali - Tasse e doppi che il Consiglio di Facoltà - Dovea nella seduta del 17 ottobre disporre la somma per i collegi che avevano già prima mandato la loro richiesta: e la mia domanda fu già dal detto inviata. E' la seconda volta che mi tocca simile disavventura e per la seconda volta protesto che nessuna domanda io abbia mai avuto cadenza di presentare richiesta proposta di spese sui detti fondi. Di chi la colpa del mancato avviso? Non so. Fu l'avviso diramato per mezzo dei 20 marzo ad circolazione? Quando fu in tal caso la Presidenza vista la mia precedente viva raccomandazione per gli impellenti bisogni dell'Istituto non potea usarmi la cortesia di farmi avvertito in tempo utile mezzo per telefono? Presumo Lascio da parte la dal considerare che il mio Consiglio di Facoltà

Colleghi avrebbero ben potuto anche nella
seduta del 17 Novembre tener conto della
gravissima circostanza di me addotta e

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

GABINETTO
DEL
RETTORE

Padova 3 gennaio 1911

Pregiatissimo Collega,

Duopo le rispondo
con ritardo alla Sua lettera del 26
dicembre u. s.

Non si può mettere in dubbio
che sia pienamente giustificata la Sua
domanda d'un aumento della dotazione
ma debbo dirle che la dirige con
tanto ritardo alla nostra Università.
Ora andando a Roma potrò parlare
al Ministero; ma il tempo opportuno
per rinnovare ufficialmente la pro-

Urgentissimi lavori e completamento di tutti i
miei cristalli del nostro Laboratorio, importanti la
somma di L. 673 secondo il preventivo
della Ditta Otto Krantz di Milano
Le ragioni che mi addussi in detta lettera

1911

o N.

per

risposte mi confermo con profondo ossequio

Dev.

Prof. P. A. Saccardo

N. 200 / Non

10. M

posto sarà nel giugno o nel luglio. Ella vorrà allora rispettarmi una nuova domanda.

La promozione del Dott. Cappelletti a Capotecnico e l'aggiunta nella pianta organica di un tecnico sono provvedimenti che si collegano alle modificazioni dell'organico del personale subalterno, che dovrebbero esser attuate coll'oggetto p. e. di non mandare di distinzione in soprannumero al Ministero e di sostituire, al caso, le cose già da proposte.

Quanto al caso del Dott. Cappelletti, questo Rettorato non mancò di fare replicate dimostrazioni al Ministero, il quale mi ha, appunto in questi giorni, annunciato di aver ricevuto

cortese di "farmi avvertito in tempo utile
negro per telegrafo? Prego di ~~Lascia da parte~~
~~la~~ dal considerare che ~~il~~ ~~Consiglio~~ mia stessa

Colleghi avrebbero ben potuto anche nella
seduta del 17 Novembre tener conto della
gravissima circostanza da me addotta e

ad una rincrescevole incuria nel dovere
di rinnovare e di aver provveduto affinché
lo stipendio già conferitogli al Malesso. È
sperabile che ormai il pagamento tutti
arretrati non abbia a tardare.

Con ossequio

Il Rettore

V. Rossi

All'Illustre
Sig. prof. P. A. Saccardo
Direttore dell'Orto Botanico
Padova

N. 1911

N. cuscini del detto Laboratorio, importanti la
somma di L. 673 secondo il fabbisogno
della Ditta Koristka di Milano
Le ragioni di cui addotte a detta lettera

[illegible] sempre mi confermo con profondo ossequio

Dev.

Prof. P. A. Saccardo

Direttore dell'Istituto Botanico

[illegible] Facoltà di Scienze

[illegible] che mio

[illegible] sarebbe a V.

[illegible] Segreteria

[illegible] mia domanda

[illegible] Tasse e soppi-

[illegible] nelle Scuole

[illegible] i collegi

[illegible] detto. Lo ho

[illegible] fin già fatto

[illegible] nuova volta

[illegible] Sarentura a

[illegible] che nessuno do-

[illegible] vrà di presentare

[illegible] detti fondi.

[illegible] altro avviso?

[illegible] Mercoledì 20

[illegible] a metà di otto-

[illegible] bre mancare da

[illegible] Pisa la Residen-

[illegible] za raccomandata per

[illegible] risparmio la

[illegible] in tempo utile

negare per telefono: Vorrei Lascio da parte

se dal considerare che il mio [illegible]

colleghi avrebbero ben potuto anche nella
seduta del 17 Novembre tener conto delle
gravissime avversità da me addotte e
comprendersi nel riparto delle somme
visto soprattutto che questo carattere
stato il secondo anno nel quale nulla
è assegnato all'Istituto botanico

Con ossequio

Dev.mo

N. 200. Al Sig. Preside, 13 Maggio 1911

A seguito delle avverse testè comunicate
da V. S. Ill. mi pregio inviarle un
conto di libri botanici per un importo di
L. 552.90 che proprio hanno acquistati
dal fondo consorziale di spettanza della
nostra Facoltà.

E poichè per ben due anni di
tale disavventura di non ricevere in tempo utile
debiti libri per cause per colpa di Ditta o di
chi per l'incarico di presentare proposte di spesa
sui fondi consorziali o dell'ingiusta
preventiva tassa, prego V. S. Ill. di tenere
ciò d'ora come valida anche per il corrente
l'anno scolastico 1911-1912 la proposta da me
fatta in data 16 Nov. 1910 N. 198
di ~~fare~~ per e allora gradirei intanto, per
urgentissimi lavori e completamento di tutti i
miei corsi del nostro Laboratorio, importanti la
somma di L. 673 sendo il fabbisogno
della Ditta Koristka di Milano
Le ragioni da me addotte in detta lettera

ed il fatto che per ben due anni
il Legato Galtarossa nostro
(il più poveramente dotato fra tutti!)
non ebbe ~~il primo provento~~ una lira di
~~dette fonti~~ mi rende certo che
la mia domanda sarà ben accolta

Con ossequi

Saccardo

N. 201

Al Sig. Domenico Santi Tecnico - Impresa
Padova

L. 17 - V - 1911

Come Ella sa, da due o tre anni io aveva incaricato il Sig. Galtarossa di approntarmi un progettino sommario per la ricostruzione in ferro delle conserva della palma di Göthe nel nostro Giardino. Il Sig. Galtarossa credette rivolgersi a Lei per detto progetto sommario, sempre per la eventualità che ci fosse la superiore approvazione e che non mancasse i fondi relativi.

Ella ha creduto di sua iniziativa di approntare un progetto dettagliato e completo col relativo fabbisogno di spese e si compiacque farcelo tenere.

Io trasmisi tosto detto progetto al Rettorato della R. Università, raccomandando che sia disposto al più presto possibile per la sua esecuzione. Finora nulla ottenni, ma insisterò ancora, e qualora ne venga approvata l'esecuzione, tosto mi dirigerò a Lei per affidarle il lavoro

Con perfetta stima

Il Direttore

Saccardo

N. 202 (Rettore) 8 Giugno 1911
Come n.° 197 f. Giac. Brambilla
Un conforme 1 Nov. 1911 – 31 Ott. 1912

N. 203. (Rettore) 8 Giugno 1911

Fino dal febbraio 1908 io avevo chiesto
urgentemente un aumento di 2000 lire alla dotazione del
nostro R. Orto Bot. che ~~è rimasta la stessa~~ ben
da 37 anni è rimasta invariata nella somma di L. 6000.
Il modesto aumento da me domandato fu
riconosciuto giustamente giusto sia dal nostro
Rettorato che dal Ministro Rava, tanto che lo
aveva già inscritto in Bilancio, ma fatalmente
un poco alla volta venne accolto dal Ministro del Tesoro.
La stagione dell'Orto nostro
La stagione, dunque lunga più di otto mesi
indispensabile ogni possibile economia, in causa
dei continui aumenti di prezzo di ogni
cosa e segnatamente della mano d'opera, del
combustibile, che domanda di assoluta necessità
a un Orto botanico.
Quando si considerò che le dotazioni di parecchi
Orti botanici italiani, pure inferiori al nostro, furono
in questi ultimi anni considerevolmente aumentate
e cito soltanto ad esempio quello di Genova a 7000,
quello di Pisa a 9000, quello di Parma a 12000
quello di Palermo a 10,531 (dove le spese sono
quasi superflue!), è più che giustificata
la modesta domanda che io per la terza
volta rivolgo al R. Ministero, siamo che venga
accolta prima dell'approvazione della Legge sulle

autonome universitarie vende dalla Ditta Fr.
che come Voli è divenuto
la stessa gas, assolutamente intollerabile
Con profondo ossequio

N. 204

Al Sig. Rettore 4 Nov. 1911

Prego V. S. Ill.mo di inscrivere per l'incipiente
anno scol. 1911-1912 come assistente onorario
di questo Istituto Botanico il Sig. Dottor Vittorio
Migliardi, laureatosi fra noi in Scienze
Naturale nel Luglio p.p.
Cessa poi da oggi dall'ufficio di assistente
onorario il Dottor Leone Formiggini
Con profondo ossequio
Dev.mo
Prof. P. A. Saccardo

N. 205

Al Sig. Rettore 1 Dic. 1911

A riscontro del riverito foglio N. Prot.
2748 mi pregio rimettere a V. S. Ill.ma
l'elenco descrittivo degli oggetti acquistati
dal R. Ort. Botanico in fond. del
Consorzio Universitario del 1906 in poi.
La quale somma il resto figurato
in detto fondo non ricevette che L. 1028.50 ed
io nutro forma speranza che esso potrà in avvenire
essere maggiormente più largamente sovvenuto
Con profondo ossequio

N. 206

Ag. Reale de Marchi 19 – XII – 1911

Ill.mo Sig. Preside

Impedito per troppo come al solito mattine di questa stagione, d'intervenire alla seduta di Facoltà indetta pel 21 corr., mi pregio informarla di quanto segue, qualunque sappia che il mio voto nulla vale legalmente.

1. Approvo con piena convinzione la domanda di promozione del 1° aggregato Collega dal Piaz.
2. Approvo pure pienamente la proposta di incarico per l'insegnamento dell'Elettrochimica
3. Circa alla ripartizione del fondo di maggiori proventi delle tasse, mi riferisco alla mia lettera 13 Maggio 1911, ricordando che dal fabbisogno Rossitto di L 673 ne furono accordate solo L. 355 e dal preventivo fu lib. di L 552 90 nulla fu deliberato. aggiunte L 318!

Con ossequi

dev.mo P. A. Saccardo

207 Non potendo per motivi di salute, come l'altra mia lettera, intervenire all'adunanza di domani della Facoltà di Scienze mi permetto presentarle una nota di opere botaniche di cui avrebbe bisogno il nostro Laboratorio Botanico da acquistarsi col fondo maggiori proventi delle tasse 1908-1909 10 Genn 1912

Con tutto ossequio

S. –

Opere proposte

- 1 Adamović Vegetationsverhältnisse der Balkanländer 1910 L. 16
- 2 Willkomm Grundzüge der Pflanzenverbreitung auf der iberischen Halbinsel 1896 " 15
- 3 Fräbner Die Heide Norddeutschlands " 17
- 4 Chodat Principes de Botanique Genève 1907 " 20
- 5 Warming, Oecological Botany Oxford 1909 " 12

(aggiunta dalla scuola) 11 0

N. 208

Illustre Sig.r Direttore

Il mio aiuto e libero docente Dr. Béguinot rinnova la domanda a codesta Scuola e per via di essa, al R. Ministero della P. I. d'aver l'incarico pel 1912-1913, del corso speciale di Botanica farmaceutica. Sono convinto che un simile corso, corredato di pratici esercizi e basato sull'esame microscopico delle droghe, debba essere assai utile; ed in fatto lo vediamo oggi accettato in quasi tutte le Università nostre.

Io dunque lo raccomando alla Scuola, tanto più che sono sicuro che il Prof. Béguinot vi corrisponderà benissimo.

Per questo corso io metto a disposizione del mio aiuto l'Orto botanico e il laboratorio coi microscopi e la biblioteca

Con profondo ossequio

Prof. P. A. Saccardo

All'illustre Signor
Prof. Cav. Uff. Spica
Direttore della R. Scuola
di Farmacia
Padova

N. 209 li 27-IV-1912

Ill.mo Sig. Rettore

In ordine alla Circolare diramata da V.S. Ill.ma circa a proposte per lavori di manutenzione e riparazione nei nostri Istituti scientifici, mi corre obbligo d'informarla che per il cambio di travi di larice già guaste ed altre riparazioni nella nostra serra delle Piante grasse si rende necessaria una spesa di circa £ 150 (centocinquanta) che prego V.S. Ill.ma di riservare per il nostro Istituto.

Colgo poi l'occasione per rammentare a V.S. Ill.ma la rispettosa mia domanda perchè alla gloriosa "Palma di Göthe" del nostro Giardino sia rifatta la serra - già angusta e quasi vacillante - secondo il dettagliato progetto già da me presentato al Rettorato un paio d'anni fa.

Ho ferma e fondata fiducia che se la mia proposta fosse presentata e caldeggiata presso la benemerita nostra Cassa di Risparmio, questa, nei riguardi anche del locale cittadino (essendo la storica Palma assai visitata dai forestieri) non mancherebbe di sopperire alla modica spesa.

Con ogni considerazione

Dev.mo
F. A. Saccardo

All'Ill.mo Prof. Rossi
Rettore Magnifico.

N. 210 di Prot. Presidenza della Facoltà di Scienze 3 Maggio 1912

Inviato a proposito degli acquisti da intendersi trattati già nel Consiglio del nostro Istituto Botanico tenutosi addì 1912
mi affretto a comunicarle la nota degli oggetti di cui acquisti, come alla vantaggiosa, ai nostri studi, vivamente raccomandati.

Con tutta osservanza

Dev.mo
Il Direttore
P. A. Saccardo

N. 211

20 Maggio 1912 Al Sig. Rettore

Risposta alla Circolare Rettorale 29 Apr. 1912

Nomina di un tecnico conservatore nel R. Orto botanico

Ufficio del Genio 1910, corrispondendo all'invito fattomi dall'Onorevole Rettorato, ho proposto e vivamente raccomandato l'aggregazione alla parte del personale del nostro R. Orto botanico di un secondo tecnico nella specie giudicata di conservatore delle collezioni scientifiche.

Notavo che le ricchezze degli Erbari nostro e delle altre Raccolte, che richieggono grande e scrupolosa attenzione ~~cancellato~~ per la loro conservazione e ordinazione, giustamente giustificava la detta proposta d'un posto di conservatore; posto che, del resto, esiste già da anni in quasi tutti gli Istituti botanici d'Italia.

Tale proposta da così legittimo ed urgente che (come mi consta) ~~cancellato~~ il Consiglio sup. della P.I. ne ama che adunque ~~cancellato~~ l'approvare ~~cancellato~~ prontamente.

Non dubito quindi che ora finalmente anche il R. Ministero vorrà mandarla ad effetto.

Con fine ossequio

Dev.mo
Pio Saccardo

N. 212, 21. V. 1912 Al Sig. Preside della Facoltà

Mi pregio informare V.S. che giusta che ai Sigg. Prof. D. Augusto Béguinot e D. G.B. Traverso fu conferito l'ufficio supplente di aiuto assistente presso questo Istituto anche per l'anno scolastico 1912–1913

Sac

N. 213 5 giugno 1912 Conferma inserviente

Propongo che il servente Giacomo Brambilla di questo Istituto botanico sia confermato a tempo indeterminato, avendo fatto buona prova nel compiuto triennio di servizio. Con profondo ossequio

Il Direttore
f.to A. Lucardo

Al Rettore Magnifico
della R. Univ.

N. 214

1 Luglio 1912 al Rettore

L'area ~~corrostante~~ contigua all'Orto botanico verso oriente, fino a due anni fa era tutta adibita coltivata ad orto e vigneto, senza alcun fabbricato e non di rado ~~ha~~ ha dato luogo a nessun disturbo. Recentemente da poco più di un anno tutta l'area fu espropriata e furono e stanno sorgendo numerose abitazioni operaie, alcune strade ~~pro~~ a circa 2 m. dal nostro confine. Colle case operaie vennero naturalmente le famiglie operaie colla relativa ~~ragazzi~~ figliolanza più o meno disciplinata. Il fatto è pur troppo che da alcuni mesi a questa parte le ~~clandestine~~ furtive incursioni nell'Orto botanico sono ~~abbastanza~~ frequenti e la mancanza di fiori e alberetti di ~~frutti~~ sorbo ~~di piante~~ da parte di questo vicinato è ~~stata~~ a viva, e stata avvertita e confermata ad esuberanza.

Così essendo disgraziatamente le cose e rendendosi il pericolo di danni sempre maggiore, si rende necessario ed urgente. L'un provvedimento per ora pensato ad un muro di cinta, occorre applicare una rete metallica lungo tutto il confine più esposto,

avvi. Dal magazzino dell'Ufficio tecnico fino a piè pista la discesa del versante Occidentale per un percorso di 235 metri. Il capogruppo dove avvi ricercato più volte alla pattuglia Gandolfi ~~e al Magg. Mosetti pel stant di fermo~~ Fatto alto per gli stanti di fermo e al posto passaggio e ne presentò il seguente fabbisogno di lavoro:

Rete metallica di mi. 235 lung. e 1,50 m. alt. a Cent. 85 il metro L. 199.75

Cordone zincato semplice e spinoso m. 500 " 50 —

Stanti di ferro a T n. 118 a L. 37.50 al cento, compreso il lavoro " 230.40

Cemento Portland per piantare i pali " 10 —

totale L. 489.85

L'impianto degli stanti, l'applicazione della rete metallica ad essi sarà eseguita dal nostro fabbro-meccanico che presta servizio.

Nell'augurio di vederci alfine in pace e per meglio affermare i limiti delle nostre proprietà governative faccio già ordinazione del materiale occorrente per il tratto della suddetta fronte; ma nelle stesse più volte lamentate delle nostre dotazioni, io prevengo e rivendico tutto quanto da tale opera ne fortemente dalla dotazione generale dell'Amministrazione.

Con ossequio

Devmo
P. A. Savard

Rall. al Cons. dep. Pivetta
la presenza del tecnico e capitecnico (Molesto)
e la mancata visita tecnica (conservatori!)

N 215 Al Sig. Rettore 30 Dic. 1912

Voglia anche per il corrente anno scolastico 1912-1913 accogliere la mia proposta di inscrivere fra il personale del nostro Istituto bot. il Sig. Dott. Vittorio Migliardi, come assistente onorario

Con profonte ossequio

Dev.

P. A. Saccardo

All Sig. Comm. V. Roni
Rettore Magnifico Padova

N. 216 Il Preside della Facoltà di Scienze 28-IV-1913

A seguito della Circolare 12 Apr. 1913, mi pregio trasmettere a V. S. Ill. la proposta di acquisto per il detto Istituto Botanico (per la microtomia della dotazione) [illegible] per volta risultante. Una proposta è per materiale di consumo da acquistarsi dal fondo del Consorzio. Altra per acquisto di libri di Botanica dal fondo stesso [illegible] fatte.

Con tutta osservanza

N. 217 Al Sig. Rettore 19 Dicembre 1913.

In risposta alla lettera riservata n. 12/3240 del 29 nov. u. s. mi pregio render noto alla S. V. Ill.ma che fin dal febbraio 1908 io mi rivolgevo a questo Rettorato perchè volesse inoltrare al Superiore Ministero una domanda di aumento di dotazione e di personale per l'Istit. botan. da me

diretto. Tale domanda rinnovava con successive lettere 26 Dic. 1910, 8 giugno 1911 e 20 maggio 1912.

Richiamandomi a quanto ebbi allora ad esporre, io posso notare alla S.V. Ill^ma che il nostro Ist. ed Orto bot., il quale ha storia secolare e gloriosa essendo stato il primo istituto a sesso didattico non fuori in Italia ma nel mondo, dispone oggi della stessa dotazione governativa che gli venne fissata nella cifra di L. 6000 nel 1873. Orbene, mentre rimaneva immutata la cifra della dotazione, crescevano ogni giorno le necessità di ogni ordine tecnica e scientifica e di personale per poter anche modestamente tenersi al corrente della scienza, e cresceva pure in modo impressionante il costo dei materiali e della mano d'opera indispensabili per la manutenzione di un Orto ed Istituto botanico.

Più fortunati del nostro, quasi tutti gli Orti botan. del regno ebbero in questi ultimi anni aumenti notevoli di dotazione e di personale, a tal segno che l'Istituto nostro occupa oggi uno degli ultimi posti, quantunque le condizioni climatiche della nostra regione rendano qui indispensabili speciali impianti per la conservazione in serra di piante che altrove possono restare all'aria aperta. Per citare qualche esempio che possa servire di confronto ricorderò che l'O. B. di Torino ha una dotazione di L. 13.000, quello di Napoli, Pavia e Roma 12000 ciascuno, quello di Palermo 10531, quello di Pisa 9000, quello di Genova 7000

Credo poi superfluo istituire confronti cogli Istituti congeneri dell'estero poichè essi sarebbero troppo umilianti per noi. D'altra parte le cifre ora esposte sono più che sufficienti a dimostrare la condizione d'inferiorità del nostro Orto e Istit. botanico di fronte a quelli delle altre università italiane.

L'Istituto da me diretto ha fatto fin qui sforzi straordinari per non rimanere indietro nella produzione

scientifica, ma oramai, se non si provvede ad ampliarne le
risorse, esso si troverà costretto o ad arrestarsi o a rimanere gra-
vemente oberato.

Limitando le richieste al minimo necessario sarebbe per-
tanto da domandare l'aumento di dotazione da 6000 ad 8000 Lire
almeno (aumento che era già stato inscritto in bilancio dal
Ministro Rava ma che fortunatamente non potè allora essere accolto
dal Min. del Tesoro) e l'aumento del personale con l'aggiunta
di un Tecnico in qualità di Conservatore delle collezioni (ufficio
che esiste in quasi tutti gli Istituti botanici di qualche importanza)
e colla promozione a Capo-Tecnico dell'attuale unico Tecnico,
cui è affidata la funzione di Capo giardiniere.

Augurandomi che, mercè il valido interessamento della L.V. Ill.
queste mie replicate domande, fatte nell'interesse della scienza
e per il decoro del nostro ridente e fiorito Ateneo, abbiano a
trovare finalmente favorevole accoglimento, col mezzo della
maggiore stima, mi professo

della L.V. Ill.ma

Prof. O. Mattirolo

N. 718 al Sig Rettore

(e pres. l'on. Rettore e posto il R Ministero del Tes.)

Ho parecchie volte lamentato l'assoluta insuf-
ficienza della dotazione del nostro Orto botanico
di molto inferiore a quella di tutti gli Orti Italiani e mai nulla ottenu-
to botanico nostro di pari grado. Le queste insuf-
ficienza è sempre grave, gravissima diventa
ogni inverno, e specie nel rigidissimo che altro
verbamo, per il grande consumo di combustibile
che dobbiamo fare per il riscaldamento delle serre,
e dato anche l'alto prezzo di detto combustibile.
In tale circostanza, e giacchè la dotazione del nostro Istituto

non venga ragionevolmente aumentata, ~~come~~
~~ho~~ prego V.S. ill^ma di chiedere
d'urgenza al R. Ministro che ci accordi ~~urgentem.~~
un sussidio straordinario di almeno L. 500 per
far fronte alla spesa del lastrico che quest'inverno
deve subire prevento.

Prevengo che in caso di ~~non~~ sollecito
provvedimento, io non posso garantire che
parecchie piante delle serre possano
perire o morire.

Con pieno ossequio

Dev^mo
P. A. Saccardo

N. 219

Al R. Ministero della
Pubblica Istruzione

18 marzo 1914.

Già più volte in questi ultimi anni io mi
sono rivolto a codesto Ministero per chiedere un'au-
mento della dotazione governativa per il R. Istituto
ed Orto botanico che ho l'onore di dirigere, mettendo
in evidenza come la dotazione attuale di Lire seimila
sia insufficiente ai bisogni sempre crescenti, tanto
più grande si consideri l'aumento del costo del-
la mano d'opera, che ha tanta parte nell'ordina-
mento di un Orto botanico, in questi ultimi
tempi. E nelle mie lettere precedenti mettevo an-
che in evidenza come altri Istituti botanici del
regno, più fortunati del nostro, abbiano ottenuti
sensibili aumenti di dotazione, così che quello di
Padova occupa ora l'ultimo posto tra quelli di
pari grado.

Fino ad oggi le mie rispettose domande non ap-

protarono al risultato che mi lusingavo di poter ottenere, cosicchè mi vedo ora costretto a domandare che codesto eccelso Ministero voglia almeno – nell'attesa di un aumento fisso della Dotazione governativa – concedere all'Istituto da me diretto un sussidio straordinario di almeno lire tremila onde poter sopperire ai maggiori aggravi per la manutenzione dell'Orto o per l'acquisto di strumenti e libri indispensabili per la produzione scientifica alla quale il nostro Istituto ha sempre attivamente contribuito.

Nutro fiducia che questa mia richiesta, la quale mantenuta nei limiti più modesti possibili, sarà benevolmente presa in considerazione ed esaudita integralmente ove si tenga presente ~~dovendo il fatto~~ considerando che da molti anni questo Orto ed Istituto botanico non ha avuto contributi straordinari di sorta.

Con piena osservanza

Dell'Ecc. Vostra

Prof. O. A. Saccardo

770

Padova 18. III. 14

Il Rettore Magnifico

Sempre nella fiduciosa attesa di veder accolta la domanda di un sussidio straordinario, ~~urgentissimo~~ urgentissimo alcune settimane addietro, per sopperire alle maggiori spese di combustibile occorse in questo rigido inverno per il riscaldamento delle serre e considerando altri impellenti bisogni del nostro Istituto ed Orto botanico, per il quale non mi è ancora riuscito di ottenere un aumento di dotazione, prego la V. E. di voler trasmettere al superiore Ministero, accordandole il Suo valido appoggio, la domanda di un maggiore sussidio straordinario ogni ~~caldamente raccomandata~~.

Con ~~pieno~~ ossequio

Aff.mo

Prof. O. A. Saccardo

N. 221

Al Sig. Rettore 15 – IV – 1914

A risposta della richiesta rivoltami da V. S. in data 14 corr., n. Prot. 12/2, mi pregio portare a conoscenza che sono assai frequenti le domande rivolte a me o all'Istituto da me diretto da parte di privati, od Studiosi, per ottenere determinazioni di piante e di parassiti, patogeni, non ancora segnalati per questa regione. Tali studi richiedono sempre che macroscopica venne fatta e talora del tutto gratuitamente.

Con perfetta osservanza

V.

N. 222

Al Consiglio Accademico della R. Univ. di Padova

per esso al Preside della Facoltà –

5 V 1914

Il Direttore del R. Istituto e Orto Botanico propone, nei fondi del corrente esercizio universitario per l'esercizio 1914-15, l'acquisto delle seguenti opere per la biblioteca del predetto Orto per la somma complessiva di L. 216.

Faure, Manuale di Micrografia vegetale.

Haberlandt, Physiologische Pflanzenanatomie

Klebs, Die Bedingungen der Fortpflanzung bei einigen Algen und Pilzen

Arcangeli, Le Fagacee

Volkens, Die Flora der aegypt.-arab. Wüste

Blaringhem, Mutation et traumatismes

Beck, Vegetationsstudien in den Ostalpen

Ascherson, Die Pflanzenwelt Schleswig-Holsteins

Johannsen, Elemente der exacten Erblichkeitslehre.

Cosson, Compendium florae atlanticae
Halacsy, Supplement. I e II Consp. Fl. Graecae
Hackenauer-Prosch, Die Flora des Tunklar
Wiesner, Die Lichtgenusse der Pflanzen
De Vries, Monographie der Zwangsdrehungen
Klebs, Die Variationen der Blüthen.

al Sig Rettore 29 V. 1915 N. 223

223

Raggiunti i giusti limiti di età e di servizio
di professore nella nostra Università, ho richiesto
di chiedere al R. Governo per quel tempo
e collocamento a riposo
In previsione di ciò mi sono già provveduto
già a Padova in via Luca Belludi, una
alloggio, dove pure giorno stesso trasporterò
i mobili, le masserizie ed i libri di mia
proprietà.
Ho creduto conveniente e doveroso avvertire
V. S. Ill^ma di questo fatto, mentre al tempo
debito farò le consegne regolari di tutto quanto
spetta, come proprietà governativa, al R.
Istituto di Orto Botanico e ne farò ogni debito.
Ca pregarla sempre
al Sig. Rettore Lovi Saccardo

N. 225

(Schede periodici)

24. VII. 1915

Ad evasione della richiesta fattami da V. S. Ill.
con lettera 2 giugno p.p. mi pregio inviarle qui
unite N. 48 schede dei periodici ed atti accade-
mici posseduti dalla Biblioteca del nostro Istituto

224

Prof. P. A. SACCARDO

R. ORTO BOTANICO
PADOVA

Padova, li 2 Giugno 1914

Chiarissimo e gentile Rettore,

Le sono riconoscentissimo delle cor-
tesi espressioni direttemi nella fav. Sua
di ieri; a proposito della mia interruzione
di incidere per qualche tempo il mio
collocamento a riposo; ma fui troppo
detto istintivo. Non sono soltanto i limiti
di età e di servizio che mi inducano
a lasciare, con quel rammarico che Ella
può immaginare, un ufficio ed una cat-
tedra tanto ambita, ma un preciso do-
vere, derivante dal fatto che, per le
mie fisiche condizioni, non posso compiere
tutti i miei obblighi di docente.

Rinnovando a Lei e agli altri illustri
colleghi che mi ciò consentono con Lei, vogliate
gradire i sensi della mia viva riconoscenza
ma La prego

Dev.mo
Obb.
P. A. Saccardo

botanico, in corso o di recente cessati o da noi non
ripresi. I seguenti periodici "Atti e Memorie del
R. Istituto Veneto" e del R. Istituto Lombardo, Del-
l'Accademia di Padova" e le annate di "The Journal of Botany,
dal 1886 ad oggi sono di proprietà del sottoscritto ma sono

lasciati in deposito fino a nuovo avviso.

La Biblioteca dell'Istituto ora detto possiede oltre 200 pubblicazioni a carattere periodico, più o meno vecchie e ingrati tutte riguardanti la Botanica, ma queste non rientrano, pare, nel piano dell'Indice divisato dalla Direzione della nostra Biblioteca universitaria e perciò non si comprendono nelle schede.

Con profondo ossequio

ftc. D. N. Saccardo

226 Al Magnifico Rettore

Magnifico Sig. Rettore,

Promosso il Sig. Dott. G. B. Traverso già assistente all'orto Istituto Botanico al posto di Vice-direttore della R. Stazione di Patologia vegetale in Roma, rimane vacante il di lui posto gerarchico. Fatte alcune pratiche per trovargli il successore che io oggi propongo a V. S. Ill.ma la nomina del 1° corr. Dec. a tutto ottobre 1915 del Sig. Dr. Ottorino Mazza, laureato in Scienze naturali nella nostra Università nell'anno scolastico 1911-12-1913. Egli è domiciliato con la sua famiglia in Verona, Via S. Fermo n. 9 ed ha premura di trasferirsi stabilmente a Padova.

Con profondo ossequio

Padova 9 Dec. 1914

ftc. D. N. Saccardo

All'Ill.mo prof. Lori

Rett. della R. Università

di Padova

N. 227 al Sig. Rettore 8 Maggio 915

A risposta del riv. foglio N. Pos. 44 Prot. 1449, mi pregio riferirle che in causa della sempre crescente ~~richiesta~~ domanda di aumento delle dotazioni per sovvenzioni ai Sigg. impiegati del nostro Istituto Tolomei, molti lavori necessari sarebbero i lavori da eseguirsi in esso, però viste le ~~state~~ ragioni di comune sentire, ~~non~~ per troppo accresciute nell'ora presente ~~non~~ limitate disponibilità di bilancio Fiorentino per acquisto legname da lavoro. Ca questo Ufficio Tecnico dell'Ospizio darà rifare o restaurare molte porte e telai delle case che si trovano più o meno rovinati dal tempo e dall'uso.

Con ossequio

Dev. Ufficiale

al Sig. Rettore 19-V-915

N. 228) A risposta del riv. foglio N. Prot. 1535 in data 13 Magg. corr. mi pregio informare V.S. ill.ma che presso questo Istituto impiegato del nostro R. Ospizio Tolomei venne richiamato al servizio militare, cioè il Sig. Filippo Zanetti, custode, e lottatore Lenzi addetto alla cura dell'appalto 1881 giusta richiamo in data 10 corr. (I^a categoria Territoriale).

Egli serve il R. Ospizio dal 1 Genn. 1893, e ammogliato con 4 figlioli ed abita presso l'Ospizio stesso. Sperando che l'assenza ne breve, il Cappellano - l'altro personale faranno ogni sforzo per supplirlo, nel caso l'assenza si prolungasse bisognerà con piena osservanza

ricorrere a qualche provvedimento straordinario

N. 229 — Il Rettore — 9 Giugno 1915

In aggiunta alla mia informazione 19. V. 1915 — in luogo informare V. S. che anche il mio Aiuto Dott. Prof. Augusto Béguinot fu richiamato al servizio militare ed eccone i dati:

Ajuto nel R. Istituto botanico fino dal 1900
Sottotenente di Complemento dal 31 Dicembre 1899
della Leva del 1875
Richiamato il 23 maggio p.p.
Regg.to 57 Fanteria (3° plotone
provvisorio d'Istruzione, di Mitraglie mobile.)

Prende Le Marche. 1 VI 1915

N 230 Roma 10 Giugno 1915

Tolgo dal suo ufficio il mio Aiuto
Dr. Prof. Augusto Béguinot pre-
gando la compiacenza per il prossimo
anno scolastico 1915-1916

Lettera del Pres.te De Marchi in data 16 Giugno 1915
al prof. Savastano.

Illustre Collega

La facoltà alla quale comunicai la deli-
berazione della S.V. Ill.ma di prendere il meritato riposo
dopo una vita tutta dedicata alla scienza e alla scuola, mi
ha dato l'onorifico incarico di esprimerle in suo nome il
dispiacere vivissimo, per il ritiro dell'Illustre Maestro che
diede al nostro studio l'onore del suo nome e tutto la sua

attività scientifica

Io compio questo dovere con particolare rammarico, perchè sento che la Facoltà perde non solo un Maestro insigne, ma anche un collega autorevole, ispirato sempre ed esclusivamente agli alti intenti scientifici.

Non vengono tuttavia spezzati i legami di venerazione al Maestro e di fraterna collegialità che una così lunga fraternità di lavoro ha stretto tra la S.V. Chiarissima e la Facoltà, la quale è certo di poter aver sempre anche per l'avvenire il sussidio del suo illuminato consiglio.

Sento il dovere di comunicarle che la Facoltà non ha creduto di poter fare proposte anche di un provvedimento provvisorio per l'insegnamento della Botanica nel prossimo anno scolastico, finchè non sia definitivo il collocamento a riposo della S.V. Ill.ma e non sia deliberato che nel caso debba provvedersi per incarico o supplenza l'insegnamento debba essere affidato al Prof. Augusto Béguinot

Con Profondo ossequio
Il Presidente
De Marchi

Chiarissimo Prof.
Comm. P.A. Saccardo
Direttore dell'Istituto Botanico
Padova

N. 231

Risposta del prof. Saccardo in data 20 Giugno 1915
al Preside De Marchi.

Illustre Sig. Preside

Il voto così amorevole e lusinghiero espressomi per di Lei mezzo da codesta insigne Facoltà in seguito alla mia domanda di ritiro dall'insegnamento, mi ha profondamente commosso e mi affretto a pregare V.S. Ill.a a comunicare ad Essa le mie più vive grazie.

Il mio ritiro era doveroso, non solo perchè la mia delicata salute coll'avanzare dell'età lo richiedeva, ma perchè gli obblighi verso il disturno progredire ed ampliarsi della scienza, che le mie forze non potevano seguire, mi lo imponevano.

Lascio l'amato Istituto botanico, che per tanti anni ho governato, notevolmente

All'illustrissimo Professore Cav. Uff. L. De Marchi Preside della Facoltà di Scienze

arricchito di Erbarii, di libri di strumenti, di piante vive ecc. non quanto però le odierne esigenze scientifiche lo richiederebbero, e ciò perchè malgrado ripetute mie istanze, il Governo non volle o non potè soddisfarle.

Mi confortano l'animo due constatazioni, che spero non si giudicheranno immodeste: l'una, che non pochi valorosi e ~~diligenti~~ diligenti giovani uscirono dal mio laboratorio e divennero distinti ed operosi scienziati; l'altra che in causa delle produzioni copiose nella flora botanica, che da tanti anni predirigo, l'Istituto nostro è conosciuto ben lungi dai confini della patria nostra.

Finché io viva ricorderò con affetto e riconoscenza gli illustri e cari colleghi viventi o già perduti che per la durata di tanti anni mi onorarono della loro benevolenza, e della loro stima.

Parimente approvo che codesta Facoltà abbia pensato, per la mia supplenza, al mio aiuto, Professore Béguinot, un giovane che per l'intenso amore allo studio e alla ricerca, per l'indefesso operosità, per la estesa coltura moderna merita ogni lode.

Con profondo ossequio a Lei illustre ed amato Presidente mi le confermo

Divotissimo riconoscentissimo

P. A Saccardo

N. 232

Al Sig Rettore 28/VI 1915

Prendo atto con vero compiacimento che il R. Ministero della P. I. a parziale rettifica della mia stanza attr. accordato la somma di £ 1000 al nostro Istituto botanico, sul Cap. 177/2.

Mi rivolgerò all'Economato di codesta Università per essere informato sul tempo e modo di riscuotere detta somma

Con profondo ossequio.

P. A Saccardo.

N. 233 15 – VII – 1915

Al Rettorato (per il Dr. Marchi, per volture)

Come atto a significare a codesto Magnifico Rettorato in data 1 Giugno p.p. n. 229 richiamato al servizio militare come sottotenente il Comptista presso il 23 Maggio 1915 il Dr. Augusto Regimenti, ajuto nel R. Orto botanico. Assolse alla leva 1875 e fu assunto al 5° Regg. Fanteria, 3° Ott. Il Mag. codesto provvisoriamente addetto all'Ufficio a Padova.

Nella attesa fungerà dell'Orto Bot. fu richiamato come ajutante.

Con piena Osservanza

Padova 11 Ott. 1915
al R. Preside Dr. Marchi.

N. 234.

Nella ordine del giorno per l'adunanza 16 corr. del Consiglio di codesta Facoltà veggo al N.° 5, l'argomento di trattazione supplenza alla cattedra di Botanica

Conoscendo il voto espresso da codesto Consiglio sull'argomento di una delle passate adunanze estive, mi permetto raccomandare che, a seconda di detto voto venga affidata la predetta supplenza al mio Aiuto Dr. Augusto Béguinot, il quale guerreggia al servizio militare, sicuro che probabilmente a Padova potrà tenere le 3 ore settimanali, mentre l'assistente Dr. Negri potrà sorvegliare gli esercizi pratici.

Ho ferma fiducia che ci potrà a suo tempo ottenere dal R. Ministero che il prefato Dr. Béguinot sia accordato un equo compenso.

Con piena Osservanza

N. 235

Al Rettore
10 Nov. 1915

Prendo atto della comunicazione fattami da V. S. Ill.ma che il R. Ministro della P. I. aderendo alla mia domanda mi ha concesso il collocamento a riposo con effetto dal 1 novembre p. p.

Prego V. S. Ill. di ~~rendersi~~ presentare ~~sovrapposta~~ pratica a S. E. il Ministro della P. I. ~~della~~ i miei ringraziamenti per le benevole espressioni da lui usate a mio riguardo in questa occasione.

Io per ripeto a V. S. Ill. e a tutto il nostro Corpo insegnante i sensi della mia viva e imperitura riconoscenza per le delicate attestazioni lusinghiere parole dimostrazioni di affetto di cui fummo attorniato.

Attendo ora da V. S. Ill.ma gli ordini per regolare al riguardo tutti amministrativi tutti i libretti ed ogni bollario, da me finora tenuta sotto la mia esclusiva responsabilità.

Con profonda osservanza

10 Nov. 1915

Chiar.mo Collega Lori

Voglio sperare che avendo io chiesto il collocamento a riposo fino da febbraio mesi ed avendo fatto S. E. il Ministro della Istruzione dichiarato il Nulla osta da parte del Tesoro, sarà stata già regolata la mia posizione economica in modo che alla fine del corr. mese mi venga corrisposto il regolare soldo di pensione; ad ogni modo la prego di raccomandare che ciò vega

fatto con ogni collaborazione avendo io stesso bisogno ai
seguiti anche a spendere continuamente di fondi
del mio stipendio mensile.

Con ossequi saluti

Al Preside Soler, 25 Nov. 1915

N. 236. Mi reco a dovere di comunicarle la lettera,
giuntami jeri, del Dr. Ottorino Mazza,
assistente di questo Orto botanico, colla
quale egli rinuncia al suo ufficio, col
1 Dic. 1915, essendogli stato conferito un inca-
rico nella R. Scuola tecnica di Verona
sua patria.

Favorisca Ella provvedere, rendermi edotto di Sua
Autorità e la Facoltà; anche nei riguardi
della sospensione dello stipendio

Gradisca, Ill.mo Sig. Preside, l'espressione
della mia perfetta stima

Saccardo

Direzione interinale del prof. A. Béguinot
dal 1° Nov. 1915 al 15 Ott. 1921

---

n. 237 - 9 I 1916. Lettera al Rettore e per di lui intermezzo al Ministero per esser autorizzato ad abitare nella casa annessa all'Orto Botanico - Concesso.

n. 238 - 15 I 1916. Rapporto d'ufficio col assistente dr. V. Babenhey - Non avendo il Ministero provveduto alla nomina del assistente perchè il medesimo sia nominato come incaricato alle funzioni di assistente.

1 II 1916 – Lettera al Preside della Facoltà perchè sia di nuovo posta al rispetto della Tassa di Laboratorio la tassa di L. 20 per gli studenti di Scienze Naturali. n. 239

28 II 1916 – Lettera al Rettore in risposta ad una circolare richiedente una riduzione della dotazione e si rimanda al l'Istituto Botanico una pianta fotografica. n. 240

– Lettera al Rettore richiamando l'attenzione in alcuni locali di pertinenza e di pubblica proprietà all'Istituto di Orto Botanico n. 241

16 X 1916 – Risposta ad assistente incaricato del Dott. Nicola Belowsky dal 1° Nov. al 31 Ott. 1917. S'accetta dal Ministero n. 242

15 XII 1916 – Lettera al Rettore perchè sia concesso il congedo invernale a Filippo Zanetti, custode dell'Orto, chiamato in servizio militare nel dal V 1915 n. 243

4 I 1917 – Lettera al direttore dell'Azienda del Gas per avere 20 qtl. di Coke, avendo esaurito la provvista di combustibile fatta all'inizio dell'inverno n. 244

27 II 1917 – Lettera al direttore della Scuola di Farmacia perchè la Facoltà concede nel fondo Consorzio universitario L. 650 per acquisto di un apparecchio da disegno alla ditta Koritzka – S'concede n. 245

21 III 1917 – Lettera al Preside della Facoltà di Scienze perchè venga concesso nel fondo maggiori previsti bene la somma di L. 696 per acquisto dalla ditta Koritzka di un microscopio serie C con obbiettivi Cc. S'concede n. 246

27 V 1917 – Lettera al Rettore per taxes d'esame ai locali dell'Istituto di Orto. n. 247

3 VII 17 – Lettera al direttore dell'ufficio regionale militare di Venezia e Torino per avere il

fabbisogno invernale di combustibile

27 X 1917 – lettera al Rettore con la quale propongo la nomina per l'anno scol. 1917-18 del assistente incaricato Dott. A. Zagolin. n. 248

16 XI 1917 – lettera al Sindaco di Padova nella quale avendo di corrispondere la somma di L. 500 da passarsi rettificandamente al giardiniere Eugenio Rampazzo che promette di restare a servizio dell'Orto anche durante l'eventualità di una invasione nemica. Questa somma, la somma venne ritirata. n. 249

15 I 1918 – lettera al Segretariato gen. degli Affari Civili per avere i mezzi per trasportare fuori di Padova gli oggetti più importanti di proprietà dell'Orto Botanico n. 250

18 I 1918 – lettera al Direttore gen. Istruzione Superiore per essere autorizzato a prelevare dalla Cassa Provinciale di Finanza il numero indispensabile di casse per il trasporto da Padova a Firenze delle suppellettili più importanti dell'Orto Botanico, cioè gli erbari del Museo Civico di Bassano da me ritirati e temporaneamente depositati all'Orto Botanico n. 251

4 II 1918 – Lettera al Rettore nella quale lo informo che il numero medio di alunni che frequentano il corso di Botanico, oltre la minaccia di invasione nemica, è di 5, fra 2 alunni italiani. n. 252

25 e 27 II 1918 – Inventari di consegna da parte del prof. Baccarini del materiale dell'Orto Bot. di Padova e del Museo Civico di Bassano temporan. depositati nell'Ist. Bot. di Firenze da lui diretto n. 254

18 III 1918 – Lettera al Rettore nella quale lo avverto di aver consegnato n° 30 pacchi di libri al prof. Fogdori perchè siano posti in salvo a Lisa n. 254

n. 256. 5 IV 1918. Lettera al Rettore perché siano collocate in luogo più opportuno le collezioni di mineralogia e di geologia del Museo Civico di Bassano temporaneamente depositate in questo Istituto Botanico

n. 257. 8 X 1918. Lettera al Rettore per sollecitare la nomina d'un operaio avventizio in sostituzione di 3 richiamati in servizio durante la guerra e da cui tutti F. Facoltà Lettere in servizio militare.

n. 258. 26 XI 1918. Lettera al Rettore con la quale si propone la nomina di un incaricato alla sorveglianza dell'orto botanico nella persona del dott. S. M. Zanetti a datare dal 1° Dicembre. La domanda, indirizzata al Ministero, è unita.

n. 258. 15 IV 1918. Lettera al Rettore nella quale lo avverte che (Vedi pg. antecedente) è partito per Firenze diretto all'Istituto Botanico di quella città un carro ferroviario posto a disposizione del suddetto Istituto per il trasporto delle collezioni e libri di proprietà dell'Ist. Botanico e del Museo Civico di Bassano

n. 259. 21 V 1918. Lettera al Rettore e per suo mezzo al Ministero reclamante l'assegno straordinario di L. 3000 per aumento mensile operai addetti all'Orto Botanico in concorso.

n. 260. 28 V 1919. Lettera al Rettore con richiesta di riparazioni più urgenti al tetto dell'Istituto d'Orto Botanico

n. 261. 14 VII 1919. Lettera al Preside di Facoltà per riassumere il danno e disporre di rimborso sciupi per causa della guerra in ragione di L. 5000.

n. 262. 8 X 1919. Lettera al Rettore nella quale si propone la nomina ad assistente effettivo del dott. S. M. Zanetti a datare dal 16 Ottobre. È unita.

n. 263. 13 IV 1920. Lettera al Rettore nella quale si propone l'acquisto a favore di questo Orto Botanico dell'erbario micologico

e della Biblioteca micologica del defunto prof. G. Leonardo al prezzo pattuito complessivo di L. 60.000.

11 V 1920. – Lettera al Rettore e per il suo mezzo al Ministero per ottenere l'assegno straordinario di L. 4000 a favore dell'Orto Botanico per pagamento mercede operai. È accolta in ragione di L. 2000! n. 264

27. VIII 1920. – Lettera al S. E. l'on. S. Alessio perchè patrocini presso il Ministero della Istruzione e del Tesoro l'acquisto, deliberato dalla Facoltà, dell'Erbario e Biblioteca micologica lasciati dal defunto prof. Leonardo eredi per L. 60.000. n. 265

10. X. 1920. – Lettera al Rettore perchè si provveda ad un urgente restauro ai muri fondamentali della serra delle Aroidee molto deteriorata e pericolante. Ripresentata in data 18 I 21 in seguito anche ad ingegnere Municipale che ha preparato un preventivo di restauro per L. 13000, ma la serra è ancora nelle condizioni giacchè! n. 266

27 X 1920. – Lettera al Rettore sulla casa di abitazione della Direzione e dei giardinieri stabili n. 267

2 XI 1920. – Lettera al S. E. l'on. S. Alessio in seguito all'acquisto dell'Erbario e Biblioteca micologica Leonardo n. 268

18 I 1920. – Lettera al Rettore e per il suo mezzo al Ministero onde ottenere un assegno straordinario di L. 3000 per pagamento mercede operai addetti all'Orto Botanico. È concesso! n. 269

25 I 1921. – Lettera al Rettore con la proposta di nomina del custode Filippo Zanetti a tecnico dell'Orto Botanico. È approvata! n. 270

19 II 1921. – Lettera al Rettore con la proposta di nomina da inviarsi al Ministero di Raimondo Luisa a custode dell'Orto Botanico. È approvata! n. 271

n. 272. 3 IV 1921.- Lettera al Rettore con la quale sollecita i ristauri alla serra delle piante tropicali (Aroidee) da farsi con il fondo assegnato al Ministero all'Università per il suo riscattabilio.

n. 273. 14 VI 1921 - Lettera al Rettore in cui, non ottenuto col precedente esercizio, ritorna a proporre l'acquisto della Libreria e Biblioteca micologica del prof. Saccardo per la somma pattuita di L. 60000. La domanda è inoltrata a Roma

n. 274. 14 VI 1921 - Lettera al Rettore per ottenere che col giunto primo possibile la famiglia del defunto R. Valeno, deputato il 20 I, abbandoni la casa dell'Orto da destinarsi con obbligo di custode R. Guida.

n. 275. 22 VIII 21.- Lettera al Rettore nella quale, constatato che le esplorate mie ristorazioni per un restauro alle serre delle Aroidee non furono eseguite, si propone un restauro immediato da farsi a spese dell'Università.'

n. 276. IX 1921.- Lettera al Rettore con il preventivo di spesa di L. 360 per detto restauro. S'ignora!

h. 50